Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 23 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8151 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

DOPO L'INCONTRO CON LA DIREZIONE D.C. OGGI I PRIMI CONTATTI CON I FUTURI «PARTNER» DI GOVERNO

RUMOR HA DELINEATO IL PROGRAMMA «TERAPIA D'URTO» PER LA CONGIUNTURA

Il presidente incaricato intende far presto e puntare all'essenziale - «Non possiamo correre il rischio di fallire» nella ricostituzione del centro-sinistra - Una severa lotta all'inflazione e riforme mantenendo «i piedi per terra» «Molti no e pochi sì» - Ribadita l'esigenza di una «chiara autonomia» della maggioranza da «parti estranee»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

«Le difficoltà del momento esigono un impegno di straordinaria severità e di indiscussa solidarietà tra le forze di governo»: con queste parole il presidente incaricato Rumor ha aperto la relazione svolta oggi nella riunione della direzione democristiana, una relazione che equivale ad una vera e propria piattaforma programmatica e che lascia trasparire la volontà di giungere ad una sollecita soluzione della crisi di governo, puntando più sugli elementi di coesione e di possibile intesa che su quelli di divaricazione tra i partiti candidati alla formazione della nuova coalizione. Questa volontà di far presto e di puntare sull'essenziale trova riscontro anche nell'intenso ruolino di marcia stabilito dal presidente incaricato.

Domattina Rumor interverrà ad una riunione congiunta dei direttivi dei gruppi parlamentari del suo partito; nel pomeriggio inizierà i contatti bilaterali ricevendo al Viminale, alle 17.30, la delegazione del PRI, alle 18.45 quella del PSDI, alle 20 quella del PSI, alle 21 o nella mattinata di domenica quella della DC. Gli incontri hanno lo scopo di procedere ad una prima presa di contatto, che dovrà innanzitutto verificare la volontà dei quattro partiti di dar vita ad un governo organico di centro-sinistra e, successivamente, precisare le procedure per arrivare ad una conclusione positiva.

Se, come appare scontato, il giro d'orizzonte di domani sera confermerà la volontà dei quattro «partner» di procedere alla sollecita riedizione del centro-sinistra organico, nella prossima settimana, in nuovi incontri bilaterali e collegiali si potrà passare al merito delle trattative e cercare di dipanare contemporaneamente anche la matassa della composizione del governo, cioè della suddivisione e attribuzione delle poltrone ministeriali.

In ambienti ufficiosi è stato oggi precisato: «E' presumibile che Rumor non voglia indugiare sui particolari, ma guardare all'essenziale». In queste condizioni è evidente che molte delle obiettive difficoltà d'intesa sui vari punti programmatici tra socialisti e democristiani potranno essere facilmente superate. Stando così le cose, è molto difficile dire fin da ora in quale misura ciò gioverà ad un effettivo chiarimento e ad una reale possibilità di svincolare la futura azione governativa da quella che lo stesso Rumor ha oggi definito «la defatigante opera di mediazione tra i vari punti di vista messa tuttavia in forse molto spesso nell'atto stesso in cui si riteneva di aver raggiunto un accordo».

E' questa una triste realtà, quasi una costante, della vita politica italiana, e diffuso è l'auspicio che venga superata. Ma se, tanto per fare un esempio, i prossimi incontri serviranno solo a confermare la volontà di riforma della scuola e non ad individuare una intesa preventiva tra i progetti di riforma elaborati dalla DC e quelli contrastanti predisposti dal PSI, si può dire fin d'ora che ci sono le premesse perché questa triste realtà resti tale. Se questa sarà la metodologia dei prossimi colloqui, è possibile prevedere la riedizione del centro-sinistra a brevissimo termine. Comunque tutto ciò riguarda il futuro.

Oggi c'è la relazione programmatica illustrata da Rumor e sulla quale si è incentrata, praticamente senza discussione, la riunione della direzione democristiana. Eccone i punti essenziali.

Obiettivi prioritari — Sottolineata la gravità della crisi anche per «fenomeni di violenza spesso oscuri», e la pesante e difficile congiuntura, Rumor ha affermato che indifferibili obiettivi sono: perseguire un grande modello di sviluppo che ci inserisca sempre più nel vitale circuito europeo; l'immediata necessità di non sprecare risorse «in un Paese che non può permettersele»; «giocare con senso di responsabilità pari al momento la difficile carta di ricostruire un'alleanza su una prospettiva politica di grande respiro» con la consapevolezza che «non possiamo correre il rischio di fallire».

Situazione economica — Rilevato che nel quadro comunitario «facilitazioni di grande portata sono state messe a disposizione del nostro Paese» e che tutto ciò conduce ad «una severa politica di lotta all'inflazione», il presidente incaricato ha detto che «si impone una terapia d'urto con provvedimenti urgenti ed articolati, per affrontare le difficoltà economiche e il processo inflazionistico, avendo presenti gli obiettivi dell'occupazione, del valore reale dei salari e dei livelli produttivi. Lotta all'inflazione, difesa del cambio della lira, espansione produttiva, alto livello di occupazione sono obiettivi — ha detto — intorno ai quali tutti concordiamo, ma il loro raggiungimento non può avvenire, se si crede che qualunque politica possa essere perseguita affidando il successo alle mere manifestazioni verbali di volontà».

Riforme — Rumor ha innanzitutto prospettato l'esigenza di un piano programmato che, anche attraverso il confronto con le grandi forze sociali, individui e selezioni rigorosamente le compatibilità. Rilevato il pericolo di porre sul tappeto un elenco di riforme poi irrealizzabili e l'esigenza di «una nuova metodologia» per andare avanti «con i piedi per terra», Rumor ha affermato che «se sarà possibile attuare in questa legislatura la riforma della casa, realizzare in tempi graduali la riforma sanitaria, fare le riforme della scuola, si potrà essere soddisfatti del nostro impegno».

Strutture pubbliche — Lo sforzo — ha sottolineato il presidente incaricato — andrà rivolto a «completare riforme già avviate per il reale decollo delle regioni e per l'effettivo riordino della pubblica amministrazione, e ad affrontare temi di grande rilevanza democratica come quello dell'informazione».

Politica estera — Rumor ha definito «vitale il collegamento con l'Europa»; che deve essere «privilegiato» nel quadro dell'Alleanza atlantica e del processo di distensione in atto.

Ordine pubblico — «L'impegno contro insorgenze fasciste è un fatto soprattutto politico. Esso si inserisce e si accompagna ad un preciso impegno contro ogni violenza e contro ogni violazione della legalità».

Quadro politico — Rumor ha parlato di «saldezza, chiara autonomia e forte solidarietà della maggioranza, e necessità di nuovi metodi». Rilevato che la crisi di fiducia e di credibilità sono frutto dello «scollamento della maggioranza» e della «frequente divaricazione dei partiti della coalizione», Rumor ha aggiunto: «Noi siamo convinti che l'azione dei partiti ha bisogno per la sua natura di uno spazio di autonomia rispetto al governo, ma non è possibile che essi si muovano a forbice rispetto all'azione e alle scelte che la maggioranza di cui fanno parte pone in essere».

Delimitazione della maggioranza — «L'accettazione di modifiche suggerite da forze politiche esterne alla coalizione o l'apporto di voti provenienti da parti estranee sono possibili purché il governo e la maggioranza nella loro autonoma responsabilità accolgano gli emendamenti in considerazione del loro contenuto positivo, e constatino che i voti si aggiungano a quelli della coalizione».

Rumor ha concluso affermando che «si dovranno dire molti no e pochi sì, ma nell'indirizzo giusto. Ma i no e i sì dovranno — una volta decisi — coinvolgere la responsabilità di tutti e, quindi, l'atteggiamento e il comportamento di tutti». Sull'ampia relazione del presidente incaricato si è aperta la discussione, che ha permesso agli intervenuti di precisare questo o quel problema, ma è emersa la volontà di non creare difficoltà e di procedere al primo sondaggio con i partiti in programma per domani. Anche per questo saranno affrontati in un secondo momento i problemi della composizione del governo.

La volontà di accorciare i tempi emerge anche dalle prese di posizione degli altri partiti. Il segretario del PSDI Orlandi ha dichiarato che «l'interesse generale è quello di far presto» e ha escluso nuove riunioni della direzione. Anche i socialisti hanno rinunciato, per il momento, a convocare il loro comitato centrale. Per i demartiniani, Vittorelli, in un articolo scritto per un quotidiano ligure, ha osservato che «la prima esigenza che si pone al presidente del consiglio designato è quella di dare rapidamente un governo al Paese per colmare un vuoto di potere che dura da troppo tempo». «La persona del presidente designato — ha concluso Vittorelli — è già una garanzia per il PSI».

I manciniani non sono altrettanto entusiasti e lo hanno confermato con una nota della loro agenzia in cui si afferma: «Gli auspici per una soluzione rapida della crisi si sono confusi con la tendenza a far credere che il governo sia già cosa fatta e che le discussioni imminenti tra i partiti siano poco più che un rituale». Per il PRI, La Malfa, con un nuovo editoriale della «Voce Repubblicana», ha ribadito la gravità della situazione economica, osservando che «si è formato un consenso piuttosto ampio, anche se tardivo, sulle posizioni espresse da molto tempo dai repubblicani».

Roberto Perugini

Altro voto favorevole per le Germanie all'ONU

New York, 22

Il consiglio di sicurezza dell'ONU ha deciso oggi all'unanimità, senza procedere ad una votazione formale, di raccomandare alla sessione dell'assemblea generale che si aprirà il 18 settembre, l'ammissione all'Organizzazione dei due Stati tedeschi, la Repubblica federale e la Repubblica democratica.

(Ansa)

PERFETTO RITORNO DEI TRE DELLO «SKYLAB»

A TERRA DOPO 28 GIORNI



Invito di Nixon ai tre astronauti

New York, 22

Gli astronauti dello «Skylab I» sono felicemente ammarati stamane nelle acque del Pacifico, in perfette condizioni fisiche, a conclusione della loro missione record di 28 giorni nello spazio. Perfetto epilogo di un'impresa che, cominciata sotto i segni di un virtuale fallimento, ha fornito eccezionali conoscenze all'uomo per la conquista degli spazi.

Charles «Pete» Conrad, Joseph P. Kerwin e Paul J. Weitz sono rientrati sulla Terra con il modulo di comando «Apollo», a bordo del quale erano partiti quattro settimane fa per il «rendez-vous» con lo «Skylab», il primo laboratorio orbitante americano, che ora resta in attesa dell'arrivo del prossimo equipaggio.

Erano le 10.43 ora di New York (14.43 ora italiana) quando gli astronauti, leggermente barcollanti, sono emersi dal modulo di comando issato sul ponte di coperta della portaerei «Ticonderoga», per passare quindi rapidamente nel vicino laboratorio medico di bordo, per una prima lunga serie di esami clinici. Nello stesso momento alla «Ticonderoga» giungeva un telegramma inviato dal Presidente Nixon al tre astronauti, per congratularsi con loro ed invitarli per domenica alla Casa Bianca occidentale di San Clemente, in California.

In X pagina un dettagliato resoconto del ritorno degli astronauti e dei risultati della impresa.

SCATTA NELLO STESSO ISTANTE A ROMA E A MILANO UN'OPERAZIONE COMBINATA FRA POLIZIA E CARABINIERI

Coppola arrestato come mandante dell'attentato al questore Mangano

Due elementi appartenenti alla mafia del Nord catturati quali esecutori materiali, altri due sono attivamente ricercati Una battuta del «boss» al momento dell'arresto: «Che bellezza: hanno preso l'assassino» - Riserbo degli inquirenti



Telefoto Ansa
Roma — Il «boss» Frank Coppola nelle mani dei carabinieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

L'ordine di assassinare il questore Mangano era stato dato da Frank Coppola. Polizia e magistratura hanno indicato nel «boss» mafioso italo-americano il mandante del mancato omicidio. Coppola è stato arrestato poco prima delle 8 di stamane nella sua tenuta di Tor San Lorenzo. A Milano sono stati contemporaneamente arrestati Ugo Bossi e Sergio Boffi sotto l'accusa di essere gli esecutori materiali della mancata «esecuzione». Boffi e Bossi sono entrambi nati a Milano, ma risultano legati all'ambiente della mafia. Ugo Bossi ha 36 anni e abita a Milano in via Valisneri, 8. Sergio Boffi ha anche lui 36 anni e abita nel capoluogo lombardo in via Romagna 6.

La notizia è stata data questa mattina dal dirigente della squadra mobile della questura di Roma dott. Vecchione nel corso di una conferenza stampa. La conferenza, scarsamente affollata perché pochi cronisti erano stati raggiunti, oltre a quelli che stazionano nella sala stampa della questura, si è svolta negli uffici della mobile, al secondo piano. Nella disadorna stanza del dott. Vecchione sono state date poche notizie oltre a quella degli avvenuti arresti.

Alle domande dei giornalisti Vecchione ha opposto il segreto istruttorio. Tuttavia negli ambienti della questura si è saputo della frase ironica pronunciata da Coppola al momento dell'arresto: «Ecchè, ecchè, che bellezza: hanno preso l'assassino!»

Più tardi si è saputo che altre due persone vengono ricercate con l'accusa di essere implicate nell'attentato compiuto contro il questore Mangano e l'appuntato Casella, i loro nomi non sono stati ancora rivelati: per il momento si sa soltanto che sono due pregiudicati, alle cui ricerche partecipano i carabinieri del nucleo investigativo di Roma e funzionari della questura di Roma. Le ricerche dei due sono state avviate dopo le perquisizioni fatte dagli investigatori del nucleo investigativo e della «squadra mobile» di Roma nelle abitazioni milanesi di Bossi e Boffi.

Le indagini sull'attentato al questore Mangano, portate avanti senza clamore da polizia e carabinieri, sono dunque giunte in porto in un tempo ragionevolmente breve. E' un grave avvertimento alla mafia, la cui tracotanza e il cui potere sembravano, in questi ultimi tempi, essersi estesi impunemente in tutta Italia.

L'attentato al questore Mangano, che ha 53 anni, avvenne a Roma la sera del 5 aprile scorso. L'alto funzionario della Criminalpol, che in passato si era occupato attivamente di affari mafiosi e specialmente del caso Liggio, venne ferito in modo grave da cinque proiettili mentre scendeva dalla «1100» blu del ministero degli interni davanti alla propria abitazione, in via Tor Tre Teste. Nell'attentato — in cui furono implicati tre uomini, stando alle dichiarazioni dei testimoni — rimase ferito anche l'appuntato Domenico Casella, che era al volante della vettura del questore. I «killers» erano a bordo di una «Alfa 1750» targata Milano.

Tutta la vicenda era sembrata fin dall'inizio «mafiosa»: la «1750» che blocca l'auto del questore, come fecero gli assassini del procuratore della repubblica di Palermo Scaglione, il fucile a canne mozze, ovvero la «lupara» siciliana, l'insulto («cornuto») lanciato in faccia a Mangano dal «killer». Sono tutti elementi troppo smaccatamente «siculi».

Bisogna ricordare il coraggio e l'abnegazione dell'appuntato Casella se fu evitato il peggio: benché gravemente ferito, riuscì ad adagiare il questore nell'auto e a trasportarlo in un ospedale. Ed è certo che solo la rapidità dei soccorsi medici impedì la morte dei due uomini.

L'operazione, che ha condotto all'arresto di Frank Coppola e dei suoi sicari, è scattata contemporaneamente a Roma e a Milano. Nella capitale è stata condotta dagli agenti della squadra mobile diretti dal dott. Gaggiano, a Milano la missione è stata coordinata e diretta dal maggiore dei carabinieri Vitali e dal capitano Mori. Gli ordini di cattura erano stati emessi dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, su richiesta del pubblico ministero dott. De Nicola.

Frank Coppola è stato arrestato alle 7.15 di stamani. Stava ancora dormendo e si è lasciato condurre via senza opporre resistenza. Il «boss» mafioso è stato quindi portato dalla sua tenuta di Tor San Lorenzo alla questura, dove è giunto alle 9.40. Dopo essere stato trattenuto oltre un'ora negli uffici della squadra mobile, Coppola è stato fatto salire su un'automobile con targa civile ed è stato portato a Regina Coeli.

Mentre Frank Coppola veniva prelevato dalla sua tenuta, nello stesso momento, erano le 7.15, venivano arrestati Boffi e Bossi. I carabinieri si sono recati nelle abitazioni dei due presunti «killers», che non hanno opposto resistenza. Dei due arrestati non si sa molto, tranne che esiste un voluminoso fascicolo che li riguarda e che hanno avuto (e continuano ad avere) contatti con esponenti della mafia del Nord. Un nome simile a Bossi o Boffi, inoltre, pare sia emerso dalle indagini sull'assassinio del procuratore della repubblica Scaglione. A questo proposito, il giudice Imposimato e il PM De

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

UN ALTRO IMPORTANTE PASSO DELLE DUE SUPERPOTENZE VERSO UNA STABILE CONVIVENZA

Quasi un patto di non aggressione è stato firmato da Nixon e Breznev

Con tale accordo Stati Uniti e Unione Sovietica si sono solennemente impegnati a evitare confronti militari e una guerra nucleare tra loro o contro altri paesi - Manca però una garanzia di applicazione automatica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 22

In una «escalation» della reciproca volontà di convivenza pacifica, i capi delle due nazioni più potenti del mondo hanno firmato oggi, quinto giorno del «vertice», una solenne dichiarazione in cui si impegnano ad evitare l'utilizzazione della forza e a consultarsi «immediatamente e con urgenza» qualora dovesse profilarsi il rischio di conflitto nucleare.

Formalmente, l'accordo è uno «statement of policy», cioè una dichiarazione politica. Si compone di un preambolo e di otto articoli. E' l'ottavo firmato da Nixon e Breznev dall'inizio delle loro consultazioni ma, venendo 24 ore dopo quello concluso ieri sulle nuove direttive ai negoziatori del «Salt», per arrivare entro il 1974 a un trattato permanente sulla limitazione quantitativa e qualitativa delle armi strategiche, ne rafforza notevolmente il senso e il contenuto — che a molti è sembrato ambiguo — e ha virtualmente il significato di un patto di non aggressione. Il consigliere presidenziale americano Kissinger ha detto che «può essere una pietra miliare nelle relazioni tra le due grandi potenze nucleari».

Nell'accordo, Nixon e Breznev promettono che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica «agiranno in modo da prevenire situazioni suscettibili di causare un pericoloso inasprimento dei loro rapporti, da evitare confronti militari e da escludere lo scoppio di una guerra nucleare tra loro e tra ciascuno di essi ed altri paesi». I firmatari si impegnano inoltre ad astenersi «dalla minaccia di uso della forza contro l'altra parte, contro gli alleati dell'altra parte e contro altri paesi, in circostanze che possano mettere in pericolo la pace e la sicurezza internazionali».

Questa, in sintesi, la sostanza dell'accordo stipulato oggi dai capi della Casa Bianca e del Cremlino. Esso entra in vigore immediatamente, ha una durata illimitata e vale anche per i loro successori. Secondo la prassi diplomatica consacrata in altri trattati internazionali analoghi anche quello odierno non pregiudica gli obblighi della difesa individuale o collettiva sanciti nella carta delle Nazioni Unite né gli impegni derivanti agli Stati Uniti dalla loro appartenenza alla Nato.

Il Presidente in persona ha spiegato ai capi dei gruppi parlamentari il valore vincolante dall'accordo (non essendo un trattato, esso non ha bisogno della ratifica senatoriale). In una conferenza stampa, Henry Kissinger lo ha ulteriormente illustrato, affermando che si tratta di una «obbligazione formale» da parte degli Stati Uniti e dell'URSS intesa «alla pratica della moderazione in diplomazia e alla costruzione di una pace permanente».

La cerimonia della firma del «patto di non aggressione» (gli osservatori lo mettono tra virgolette) si è svolta alla Casa Bianca poco prima delle 13, nella ormai consueta calorosa atmosfera «di famiglia» che caratterizza il «vertice», alla presenza dell'intero gabinetto americano, di tutta la delegazione sovietica, di numerosi leader del congresso. Breznev ha ostentatamente indicato a Nixon la propria firma e, allo champagne, ha chiesto: «Siamo sicuri che ce n'è per tutti?» poi, in un breve discorso, ha definito l'intesa «veramente storica».

La «solenne dichiarazione» è studiata con vivo interesse negli ambienti diplomatici, che non ne sottovalutano né sopravvalutano l'importanza. Copia del documento è stata consegnata dal segretario Rogers a tutti gli ambasciatori dei paesi membri della Nato, convocati al dipartimento di stato, ai quali egli ha detto che gli obblighi difensivi dell'America verso la Alleanza atlantica, compreso il deterrente nucleare americano, sono pienamente salvaguardati.

Nella disamina fatta con i giornalisti, Kissinger ha ammesso che l'applicazione dell'accordo rimane affidata alla buona volontà delle parti: «Chiunque abbia studiato la storia degli ultimi trent'anni — ha detto Kissinger — sa bene che i patti non vengono sempre rispettati. In quello di oggi non c'è nulla che ne garantisca l'applicazione automatica».

Quali le conseguenze dell'accordo sulla «dottrina Breznev» della sovranità limitata, che dà all'Unione Sovietica il diritto di intervenire, se necessario, con la forza per mantenere il comunismo al potere nei paesi satelliti, e che fu invocato dal Cremlino quando i carri armati sovietici entrarono in Cecoslovacchia? Secondo l'interpretazione di Kissinger, la dichiarazione congiunta annulla tale concetto del potere da parte dell'URSS.

Invitato ad essere più preciso, il consigliere presidenziale ha detto: «Questo documento non fa distinzioni tra le strutture interne dei vari paesi». La questione rimane controversa agli occhi degli osservatori, a parere dei quali l'accordo è significativo più per l'atmosfera di amicizia che proclama ed esalta, che per le restrizioni complete che potrebbe imporre ad un'eventuale conflagrazione.

Ieri sera, al pranzo offerto da Breznev all'ambasciata sovietica in onore di Nixon, il Presidente ha accettato l'invito di recarsi nuovamente in visita a Mosca e ha parlato di altri incontri al massimo livello, «forse ogni anno». Oggi Nixon e Breznev sono partiti in aereo per la «Casa Bianca» di San Clemente, in California. Domenica Breznev sarà di ritorno a Washington.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

LA CONTINGENZA verso un nuovo record

Roma, 22

La contingenza registrerà probabilmente un nuovo record dal 1.o agosto: è quanto risulta dai dati ufficiali finora disponibili e dalle prime notizie relative all'andamento dei prezzi in maggio. In quest'ultimo mese si è infatti registrata una lievitazione del costo della vita che risulta particolarmente elevata per alcuni generi alimentari (in specie frutta e ortaggi), la cui incidenza nel «paniere» della scala mobile è particolarmente sensibile.

Tale lievitazione, che dovrà comunque essere verificata con la determinazione dell'indice mensile da parte dell'apposita commissione, fa ritenere probabile un aumento di circa quattro punti di contingenza per il solo periodo 15 aprile - 31 maggio. Tenuto conto delle tendenze stagionali, un aumento analogo dovrebbe registrarsi durante il restante periodo di rilevazione compreso fra il 1.o giugno e il 15 luglio prossimo.

LA SITUAZIONE

Il presidente incaricato Rumor sta procedendo con alacrità sulla strada che dovrebbe portare sollecitamente alla riedizione del centro-sinistra. Rumor ha esposto ieri alla direzione della DC la piattaforma programmatica, che servirà da base per i colloqui con gli altri partiti, colloqui che inizieranno oggi pomeriggio.

Il presidente incaricato sembra intenzionato a sondare in questa prima fase la volontà dei quattro partiti di dar vita al governo organico di centro-sinistra, per poi approfondire l'esame dei cosiddetti contenuti programmatici. Comunque, anche per questi sembra prevalere l'intenzione di puntare all'essenziale e sugli elementi in grado di facilitare una intesa anziché sulle questioni divaricanti.

Rumor ha indicato ieri nella riunione d.c., gli obiettivi considerati prioritari e cioè l'azione per la ripresa economica, le riforme da valutare secondo precisi criteri di priorità, la permanente validità delle tradizionali scelte in politica estera con particolare riferimento all'inserimento nel processo di sviluppo europeo, il quadro politico di chiarezza e di solidarietà, la chiara delimitazione della maggioranza; contributi dell'opposizione potranno essere accettati, solo se aggiuntivi all'operato delle forze della coalizione.

Storti ha vinto il congresso della Cisl. Le votazioni svoltesi ieri hanno portato a un'affermazione della maggioranza stortiana anche superiore alle previsioni. La minoranza conserva il 45 per cento delle forze e, quindi, si conferma la spaccatura della Confederazione, ma il maggiore esponente della stessa minoranza, cioè Scalia, è stato ampiamente battuto ed esce di scena.

UNA SOSPENSIVA E' STATA CHIESTA DALLA CORTE

L'Aja contro la ripresa dei «test» nel Pacifico

Parigi ha già risposto di non poter riconoscere competenze esterne in materia di difesa nazionale

L'Aja, 22

La Corte internazionale di giustizia ha chiesto alla Francia di astenersi dagli esperimenti nucleari nel Pacifico meridionale, in attesa di una sua pronuncia sulla legalità di questi esperimenti. Con otto voti contro sei, la Corte ha sentenziato che Australia e Francia si astengano nel frattempo dal compiere qualsiasi azione «suscettibile di aggravare la loro controversia o recar pregiudizio alla decisione della Corte».

La Corte ha rivolto questa sua richiesta a seguito di una istanza presentata il mese scorso dall'Australia per ottenere dalla Corte un'ingiunzione contro gli esperimenti francesi. Sentenza analoga ma separata è stata emessa in favore del ricorso presentato sull'argomento dalla Nuova Zelanda.

A Parigi, il governo francese ha respinto la richiesta della Corte. «La ben nota posizione della Francia è di non riconoscere la competenza della Corte internazionale di giustizia in questo campo, che riguarda la difesa nazionale della Francia», ha dichiarato un portavoce del Quai d'Orsay.

Gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo Mururoa, nel Pacifico meridionale, dovrebbero effettuarsi fra la fine di giugno e la prima metà di luglio. La Francia non ha ancora stabilito la data, riservandosi un preavviso di 48 ore per consentire agli aerei e alle navi di allontanarsi dalla zona di Mururoa. Il governo della Nuova Zelanda, nel tentativo di convincere la Francia a desistere dagli esperimenti, ha deciso di inviare una unità della marina militare nei pressi dell'atollo Mururoa. Il governo australiano, pur dichiarandosi solidale con la Nuova Zelanda, ha preferito non inviare imbarcazioni nella zona.

Intanto, anche il Perù, il Cile e l'Equador hanno riaffermato ieri, in una dichiarazione comune, la loro opposizione alla ripresa degli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

(Api - Ansa)

TENTAVANO LA FUGA

SPARI MICIDIALI a due soldati dell'Est

Tettau, 22

Fonti della polizia di Tettau, in Baviera, hanno annunciato che due soldati tedesco-orientali hanno tentato ieri di varcare il confine fra le due Germanie, ma che il loro tentativo è fallito.

Secondo alcuni testimoni oculari, uno dei militari è probabilmente morto a causa di un'esplosione avvenuta nel terreno minato che stava tentando di attraversare; l'altro è stato raggiunto — pare gravemente — da un colpo sparato dalle guardie di frontiera della Germania orientale, quando aveva già superato tale zona. Poco dopo entrambi sono stati raccolti da automezzi militari dell'Est.

Il nuovo brutale episodio di sanguinosa repressione è avvenuto appena il giorno dopo l'entrata in vigore del recente trattato fra le due Germanie, che prevede, tra l'altro, una maggiore possibilità di transiti per i tedeschi occidentali verso l'Est.

(Ansa - Afp)

CLAMOROSO EPILOGO DEL CONGRESSO DOPO QUATTRO GIORNI DI ACCESA «BATTAGLIA» ALL'EUR

LA CISL «PROMUOVE» STORTI SCALIA LASCIA LA SEGRETERIA

Alla maggioranza il 54,7 per cento dei voti - Ma la minoranza ha ottenuto solo sei consiglieri su trenta - Ciò sarà motivo di nuove dispute: primi sintomi nella riunione del consiglio generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il segretario generale uscente, Bruno Storti, ha vinto il settimo congresso confederale della Cisl. Questa notte, poco dopo le 3, sono stati dati i risultati definitivi dello spoglio delle schede per la elezione dei trenta membri del consiglio generale, per i quali ogni gruppo aveva avanzato una propria lista, contenente 24 nominativi ciascuna. La lista di Storti ha avuto la maggioranza con il 54,7 per cento e pertanto ha ottenuto i quattro quinti dei seggi (24); quella di Scalia soltanto sei seggi.

Primo eletto è risultato Bruno Storti con 1.224.500 voti, secondo Luigi Macario con 1.216.000, terza Sandra Codazzi (tessili) con 1.206.000. I sei del gruppo Scalia, entrati in consiglio generale, sono nell'ordine: Marini con 1.051.000, Scalia con 982.000, Merli Brambini con 982.000. Seguono nell'ordine: Tacconi, Fantoni e Lombardi. Della lista di minoranza sono stati esclusi i consiglieri generali uscenti Carlo Romei, Spitaleri, Valastro, Zennaro e Casati.

Il congresso si era concluso stamane alle 3.30. In quel momento sono stati resi noti i risultati degli scrutini: come si è detto, dei 30 consiglieri che dovevano essere eletti dall'assemblea, (gli altri 103 erano stati già indicati dai rappresentanti delle regioni e delle categorie), 24 sono del gruppo Storti, e sei di quello di Scalia. Su un totale di 133 membri del consiglio generale, Storti può disporre quindi di 84 consiglieri.

In realtà la ripartizione dei consiglieri non è proporzionale al numero delle preferenze ottenute: ciò ha determinato una situazione che rischia di approfondire le divisioni già esistenti tra maggioranza e minoranza. Intanto, la prima conseguenza è che Scalia ha deciso di ritirare la sua candidatura alla segreteria generale. Viene così emarginato uno dei protagonisti della storia degli ultimi quattro anni della Cisl.

L'elezione della nuova segreteria del congresso, composta da 11 membri, compresi il segretario generale e quello aggiunto, è stato il problema affrontato dal neoeletto consiglio generale fin dal pomeriggio di oggi. I contrasti sono emersi subito. Mentre è stata data per scontata la rielezione di Storti a segretario generale, e di Macario al posto di segretario generale aggiunto, i membri del consiglio hanno discusso fino a tarda ora sulla restante composizione, della segreteria da un lato, e sulla posizione che eventualmente la minoranza verrebbe ad assumere nella gestione della Cisl.

Come si ricorderà, la passata «legislatura» della Cisl vedeva al suo vertice sette rappresentanti del gruppo Storti e quattro del gruppo Scalia. Ora, visti i risultati delle elezioni, Storti ha «concesso» alla minoranza solamente tre posti della segreteria. Dopo alcuni tentennamenti i consiglieri di Scalia hanno deciso di accettare la proposta, impuntandosi però su un altro punto: l'opposizione interna. I segretari confederali della minoranza, cioè, avrebbero continuato a portare avanti le tesi sostenute nella mozione presentata al congresso. Storti, invece, preoccupato di dare una linea unitaria alla confederazione esigerebbe dalla minoranza l'appoggio alla sua mozione.

Ma veniamo alla cronaca di questa dibattuta serata. Il «campo di battaglia» si è spostato dall'EUR alla sede confederale, in via Po. Qui la riunione del consiglio generale prevista per le 16.30, è stata rinviata di ben sette ore per consentire agli esponenti della maggioranza e della minoranza di trovare un accordo. Colloqui animatissimi e vivaci si sono susseguiti a ritmo intenso nel tentativo di venir fuori da una situazione insostenibile. Gli amici di Storti hanno proposto in un primo momento di eleggere in nottata una segreteria composta da otto membri della maggioranza e tre della minoranza.

Le reazioni della minoranza la quale, fra l'altro, avrebbe dovuto cedere un posto nella segreteria uscente dove vi erano Scalia, Marini, Tacconi e Fantoni, sono state vivacissime e intransigenti: «A queste condizioni, è stato detto, preferiamo non entrare». Si è allora avanzata un'altra ipotesi: per ora vengono eletti gli otto esponenti della maggioranza, poi si vedrà. Ma anche tale formula è stata scartata. Dopo altre lunghe ore di discussioni e contrasti, si è avanzata un'altra idea: in segreteria entrino sette membri della maggioranza e quattro della minoranza, Marini, Tacconi e Fantoni, più il segretario generale dei braccianti Sartori con il compito di «amalgamare» la linea politica della corrente di Scalia. All'ultimo momento si è appreso che un'intesa sarebbe stata raggiunta, formando la segreteria con tre rappresentanti della minoranza e otto della maggioranza.

M. A.



Telefoto Ansa

Storti: «promosso» al congresso

FATTI ESPLODERE due ordigni a Firenze

Firenze, 22

Due ordigni di scarso potenziale sono stati fatti esplodere la notte scorsa dinanzi a un edificio di via Fra Bartolomeo e all'ingresso della caserma di Pubblica sicurezza «Fadini», in via Faenza. Le deflagrazioni hanno provocato la rottura di alcuni vetri e leggeri danni esterni.

(Ansa)

L'arresto di Frank Coppola

Dalla prima pagina

Nicola hanno chiesto gli incartamenti relativi al caso.

L'arresto di Frank Coppola ha riportato alla ribalta un personaggio dalla vita avventurosa e movimentata. Frank Coppola è detto «Three Fingers» (tre dita) perché, quando nel corso di una rapina a Detroit la mano gli restò chiusa nello sportellone di una cassaforte, non esitò a mutilarsi con il coltello a serramanico per poter fuggire. Da qui nacque la sua fama di «duro», che gli consentì di salire ai massimi gradi della gerarchia mafiosa nordamericana, fino a diventare un grande «padrino», il cui regno si estendeva sul commercio della droga e sugli assalti alle banche.

Ai vertici della mafia americana, Frank Coppola imparò la «diplomazia»: l'arte degli equivoci contatti tra il mondo della malavita e il sottobosco della politica. Quest'arte Coppola la trasferì poi in Italia, ed è a lui che si deve l'iniziativa di trasferire a Roma, cioè nella capitale, le grandi centrali del crimine organizzato in Italia. Di questa strategia sotterranea qualcosa è affiorato con lo scandalo del ragioniere Natale Rimi, assunto con procedura d'urgenza dalla regione del Lazio, uno dei 114 presunti mafiosi che subirono un processo nel gennaio del 1971.

Frank Coppola è nato a Partinico (Palermo) 73 anni fa. A 27 anni emigrò in America e dopo poco entrò nella banda della «Mano Nera». Diventato amico di Lucky Luciano, fondò con lui una banda mafiosa chiamata «New Cassero», dal nome di una antica strada di Palermo. Nel 1944, gli States lo rispedirono in Italia come «contrabbandiere internazionale di narcotici e presunto sicario». Coppola si trasferì a Tor Vaianica, dove investì il denaro «guadagnato» nella speculazio edilizia. Nel 1952, la guardia di finanza lo indicò come uno dei principali organizzatori del traffico di stupefacenti che passava attraverso la Sicilia. Inoltre fu accusato di aver spedito una valigia con sei chili di eroina a Vincenzo Rimi, padre di quel Natale implicato nello scandalo della regione Lazio.

Dopo aver scontato due condanne nel '55 e nel '56 per detenzione di armi da guerra e per traffico di stupefacenti, Coppola venne arrestato nel 1971 assieme ad altre tre persone. L'accusa: associazione per delinquere. Dopo 15 mesi circa di detenzione nel carcere dell'Ucciardone a Palermo, Coppola fu messo in libertà provvisoria.

A far tornare Coppola in libertà contribuì una testimonianza favorevole del questore Mangano. Da quando, infatti, Luciano Leggio, detto «Liggio» aveva fatto perdere le sue tracce, Mangano aveva fatto pressioni su Frank Coppola perché ne rivelasse il nascondiglio. «Liggio», assolto nel 1969 a Bari dall'accusa di essere implicato in otto omicidi, fu colpito subito dopo la sentenza da un ordine di arresto precauzionale. Quando, nel novembre di quello stesso anno, la polizia cercò di dare attuazione al provvedimento, «Liggio», il 19 novembre, si allontanò dalla clinica Villa Margherita di Roma, dove si era affidato alle cure del prof. Bracci. Sospettando che Coppola avesse aiutato il mafioso a nascondersi, Mangano cominciò a fare frequenti visite a Pomezia, nella tenuta di «Tre Dita».

Nel 1970 il questore, per convincere Coppola a dirgli dove era «Liggio», chiese la collaborazione di Italo Jalongo, un commercialista che si era occupato dell'assunzione di Natale Rimi alla regione Lazio. Jalongo parlò con Coppola e riferì a Mangano che la risposta era stata negativa. Il questore fece così diffidare Coppola ma in seguito riprese di persona i contatti con lui e gli fece frequenti visite: l'ultima tre giorni prima di subirè l'attentato.

Sollecitato dal questore, infatti, aveva risposto sempre di non potersi muovere dalla tenuta, perché malato. Mangano, allora, si è deciso a recarsi lui dal «boss».

Nell'incontro, Coppola si sarebbe mostrato molto nervoso. Alla richiesta di Mangano di dirgli i nomi delle persone che lo avevano ferito, Coppola avrebbe reagito con uno scatto d'ira, rispondendo: «Sarà stato qualcuno che lei ha mandato in galera. Iu unnu sacciu (io non lo so)».

Dopo l'esito negativo della visita, Mangano aveva rinunciato ad avere altri contatti con Coppola. Da parte sua, Coppola, per evitare che il questore gli facesse altre telefonate, aveva fatto a pezzi l'apparecchio, gettandolo a terra, e aveva poi fatto togliere la linea telefonica della sua abitazione.

Il dott. Imposimato interrogherà Frank Coppola domani pomeriggio nel carcere di «Regina Coeli». Al colloquio sarà presente l'avv. Giuseppe Mirabile, il quale oggi si è limitato a dichiarare che ignora del tutto l'esistenza di indizi contro il suo assistito per quanto riguarda la vicenda del ferimento del questore Mangano.

Non sono state ancora precisate, infatti, le circostanze che hanno fatto concentrare le indagini su Coppola. Il dott. Vecchione si è limitato a precisare che l'operazione era stata predisposta da tempo e che per giungere alla cattura di Bossi e di Boffi era stato inviato a Milano il vicecapo della squadra mobile e capo della sezione omicidi, dott. Scali, con il quale hanno collaborato i carabinieri del nucleo investigativo, diretti dal maggiore Vitali.

Naturalmente, le indagini svolte da carabinieri e polizia dopo il tentativo di uccidere Mangano non furono mai abbandonate, tanto più che, come si è saputo, i carabinieri potevano contare su alcuni elementi fondamentali di riscontro. Tra l'altro, erano riusciti a ricostruire con sufficiente fedeltà, in un «identikit» mai diffuso alla stampa, le sembianze di Boffi. Su questi elementi hanno lavorato a lungo e finalmente, all'alba di oggi, è scattato il meccanismo, che ha indotto ad accelerare i tempi. Le operazioni combinate della squadra mobile e dei carabinieri sono avvenute contemporaneamente.

Anche se la notizia non ha avuto una conferma ufficiale, sembra che le indagini siano state favorite dai controlli che, con l'autorizzazione del magistrato, sono stati compiuti sui telefoni degli arrestati.

Ugo Bossi e Sergio Boffi, sono due pregiudicati da tempo noti alla squadra mobile milanese. In particolare, contro Bossi ci sono numerose denunce, una indagine per la rapina di 150 milioni di lire alla «Stefer» di Roma, avvenuta nell'aprile del 1971, una condanna per porto abusivo d'arma da fuoco e un altro procedimento penale, sempre per lo stesso reato.

Senza lavoro, ma sempre con notevoli disponibilità di denaro, Ugo Bossi è stato definito dal dott. Plantone una persona «molto intelligente, un individuo freddo e calcolatore, uno di quelli che non perdono mai la testa». Stamani, quando ha visto sulla porta di casa gli agenti della squadra mobile e ha intuito il motivo della loro presenza, non ha opposto la minima resistenza; si è fatto trasportare in questura, ha detto di non voler parlare se non in presenza dell'avvocato e quindi si è lasciato condurre a San Vittore, senza dare il minimo segno di emozione.

Privo di un lavoro di «copertura», Bossi ha sempre sostenuto di trarre i suoi proventi lavorando nel negozio del fratello, un laboratorio artigianale di pellicce, che gli ha sempre permesso, a suo dire, di vivere lussuosamente.

Sergio Boffi, più taciturno e meno appariscente, ha un «dossier» penale meno folto di denunce: solo un'insolvenza fraudolenta e una denuncia per minacce e lesioni, qualche anno fa. Boffi possiede un negozio di mobili abbastanza avviato a Milano, ne ha aperto un altro in Brianza ed è anche proprietario di altri due vasti depositi di mobili in città.

M. A.





Telefoto Ansa

Sergio Boffi e Ugo Bossi, i due commercianti arrestati a Milano in relazione all'attentato contro Mangano.

IL «DISCORSO PER L'ONOMASTICO»

Paolo VI rinnova l'auspicio di pace

«Né scoramenti né ostacoli potranno rallentare l'opera della Chiesa» - La Santa Sede a Helsinki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 22

Il «discorso per l'onomastico», in risposta agli auguri che in occasione della festa di San Giovanni Battista gli vengono formulati dal collegio cardinalizio, è stato negli scorsi anni un discorso «sullo stato della Chiesa», con precisi riferimenti alle relazioni con gli Stati; quest'anno Paolo VI ha invece considerato gli aspetti interni della vita ecclesiale, e l'azione che la Chiesa svolge nel mondo contemporaneo, specialmente a favore della pace. Nessun accenno, nelle parole del Papa, a questa o quella nazione, ma l'annuncio importante che la Santa Sede ha accettato di partecipare ai primi giorni di luglio alla Conferenza di Helsinki per la sicurezza europea. «La partecipazione della Santa Sede, discreta senza dubbio, come è richiesto dalla sua stessa condizione — ha detto Paolo VI — vuole esprimere incoraggiamento all'ardua impresa, e sottolineare la importanza preminente dei valori morali e di diritto fra le condizioni che possono assicurarne la felice riuscita».

Guardando alla situazione del mondo di oggi, il Papa si è chiesto se sono validi i metodi di apostolato, di incontro e di colloquio messi in atto, e se i postulati conciliari, in proposito, siano stati attuati. Evidentemente non tutto ha funzionato a dovere: «E' indubitato che le condizioni della società in cui viviamo ci obbligano tutti a rivedere i metodi, a cercare, con ogni mezzo, di studiare come portare all'uomo moderno il messaggio cristiano, soltanto nel quale egli può trovare la risposta agli interrogativi e la forza per il suo impegno di solidarietà umana». Il Papa ha messo in rilievo la importanza del prosimo sinodo che dovrà appunto studiare il tema della «evangelizzazione»; ha tenuto a ribadire che «lo sforzo di adeguamento alle nuove esigenze non si può compiere a prezzo di un travisamento dell'immutabile messaggio della rivelazione».

L'impegno della evangelizzazione comporta il colloquio con il mondo, «anche non credente, non cristiano, non cattolico»: ne deve derivare «la instaurazione di rapporti umani basati sulla collaborazione reciproca, sulla sincerità costruttiva, sulla mitezza, sulla prudenza». In questa opera è importante la azione dei sacerdoti. E proprio a questo punto il Papa ha parlato della «crisi del prete»: «I sacerdoti — ha detto — hanno attraversato, e qua e là tuttora attraversano, un periodo di disagio, di pausa, di disorientamento, proprio perché si rendono conto che i mezzi pastorali sono spesso inadeguati alle istanze di oggi: dobbiamo compiere ogni sforzo per aiutarli a superare questo momento, a soddisfare all'obbligo che ha la Chiesa di andare incontro ai vari ministeri, di facilitarli in tutti i modi, di offrire loro i mezzi efficaci per tale esercizio».

Anche i giovani, con i sacerdoti, sono chiamati alla «evangelizzazione del mondo»: «a dispetto di apparenze contrastanti, e di atteggiamenti esibizionistici o contestatori, noi abiamo fiducia nei giovani» — ha detto il Papa. Nella sua opera di diffusione del Vangelo la Chiesa è chiamata anche a testimoniare fattivamente la carità. A questo proposito, Paolo VI ha ricordato l'opera che stanno svolgendo in tutto il mondo le organizzazioni cattoliche, specialmente a favore di quelle zone africane, e asiatiche, colpite dalla siccità: «poiché la Chiesa sa che il giudizio finale verterà sulla carità e sulla giustizia, essa da sempre è al servizio degli uomini, cerca di favorire con ogni mezzo la pace, lo sviluppo dei popoli meno fortunati, meno provvisti economicamente, lottando con pazienza e speranza, per l'avvento di tempi migliori».

Ribadendo che la Chiesa intende lavorare per la pace, il Papa ha sottolineato l'importanza dei rapporti diplomatici della Santa Sede con varie nazioni: ha aggiunto di ritenere suo dovere farsi attivo promotore di pace, là soprattutto dove manchi o venga meno, ossia è sufficiente l'opera di altri: non per sostituirsi ai più diretti responsabili, ma perché consapevoli «che nessuno ne ha più di lui diretta responsabilità di fronte a Dio».

A. Paglialunga

Convocato il consiglio dell'Ordine dei giornalisti

Roma, 22

L'esecutivo dell'Ordine nazionale dei giornalisti ha convocato per i giorni 5 e 6 luglio prossimi il consiglio nazionale «per ogni opportuna decisione» in merito al duplice fenomeno di fusione di testate di giornale e di concentrazione di proprietà editoriali.

In un comunicato diramato in proposito, l'esecutivo dell'Ordine dei giornalisti, richiamandosi all'«allarme per una situazione che sempre più minaccia l'effettivo esercizio della libertà di stampa», ritiene che il momento attuale esiga «una urgente, ferma e solidale azione di tutti gli organismi rappresentativi del giornalismo italiano nei confronti del nuovo governo, al fine di ottenere un preciso impegno operativo per la soluzione dei gravi problemi».

AGGHIACCIANTE STRAGE IN DUE TEMPI TRA FIRENZE E I MONTI DELL'ARETINO

Fulmina la moglie, poi il figlio ammazza un testimone e si uccide

La donna, dalla quale viveva separato, assassinata in casa - Subito dopo l'omicida è fuggito sul Pratomagno Qui ha attuato il secondo atto della tragedia - Ferita gravemente una quinta persona - Il ragazzo appena decenne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 22

Un uomo ha ucciso la moglie, poi è fuggito sulle montagne del Pratomagno dove ha ammazzato il figlio decenne, un muratore, ha ferito gravemente un manovale e infine ha rivolto l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. Il folle omicida si chiamava Elio Grassi, aveva 55 anni, dal 1970 viveva separato dalla moglie. Deve essere stato un attimo di tormentata follia che lo ha indotto alla tragica decisione. Non aveva un carattere facile. Sua moglie aveva ottenuto la separazione per colpa di lui dopo essere finita sette volte all'ospedale e aver fatto la parte lesa in diversi processi per maltrattamenti.

Grassi aveva un piccolo pullman, con il quale trasportava ogni giorno, dalle loro case a un istituto specializzato, decine di ragazzi spastici. Li prelevava al mattino e li riportava in famiglia alla sera. Non dava l'impressione di essere un violento, almeno con i ragazzi che per anni ha regolarmente prelevato e riconsegnato ai genitori. Il peggiore atto di violenza doveva riservarlo, oltre che verso la moglie, anche nei confronti del figlio di dieci anni, Leonardo, che ha visto scatenarsi all'improvviso la furia del padre, e che ha terminato la sua giovanissima vita in una casa in costruzione nel comune di Montemignaio, un paese del Pratomagno, la zona montagnosa a cavallo fra le province di Firenze e di Arezzo.

Grassi, ieri mattina, alle 11, è stato visto dalla suocera nei pressi della casa di viale Morgagni, dove Manuela Bombacci di 42 anni, la moglie, si era ritirata a vivere e a lavorare, dopo aver ottenuto la separazione. Era la casa dei suoi genitori, viveva con lei anche il bambino che il tribunale le aveva assegnato e che il padre poteva vedere con l'accordo del giudice qualche giornata al mese. La donna lavorava in casa da sarta per conto di una ditta di confezioni. Il marito l'ha sorpresa al lavoro e l'ha uccisa sparandole almeno tre colpi di pistola «Beretta» calibro 22 che l'hanno raggiunta due volte al petto e una volta nella testa. Il cadavere della donna è stato scoperto dalla madre della Bombacci verso le quindici, al ritorno dallo stabilimento dove lavora come operaia.

Non ha trovato la figlia nel suo laboratorio, né in cucina. Ha aperto un ripostiglio e ha fatto la terrificante scoperta: la figlia era bocconi per terra in un lago di sangue; attorno a lei vari bossoli di cartucce sparate e un caricatore con sei colpi. Nessuna traccia dell'arma. Urla di disperazione della madre, accorrere di gente e arrivo dell'ambulanza che ha trasportato Manuela Bombacci all'ospedale. Niente da fare, la donna era già morta. Sono cominciate le indagini, e subito i sospetti sono caduti sul marito la cui casa, in via Lambruschini 43, è stata perquisita. Di lui, del pullmino e del figlio che avrebbe dovuto trovarsi in casa della Bombacci, nessuna traccia. Ma una traccia terribile è arrivata poco dopo con la notizia che, presso Montemignaio, sul Pratomagno, erano stati scoperti i corpi di alcune persone assassinate ed era stato ferito un uomo.

La tragedia di Firenze e quella di Montemignaio sono state immediatamente collegate. Effettivamente l'autore della carneficina era lo stesso uxoricida del viale Morgagni. Fuggito dalla città con il pullmino assieme al figlio, Grassi ha raggiunto una zona nei pressi di Montemignaio dove sono in costruzione numerose case. Si è chiuso in una di esse e lì nella sua lucida follia ha deciso di uccidere il figlio: il ragazzo è morto all'istante. Il padre ne ha composto il cadavere sul pavimento tra i mattoni; gli ha incrociato le braccia sul petto; il ragazzo stringeva ancora nelle mani alcuni giornalini a fumetti. A questo punto, un muratore dell'impresa che ha in costruzione la casa è andato a vedere cosa stava succedendo, avendo sentito rumori.

Il muratore si chiamava Antonio Colonnesi, aveva 30 anni; Grassi non ha esitato a spianargli contro le due pistole calibro 22 di cui era armato e far fuoco. Anche il muratore è morto istantaneamente. Il manovale Giuseppe Bani di 45 anni, allarmato per il ritardo del compagno di lavoro si è recato a sua volta nella casa in costruzione. E' stato accolto da una scarica di colpi: due proiettili lo hanno raggiunto all'addome e uno a un braccio. E' crollato a terra e deve la vita forse al fatto che lo sparatore ha creduto di averlo ucciso. Il folle, compiuta la strage, ha rivolto allora una delle due armi contro se stesso, sparandosi alla tempia, e rimanendo fulminato. Altra gente è accorsa e ha prestato soccorso al Bani, facendolo trasportare di corsa all'ospedale di Bibbiena dove il manovale è ricoverato con prognosi riservata.

Fulvio Apollonio



Telefoto Ansa

La donna uccisa dal folle

RIPRESA DELLA LIRA

CREDITO ALL'ITALIA di Bonn e Parigi

Roma, 22

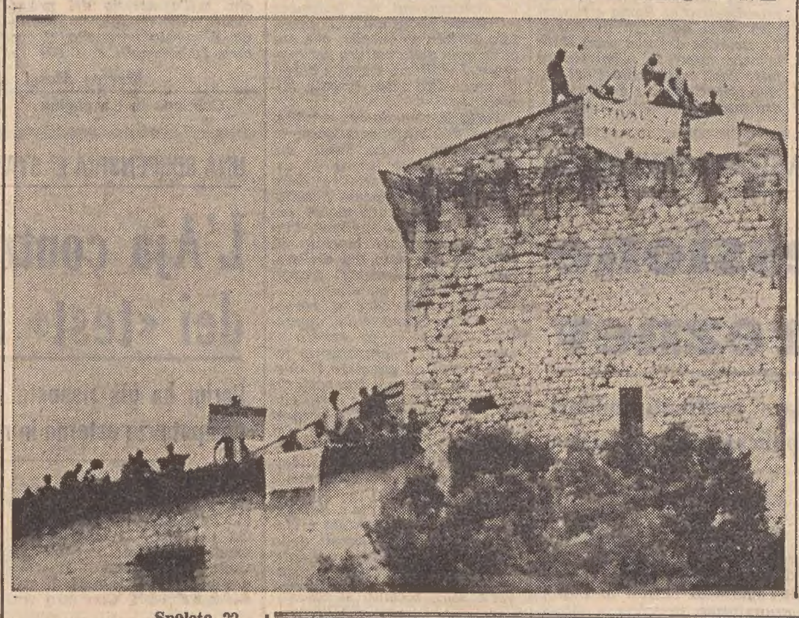
La Banca d'Italia ha cominciato le procedure intese all'attivazione in proprio favore delle disposizioni dell'accordo istitutivo del sostegno monetario a breve termine fra le banche centrali degli Stati membri della Comunità economica europea fino a concorrenza di 1.562 milioni di unità di conto, cioè circa 1.800 milioni di dollari.

La Bundesbank e la Banca di Francia, mentre si dichiarano pronte ad assumere le loro obbligazioni nell'ambito del citato accordo — informa un comunicato — aprono inoltre alla Banca d'Italia una facilitazione di credito reciproco per un ammontare totale di un miliardo di dollari (equivalente a circa 800 milioni di unità di conto) divisa in parti uguali fra i due istituti di emissione.

La notizia del nuovo credito a sostegno della lira ha avuto oggi immediate reazioni positive per la nostra moneta rispetto alle principali valute europee.

(Ansa)

CONTINUANO LA PROTESTA



Spoleto, 22

Continua da oltre 24 ore la manifestazione di protesta inscenata dai detenuti del carcere giudiziario di Spoleto. Per tutta la notte i 50 «ospiti» sono rimasti sui tetti scandendo slogan e richiamando l'attenzione della cittadinanza con le parole «giustizia, giustizia».

Ieri i detenuti avevano avuto un colloquio con i giornalisti e con il procuratore della Repubblica al quale avevano consegnato una petizione per il Capo dello Stato, presente alla serata inaugurale del festival dei due mondi. Intanto si apprende che la petizione è stata consegnata al prefetto di Perugia, il quale la inoltrerà alla competente autorità.

La situazione è stazionaria: i detenuti invocano a gran voce «Leone Leone: vogliamo giustizia» e non accennano a desistere. Vari sono stati i tentativi fatti dal procuratore della Repubblica ma per il momento nulla di fatto, la agitazione continua. Su Spoleto stasera imperversava un violento temporale, e si pensa che ciò costringa i detenuti ad abbandonare i tetti e rientrare nelle celle.

Nella telefoto Ansa, un'immagine dei detenuti sui tetti del carcere.

UN PAUROSO «BUCO» NELLE ENTRATE PREVISTE PER L'IVA

Avremo un giro di vite contro gli evasori fiscali

L'annuncio del deficit, che in un anno raggiungerebbe i mille miliardi dato dal ministro Valsecchi - Dura risposta da parte dei commercianti

Roma, 22

Il gettito dell'IVA nei primi tre mesi è inferiore di circa il 25 per cento a quello previsto. In cifre assolute, la nuova imposta ha infatti reso al fisco circa 745 miliardi, contro i 1.012 indicati nelle previsioni. Se il rapporto gettito-previsioni dovesse mantenersi inalterato nei 12 mesi, alla fine del 1973 le casse dello Stato registrerebbero un «buco» di oltre mille miliardi solo per quanto riguarda l'IVA.

Il preoccupante divario fra le entrate derivanti dall'applicazione della nuova imposta e quelle previste dalla ragioneria generale dello Stato è ufficialmente attribuito dal ministro delle finanze, sen. Athos Valsecchi, a «una larga tendenza all'evasione». Ciò anche in considerazione del fatto che parte del gettito accertato nel primo trimestre è dovuto a settori, quali le dogane e i monopoli, in cui non sono possibili evasioni.

In conseguenza di questo insoddisfacente andamento dell'imposta, il ministro delle finanze ha per altro annunciato disposizioni tendenti a ottenere «una rigorosa applicazione della legge e delle sanzioni da essa previste».

L'annuncio del ministro ha destato vivo allarme fra i commercianti, i quali temono un giro di vite contro l'evasione. Il direttore dei servizi tributari della confederazione del commercio, prof. Umberto Quercia, ha rilasciato oggi una dura dichiarazione, nella quale, dopo aver sollecitato nuovamente il provvedimento di sistemazione delle pendenze fiscali arretrate, ha detto: «Evidentemente al sen. Valsecchi è totalmente sconosciuta la differenza dialettica tra «causa efficiente» e «causa determinante»; se conoscesse questa differenza, se avesse voluto ricercare la vera «causa prima» (come lui la chiama) del modesto gettito dell'IVA, non si sarebbe dovuto limitare a constatare, in maniera piuttosto tautologica, che la causa prima della scarsità del gettito è l'evasione; avrebbe dovuto andare più in là nella ricerca delle cause».

Secondo il prof. Quercia, la spinta all'evasione è determinata dal timore, secondo lui giustificatissimo, che, esponendo i commercianti tutti gli acquisti e tutte le vendite ai fini dell'IVA. Questi elementi possano essere utilizzati dagli uffici delle imposte dirette per determinare il reale giro d'affari e, da questo il reale reddito di ognuno. Si evade l'IVA, cioè, non per volontà di evasione fine a se stessa, né per realizzare una rendita fiscale o un minor costo che rappresenti elemento di concorrenza: si evade — dice il prof. Quercia — per difendere la propria sopravvivenza come operatori economici». Il reperimento, da parte degli uffici delle imposte dirette, dei redditi reali — egli dice — comporterebbe un prelievo molto vicino all'esproprio dei redditi stessi. Questa è la vera, unica causa per la quale oggi si cerca di evadere l'IVA. E tale tipo di evasione non potrà essere stroncato «dalla rigida applicazione della legge», come ritiene il ministro.

(Ansa)

S'INDAGA IN ISRAELE sulla vita di Bertoli

Gerusalemme, 22

Il comandante delle forze di polizia di Milano e un altro ufficiale si trovano a Gerusalemme per interrogare cittadini israeliani sui precedenti di Gianfranco Bertoli, l'autore dell'attentato alla questura di Milano che costò la vita a cinque persone e provocò una ventina di feriti. Bertoli, che lavorava in un kibbutz, partì da Israele per l'Italia l'8 maggio, cioè nove giorni prima dell'attentato.

La polizia israeliana ha comunicato che il colonnello Paolo Mangiamele e il maggiore Pietro Rossi si sono recati al kibbutz mercoledì scorso per interrogare diversi membri della collettività agricola nella quale Bertoli è vissuto per più di due anni. Il portavoce della polizia ha precisato che i due ufficiali italiani sono giunti in Israele tre giorni fa e si tratterranno altri due giorni per raccogliere informazioni sulle attività di Bertoli. I due ufficiali si sono rifiutati di parlare con i giornalisti o di rendere noto qualsiasi particolare sulla loro inchiesta. Bertoli era noto nel kibbutz col nome di Roberto o Massimo Magri.

LA TRAGICA RETATA DEL 14 GIUGNO IN UN DEPOSITO DI SIGARETTE «PROIBITE»

CATANIA: IL FINANZIERE UCCISO NON FU COLPITO DAI CONTRABBANDIERI

Il colpo mortale sarebbe partito da un collega - Quest'ultimo incriminato per omicidio colposo

Catania, 22

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ignazio Lombardin, dopo aver esaminato i risultati di due perizie, una medico-legale, e l'altra balistica, ha incriminato, a piede libero, la guardia di finanza Rosario La Corte di 29 anni, di Prizzi, in provincia di Palermo, per l'omicidio colposo, commesso il 14 giugno scorso, del brigadiere dello stesso corpo, Vincenzo Conte, di 31 anni. In un primo tempo si era ritenuto che il Conte fosse rimasto vittima dei contrabbandieri.

Alle cinque del mattino del 14 giugno alcuni agenti della guardia di finanza fecero irruzione in uno stabile di via Cappellini: nel cortile un autocarro carico di sigarette di contrabbando stava per essere scaricato da alcuni uomini (quanti esattamente non è stato ancora stabilito). Alla vista dei finanzieri almeno uno dei contrabbandieri riuscì a fuggire da un'uscita secondaria, mentre sei furono bloccati.

Alfio Coco, Salvatore Magrì, Carmelo Santonocito, Alfio Scotto, e due loro complici ancora oggi latitanti, sotto il controllo delle armi d'ordinanza dei finanzieri, furono fatti salire su un automezzo delle Fiamme gialle che avrebbero dovuto condurli prima alla caserma e quindi alle carceri giudiziarie. Proprio mentre l'ultimo dei contrabbandieri stava salendo sull'automezzo militare, vi fu uno sparo: Alfio Scotto fu ferito di striscio all'omero, il brigadiere Conte, centrato al cuore, cadde ucciso. Profittando del trambusto conseguente, due degli arrestati, benché in manette, fuggirono.

In un primo momento si ritenne che il colpo di pistola fosse stato sparato da un contrabbandiere fuggito pochi istanti prima dell'irruzione degli agenit della guardia di finanza. Ma le successive indagini svolte dal sostituto procuratore e i riscontri obiettivi delle perizie hanno condotto all'incriminazione del La Corte.

(Ansa)

CONFRONTO DI SEI ORE fra Ventura e Freda

Milano, 22

Il giudice istruttore D'Ambrosio e il sostituto procuratore della Repubblica Alessandrini, che conducono l'inchiesta giudiziaria sugli attentati del 1969, culminati nella strage di piazza Fontana, hanno messo oggi a confronto, nel carcere di Monza, l'editore Giovanni Ventura, indiziato assieme a Franco Freda, con lo scrittore Ennio Franzin. Quest'ultimo è autore, con Mario Quaranta, di un volume intitolato «Gli attentati e lo scioglimento del Parlamento», nel quale parla diffusamente della strategia della tensione: per la stesura del libro sarebbero state usate parecchie schede, fornite da Giovanni Ventura. Il confronto è durato più di sei ore e si è concluso in serata.

Nonostante il riserbo mantenuto sull'esito dell'atto giudiziario, sembra che si sia parlato anche delle bombe degli attentati.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Spoleto — Congratulazioni per Luchino Visconti dal direttore artistico del Festival dei Due Mondi, Romolo Valli, e dalla cantante Simionato, al termine della rappresentazione della «Manon» con la regia di Visconti, presentata l'altro ieri alla presenza del Capo dello Stato

TRENT'ANNI DOPO

«BITTE nehmen Sie Platz!». Un saloncino della Prefettura di Trieste, un ufficiale germanico invita a sedersi un gruppetto di impiegati di case di spedizioni e commerciali cittadine, formato da uomini e donne, in genere sulla quarantina, convocati per essere assegnati con funzioni d'interprete presso l'esercito tedesco che occupa il resto d'Italia. Papà si presentò a quella chiamata del servizio del lavoro con l'animo sgombero di preoccupazioni: tanto il tedesco non lo sapeva; e all'invito si sedette immediatamente, imitato da pochi altri. L'ufficiale proseguì dicendo che i precettati seduti dovevano restare a disposizione: l'invito era stato uno stratagemma per scoprire chi realmente conoscesse il tedesco; di conseguenza riuscito l'accertamento per un numero sufficiente d'interpreti gli altri potevano tornare a casa. Mio padre restò sbalordito della trovata dei tedeschi; soprattutto vedendo andarsene con aria fintamente tonta delle colleghe del suo stesso ufficio, signorine tedesche-triestine, figliole di gendarmi o qualcosa di simile, e magari nate a Vienna.

Due giorni dopo lo accompagnai al treno. Aveva una pesantissima valigia, che fu un vero martirio per passare il Piave dato che era stato bombardato il ponte di San Donà. Ci salutammo con una stretta di mano. Mi raccomandò di badare alla mamma. Di essere uomo. Da Vicenza, dove andava, ci avrebbe scritto. Nella immane tragedia dell'Europa di quegli anni, è indubbiamente un episodietto da niente, banale, quasi risibile. Ma a un «uomo» di dodici anni bastò per riempirgli il cuore con un peso grosso così; se non altro per non piangere.

In realtà mio padre, poi, se la cavò benissimo. Figuratevi, era riuscito nella prima guerra mondiale a simulare la sordità totale, la menomazione più difficile, di fronte ai controlli dell'ospedale di Praga (sì, quello stesso istituto militare che vide le prodezze del buon soldato Svejk). Con i crucchi di Hitler gli riuscì ancora più facile farli comprendere che mai e poi mai sarebbe riuscito a parlare altra lingua se non il natìo dialetto triestino (veramente era nato a Zara, ma già a sei anni era venuto la prima volta Trieste).

Quando dopo un paio di mesi l'ospedale dell'aviazione tedesca di Caldogno venne spostato in Alto Adige, i tedeschi pensarono bene di licenziare quell'inutile interprete di triestino.

Sono in stazione e sto partendo per Vicenza. Una pubblicazione del Sud desidera da me un servizio sulla Mostra del Palladio. Esito sino all'ultimo momento. Non vorrei andare. Che faccio poi a Vicenza? Caccio infine nella mia buffissima borsa da viaggio, di quelle che una volta usavano i marittimi, con su stampate piramidi e cammelli, ma leggerissima, un paio di camicie mezze stazzonate; del resto non mi occorre altro, starò fuori al massimo tre giorni, e sono pronto. Lei mi accompagna. E' l'ora di pranzo ed ha un po' di tempo. Vorrei offrirle qualcosa al bar; ma non abbiamo voglia di niente. Un aviere si bacia con una brunetta; si abbracciano; si scambiano tenerezze come se il viavai della stazione non esistesse. Noi che si fa? Le dò la mano? Un bacetto, piuttosto, sfiorando appena le guance come si fosse — chissà poi perché — due che si conoscono appena. «Telefona quando torni». «Addio».

E' notte alta, con il catalogo della mostra sotto il braccio vado alla ricerca dei palazzi palladiani. Sarà poi questo? Ha la facciata coperta di teli di nailon. Entro nel cortile: il grande portone è spalancato. Un tratto di colonnato, imponente, anche se incompleto. Siamo nel bel mezzo del Veneto, in un palazzo costruito nel 1500, eppure mattoni e malta pare proprio si trasformino in fondali di una macchina del tempo: ecco Roma, e sotto questo colonnato i congiurati repubblicani hanno appena pugnalato Cesare... Ancora un giro indietro e tra i portici passeggia Aristotile mentre insegna al giovane Alessandro la vana arte della conquista del mondo... Potrebbe essere persino la corte interna di un tempio egizio.

In piazza, seduti per terra, sotto agli stucchi della loggia del Capitaniato, che ricorda la vittoria di Lepanto, dei giovani beat con camicioti indiani e barbe moresche cantano una canzone inglese, accompagnandosi con la chitarra. Parla di una lei perpetuamente lontana, indifferente, se il suo uomo vinca o perda le battaglie... Ad un tratto sui tavolini di ferro di un caffè, sotto alla Basilica, bianca nella luce dei fari come lo scheletro di Moby Dick, si sono staccate da sole dal rivestimento marmoreo del portico delle scheggiuzze di marmo. Dei turisti che stavano seduti bevendo da un proprio fiasco di vino, dato che il caffè è ormai chiuso da ore, si mettono a raccogliere i frammenti e li ripongono nel portafogli come souvenir del Palladio.

Rientrando in albergo faccio la conoscenza con uno straordinario coltissimo vecchietto nottambulo, che mi snocciola una serie di nomi da capogiro per ogni palazzo che si «deve vedere»: «Palazzo già Piovene, già da Porto, già Thiene, già Trissino all'origine...» per poi magari concludere malinconicamente tanta storia di illustri casate vicentine «Ed ora sede della banca tale, dell'associazione talaltra, del museo X». Mi congeda con un consiglio «infallibile» in caso di attribuzioni controverse: «Per sapere se un palazzo e soprattutto una villa sono realmente del Palladio, lei si metta al centro del salone: se sentirà degli spifferi, dati dalla perfetta simmetria degli ambienti e delle aperture, la costruzione è realmente palladiana, altrimenti è dei suoi imitatori».

Al mattino, alla ricerca di ville palladiane, capito a Caldogno, paese a pochi chilometri da Vicenza. C'è un istituto per i bambini minorati retto da suore che sorge nell'ambito di una villa di Palladio, integrata da una vasta serie di padiglioni anonimamente moderni. Qui doveva essere allogato durante la guerra l'ospedale dell'aviazione tedesca. Vorrei chiedere informazioni all'anziana suora che mi fa da guida, ma questa è tutta compresa a raccontare al giornalista il fattaccio della villa palladiana. Il suo affrescatore, il pittore Giovanni Antonio Fasolo, durante i lavori, litigò con un altro pittore che lo buttò giù dall'impalcatura, ed il poveraccio morì «zovene ancora, salo? L'avea solo 42 ani». «Non tanto giovane, sorella, non tanto giovane: a quarantadue anni non si è poi tanto giovani».

Sergio Brossi

CONSEGNATI AL QUIRINALE DAL PRESIDENTE GIOVANNI LEONE I DIECI PRESTIGIOSI PREMI

Onorato con «penne» e «libri» d'oro il meglio della cultura italiana d'oggi

A Marino Moretti, Ugo Spirito, Carlo Emilio Gadda, Ignazio Silone e Arturo Carlo Jemolo gli ambiti riconoscimenti Sottolineato dal Capo dello Stato il significato di «guida morale» che l'iniziativa ha assunto fin dal suo nascere nel '57

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica Leone ha stamani solennemente consegnato al Quirinale la «Penna d'oro» e il «Libro d'oro», premi istituiti nel 1957 e che, nell'ambito di una organica serie di iniziative e di interventi — di carattere materiale e morale — a favore dell'editoria e del libro, si collocano quale prestigioso riconoscimento da parte dello stato dell'importanza civile e sociale dei valori della cultura.

Il premio «Penna d'oro» è costituito da una penna d'oro di valore artistico e da un assegno di cinque milioni di lire da assegnare ad uno scrittore che abbia onorato la cultura italiana nelle lettere o nelle discipline morali e scientifiche. Il premio «Libro d'oro» è costituito da un simbolico oggetto d'oro, anch'esso di valore artistico, assegnato ad un editore che abbia contribuito in modo rilevante alla diffusione del libro e al progresso della cultura italiana.

I premi, che sono conferiti dalla presidenza del consiglio su designazione di una commissione presieduta dal sen. Eugenio Montale, per il quinquennio 1968-1972, sono stati così assegnati: la «Penna di oro» per il 1968 a Marino Moretti, per il 1969 ad Ugo Spirito, per il 1970 a Carlo Emilio Gadda, per il 1971 a Ignazio Silone, per il 1972 ad Arturo Carlo Jemolo; il «Libro d'oro», rispettivamente per i cinque anni, alla casa editrice Francesco Vallardi, alla casa editrice Le Monnier, alla editrice Morcelliana, alla editrice Marzorati e alla editrice Editalia.

Alla cerimonia, svoltasi nel Salone delle feste, sono intervenuti il presidente del consiglio Andreotti, i ministri Gava e Cajati, i componenti della commissione giudicatrice, tra i quali, oltre al presidente Eugenio Montale, Aldo Palazzeschi, il presidente onorario della Corte costituzionale Ambrosini, gli onorevoli Gui e Vedovato e il direttore generale del servizio informazioni e proprietà letteraria della presidenza del consiglio, avv. Renato Giancola.

Erano anche presenti numerose personalità della cultura, della politica e del giornalismo come il sen. Spadolini, il prof. Segre, il presidente della Federazione nazionale della stampa Falvo, il presidente della Società autori ed editori Ciampi, il direttore generale della RAI-TV Bernabei, il presidente dell'Ansa Malgeri, editori e scrittori.

L'on Andreotti, dopo aver rivolto al Capo dello Stato espressioni di gratitudine per aver voluto dare il sigillo più autorevole della sua partecipazione e della sua residenza alla cerimonia, ha detto che «da cinque anni era rimasta sospesa per le mutevoli vicende governative, l'assegnazione dei due premi "Penna d'oro" e "Libro d'oro", istituiti nel 1957 in una linea di corrisposta alla promozione della cultura voluta dall'art. 9 della Costitu-



Marino Moretti

zione. Ma non è giusto confondere — ha aggiunto Andreotti — la politica transeunte con i valori perenni della cultura; ed il governo ha pertanto pregato l'autorevole commissione, presieduta dal poeta Eugenio Montale, di voler assegnare questi prestigiosi premi. Si deve esser grati al Capo dello Stato che ha accettato di presenziare alla loro consegna.

«I nomi degli scrittori insigniti — ha proseguito Andreotti — non hanno bisogno di presentazione — Moretti, il compianto Gadda, Spirito, Silone, Jemolo — rappresentano il segno di un rispetto e di una valorizzazione che non conoscono l'angustia di limiti o di preconcetti».

Secondo Andreotti, anche le case editrici prescelte, di dimensioni varie e di specializzazioni diverse, attestano questa profonda oggettività di giudizio della commissione: i nomi cari a tante generazioni di studenti di Le Monnier e di Vallardi; i testi autorevoli di Marzorati; la cultura cattolica divulgata dalla Morcelliana; le stupende edizioni d'arte della Editalia: è un simbolo riassuntivo di una attività editoriale seria ed impegnata, che fa onore al nostro paese — ha osservato Andreotti — e che non trova di regola in un adeguato utile finanziario la ricompensa per l'ardimento, per il gusto e per la passione esercitati. «Anche per ciò il premio oggi dato in Quirinale — ha concluso Andreotti — ha un valore che va ben al di là di un significato che passa, è l'Italia migliore che qualche volta riusciamo a mettere nell'onore dovuto».

Ha poi preso la parola il Presidente Leone.

Questa consegna — ha detto il Capo dello Stato — che ho l'onore di fare, delle «penne d'oro» e del «libro d'oro», costituisce l'omaggio del Presidente della Repubblica, che in questo momento si sente espressione dell'unità nazionale, alla cultura del nostro paese. Tra gli scrittori noi troviamo, nelle personalità oggi così solennemente onorate e oggetto di alto riconoscimento, la vivida manifestazione della varietà dell'attività italiana: sul piano del romanzo, su quello della saggistica, della filosofia, del diritto, visto anche come proiezione di guida morale, come riferimento per ogni attività umana. La cerimonia odierna vede premiati alcuni tra i migliori editori italiani. Scrittori ed editori seguono una gloriosa schiera di altri precedentemente riconosciuti nella loro importanza della loro funzione, nella vita culturale italiana. L'altro giorno, inaugurando la «Mostra del libro», ho potuto, ancora una volta, avere l'alta emozione di vedere come l'editoria italiana sia arrivata ai vertici, sia sotto il profilo estetico, sia sotto il profilo del contenuto e, giundi, dell'apporto notevole e insostituibile che essa dà al progresso morale e civile del nostro paese. Desidero, concludendo, sintetizzare questo riconoscimento in un omaggio sentito al Presidente della commissione, Eugenio Montale, il quale costituisce uno dei punti più alti di espressione della cultura italiana in questo momento, un poeta di risonanza universale e di grande respiro moderno ed umano. In lui identifico tutti coloro che in Italia, fino al più giovane scrittore, poeta o saggista, continuano le gloriose tradizioni della nostra cultura.

Le parole del Capo dello Stato sono state accolte dal caloroso applauso dei presenti. Leone ha poi consegnato personalmente i premi, cominciando da Marino Moretti, al quale è andato incontro con affettuosa cordialità, rivolgendogli espressioni di augurale saluto e di vivo compiacimento. Anche agli altri premiati della «penna d'oro» Leone ha rivolto parole di compiacimento e di personale apprezzamento per le loro opere. La «penna d'oro» assegnata per il 1970 a Carlo Emilio Gadda è stata ritirata dal presidente della SIAE Antonio Ciampi (Gadda, nel suo testamento, aveva donato alla società autori la sua biblioteca personale in segno di gratitudine).

Il Presidente Leone, nel consegnare la «penna d'oro» a Ciampi, ha ricordato con commosse parole il grande scrittore da poco scomparso, ricordando il contributo che egli ha dato alla cultura ed alla letteratura italiana.

S. A.



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone consegna il premio «Penna d'oro» allo scrittore Ignazio Silone

Vivarelli ristabilito riprende il lavoro

Roma, 22

Il regista Piero Vivarelli si è completamente ristabilito dalle fratture riportate, un paio di mesi fa, in seguito ad un paurono occasioni per altri incontri di studio, sui rapporti tra la stampa e la radio e la televisione, tra la stampa e il cinema, la stampa e la musica, la stampa e il teatro. Una pubblicazione illustrante la mostra e le caratteristiche di questo singolare itinerario bibliografico veneziano costituirà l'indispensabile guida ideale di «Venezia, città del libro».

roso incidente stradale avvenuto sulla via Cassia.

Vivarelli, che ha lasciato ieri l'ospedale San Giacomo dove è stato curato dal prof. Maiotti e dalla sua «équipe» medica, ha subito numerosi interventi chirurgici. Ora però le sue condizioni sono più che soddisfacenti, ed il regista è già tornato al lavoro, riprendendo la preparazione del film «Racconti d'amore d'estate» che era stato costretto ad interrompere in seguito all'incidente.

Dopo questo film, che sarà prodotto da Alfredo Bini e «girato» in Estremo Oriente, Vivarelli narrerà la storia della rivoluzione di un paese africano nel film «No, padrone» la cui lavorazione si svolgerà in Tanzania. *(Ansa)*

DOPO UNA LUNGA E MOVIMENTATA RIUNIONE CONCLUSIVA

Campanile, Camon e Praz vincono il Premio Viareggio '73

A Leros Pittoni il riconoscimento istituito per «richiamare l'attenzione sui legami sempre più ricorrenti tra letteratura e cinema nel mondo»

Viareggio, 22

Il vincitore del premio «Viareggio» 1973 per la narrativa è Achille Campanile, autore di «Manuale di conversazione» edito da Rizzoli.

Per le sezioni di poesia e di saggistica sono stati premiati rispettivamente Ferdinando Camon con «Liberare l'animale» (Garzanti) e Mario Praz con «Il patto col serpente» (Mondadori).

Il premio internazionale «Viareggio-Versilia» è stato assegnato «ex-aequo» al poeta brasiliano Murillo Mendes e al chirurgo svizzero Maurice Mueller.

Per l'opera prima di narrativa è risultato vincitore Pellegrino Sarno, autore della «Distanza delle cose» (Ed. Marotta); per l'opera prima di saggistica il premio è stato conferito a Giuseppe Lisi per «La cultura smarrita» (Ed. Fiorentina).

La giuria, presieduta da Leonida Repaci, ha deciso all'unanimità di non assegnare quest'anno il premio per l'opera prima di poesia.

Una targa del Centro italiano per la diffusione dell'arte e della cultura (CIDAC) sarà consegnata a Leros Pittoni, autore di «Un amore così fragile, così violento», un romanzo pubblicato da Mursia, dal quale è stato tratto il film omonimo. Questo riconoscimento è stato istituito allo scopo di «richiamare l'attenzione sui legami sempre più ricorrenti tra letteratura e cinema».

Fino all'ultimo momento, nel nel corso della movimentata riunione conclusiva, erano rimasti in palio, per il premio di narrativa, insieme ad Achille Campanile, Natalia Ginzburg e Antonio Altomonte, rispettivamente autori di «Caro Michele» (Mondadori), e della «Sostanza bruna» (Bietti).

Dei componenti della giuria erano presenti, oltre a Repaci e alle segretarie del premio, Albertina Repaci e Gabriella Sobrino, Franco Antonicelli, Maria Luisa Astaldi, Antonio Bevilacqua, Carlo Bo, Giorgio Caproni, Giuseppe Longo, Ambrogio Donini, Leone Piccioni, Carlo Salinari, Natalino Sapegno, Rosario Villari e Cesare Zavattini. Assenti, hanno votato per procura: Gianni Granzotto, Luciano Paolicchi, Goffredo Petrassi, Anna Banti e Gianni Macchia.

Secondo la recente consuetudine del «Viareggio», a ciascun vincitore non sarà consegnata una somma in denaro ma un quadro. Tra i pittori che hanno aderito all'iniziativa del «CIDAC», presieduto da Sergio Morico, sono: Ugo Attardi, Corrado Cagli, Enotrio, Carlo Levi, Mario Sironi, Adolfo Saporetti, Gianpaolo Berto, Mirko, Mario Russo.

I vincitori sono stati avvertiti telefonicamente. Ha assicurato, per ora, di intervenire alla cerimonia della premiazione che, come si è detto, si svolgerà domani sera in un locale della Versilia, il prof. Mueller, il quale giungerà da Berna a bordo del suo elicottero personale.

A poche ore dall'ultima votazione, Leonida Repaci ha tenuto una conferenza stampa in un albergo di Viareggio per annunciare ufficialmente i nomi dei vincitori trapelati da indiscrezioni precedenti.

«La democraticità di questo premio, che ha ormai 44 anni — ha detto Repaci — trova una ulteriore conferma nella mia sconfitta. In qualità di presidente della giuria — ha spiegato l'autore dei "Fratelli Rupe" — non sono riuscito a portare alla vittoria nessuno degli autori da me protetti; mi sono arreso cavallerescamente, convinto che, comunque, in una annata letteraria non florida come questa, le indicazioni provenienti dal "Viareggio" sono utili, ed hanno ciascuna, per una ragione diversa un significato».

Repaci ha quindi informato i giornalisti che nel 1974 sarà pubblicata una grossa opera collettiva sulla storia del «decano dei premi letterari italiani» nato sotto l'ombrellone di una spiaggia della Versilia nel 1929, alla quale collaboreranno tutti gli amici del «Viareggio».

Achille Campanile, vincitore del premio di narrativa, nato a Roma nel 1900, esordì come commediografo. Collaboratore di due tra i più importanti settimanali umoristici italiani, «Bertoldo» e «Candido», ha esercitato, col suo «humour», una influenza sul linguaggio e sul costume delle nuove generazioni, anche se — come ha rilevato Antonicelli — è sempre stato considerato ai margini della letteratura ufficiale. Nel suo «Manuale di conversazione» (il libro premiato prende il titolo da uno dei racconti), affiora, inequivocabilmente, la «Lezione» di Jonesco della «Cantatrice calva», alla quale Campanile è stato sensibile. Attraverso un assurdo dialogare, l'autore dei «Trattati delle barzellette» (per citare uno dei suoi lavori più stimolanti) si propone di dimostrare che, al limite, la comunicazione tra gli uomini non esiste, essendo inattuabile anche quando si sviluppa su di un piano logico.

Ferrinando Camon, veneto, 42 anni, in «Liberare l'animale» riaffronta un tema a lui caro, ossia quello della problematica degli uomini della sua terra, il Polesine; uomini senza storia e senza luce per l'avvenire, ma proprio per questo, con una notevole carica di aggressività. Sotto il profilo stilistico le poesie di Camon sono paragonabili a canzoni popolaresche, e di queste hanno l'efficacia e la incisività.

Manlio Praz, nato a Roma nel 1896, è considerato il massimo cultore italiano di letteratura inglese. Per anni ha insegnato la nostra lingua nelle università di Liverpool e di Manchester. «Il patto col serpente» è uno studio sui pittori preraffaelliti sulla linea delle ricerche tipiche dell'inizio del decadentismo europeo, al quale l'autore ha dedicato una rigorosa attenzione.

I vincitori dell'opera prima di narrativa e di poesia, Pellegrino Sarno e Giuseppe Lisi, appartengono alla stessa generazione: il primo ha 42 anni ed è napoletano; il secondo ne ha 47 ed è toscano.

«La distanza delle cose» di Sarno è una storia d'amore che si snoda in un clima surreale, ma è soprattutto un ritorno ai sentimenti che nobilitano l'esistenza umana, anche se fatti d'amore e di odio.

Giuseppe Lisi, figlio del prosatore Nicola Lisi che, con Betocchi e Bargellini si inserisce con una formazione tipicamente toscana nel contesto culturale italiano, ha raccolto nel volume «La cultura sommersa» una serie di proverbi del Mugello, con spirito più letterario che filologico. Il suo obiettivo è chiaro: recuperare una tradizione popolare con un contenuto non privo di risvolti culturali.

Durante l'incontro con i giornalisti Leonida Repaci ha messo l'accento sull'importanza del premio internazionale «Viareggio-Versilia» che corona l'opera di uno dei rappresentanti più prestigiosi della poesia ispano-americana.

A. S.

Venezia '73 sarà la città del libro

Venezia, 22

Venezia, città del libro: è questo il suggestivo titolo di una grande mostra che si aprirà il 12 settembre e si protrarrà sino al 7 ottobre. Tutta la città sarà «coinvolta» in questa eccezionale manifestazione destinata a celebrare non soltanto l'anno internazionale del libro promosso dall'Unesco (e che si svolgerà sotto gli auspici della presidenza del consiglio dei ministri) ma anche la secolare tradizione che fece della Serenissima la capitale mondiale del libro e dell'editoria, dalle origini della stampa per tutto il Rinascimento, e il baluardo stesso della libertà di stampa. In ognuna delle varie sedi, accanto ai tesori dell'editoria che esse accolgono, saranno messi in mostra anche oggetti preziosi e opere d'arte appartenenti alle rispettive raccolte — spesso non facilmente visitabili — mentre l'itinerario bibliografico attraverso la città non mancherà di consentire la visita a edifici monumentali e a quartieri storici generalmente non inclusi nelle visite turistiche abituali.

La mostra avrà il suo punto di partenza all'isola di San Giorgio Maggiore — dove saranno esposte le opere dell'editoria veneziana antica, tutte le opere più significative dell'editoria italiana moderna (a cura dell'Unione italiana degli editori) e una mostra dedicata all'editoria cartografica veneziana antica — ma includerà, in un ideale itinerario delle biblioteche veneziane, anche la biblioteca nazionale marciana, la biblioteca Querini-Stampalia, la biblioteca del museo Correr, la biblioteca della comunità israelitica, la biblioteca dell'istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini, la biblioteca dei padri mechitaristi a San Lazzaro degli Armeni, la biblioteca del conservatorio Benedetto Marcello, la sede della RAI a palazzo Labia e l'archivio di stato ai Frari. Durante il periodo della mostra si terranno anche incontri di editori e di scrittori, mentre le manifestazioni promosse dalla RAI per il venticinquesimo annuale della fondazione del Prix Italia e dalla Biennale di Venezia forniran-

UNA NUOVA COLLANA BOMPIANI

i piccoli delfini

MORAVIA FLAIANO
SIMONETTA ALVARO
PATTI ZAVATTINI
VITTORINI MALERBA
BRANCATI D'AGATA
BIGIARETTI ROSSI
MARAINI CALDWELL
BÖLL RADIGUET
JARRY CAMUS
STEINBECK SHAW
RÉAGE ROTH
GREENE WAUGH

MORAVIA L'Amore coniugale	L. 900
SIMONETTA Tirar mattina	L. 1.000
BRANCATI Don Giovanni in Sicilia	L. 1.000
ROTH La ragazza di Tony	L. 900
FLAIANO Diario notturno	L. 900
CAMUS Lo straniero	L. 900
PATTI La cugina	L. 1.000
V.G. ROSSI Oceano	L. 1.000
RÉAGE Storia di O	L. 1.200
MORAVIA Agostino	L. 800

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUALI SONO LE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON IL «FONDO TRIESTE»

LA GRANDE VIABILITÀ PORTUALE COSTERÀ OLTRE VENTIDUE MILIARDI

E' meno di un decimo lo stanziamento per il '73 ma si ripeterà per un decennio
Sarà potenziato il cantiere di Muggia - Sostegno all'IACP nel piano edilizio

E' stata resa nota ieri la ripartizione, secondo i vari capitoli di spesa, deliberata per quest'anno, su proposta del commissario di governo, dalla commissione Trieste. E' interessante rilevare a questo punto come i singoli capitoli del fondo speciale di quasi 10 miliardi sono stati a loro volta ripartiti per il sostegno delle varie iniziative promozionali. Posta massiccia deliberata per il 1973 è quella di 7 miliardi 253 milioni, la quale assorbe la massima parte dei 9 miliardi 700 milioni che costituiscono la totalità del bilancio annuale: essa è destinata all'esecuzione di opere pubbliche, comprese quelle marittime e portuali. Ed ecco nel dettaglio gli stanziamenti fissati a questo titolo.

Secondo gli impegni pluriennali fissati dalla commissione l'anno scorso, allorché era iniziata l'amministrazione del fondo speciale, una volta ottenuta per legge la sua conferma per ulteriori dieci anni al ritmo di quasi 10 miliardi annui, 800 milioni sono stati stanziati per il 1973 in favore dell'edilizia economica e popolare: mezzo miliardo è stato destinato all'IACP, per la costruzione di edifici nella zona di Rozzol-Melara, che è una delle zone indicate dal comune per lo sviluppo della edilizia economica e popolare a norma della legge 167, e 300 milioni sono stati destinati alla OAPGDR per la realizzazione di alloggi per i profughi e i rimpatriati.

Per la realizzazione del cosiddetto «piano della grande viabilità» è stato destinato questo anno l'importo di un miliardo e 663 milioni, che rappresenta la quota per il 1973 dell'impegno pluriennale assuntosi dalla Commissione a sostegno di uno stralcio della «grande viabilità», quello relativo al progetto del cosiddetto «lotto Est»: si tratta del nuovo collegamento fra il molo VII e la zona industriale con la camionale 202, attraverso il quale si svilupperanno i traffici facenti capo in particolare al molo VII, allorché esso sarà in grado di far fronte ad un grande volume d'imbarchi e sbarchi. La spesa dell'intero lotto è calcolata in 22 miliardi 600 milioni, e la commissione si è impegnata a contribuire, nella misura di 18 miliardi in dieci anni, alla quasi totale copertura dell'ingente spesa, appunto attraverso l'utilizzo del «Fondo Trieste».

Per le opere portuali è da registrare l'assegnazione della somma di 1 miliardo 90 milioni all'Ente porto per la sistemazione dell'area demaniale destinata all'ampliamento del cantiere Alto Adriatico di Muggia (si tratta di 770 milioni che costituiscono la trancia per il 1973 di un impegno finanziario pluriennale, cui sono stati eccezionalmente aggiunti quest'anno ulteriori 320 milioni). Per il potenziamento delle attrezzature portuali vere e proprie sono stati stanziati altri 460 milioni, per mezzo dei quali l'Ente porto potrà rinnovare gli impianti e le attrezzature, la cui disponibilità è considerata della massima urgenza: 250 milioni serviranno per la costruzione di una tettoia meccanica prefabbricata dell'estensione di 10 mila metri quadrati; 54 milioni e mezzo quale contributo per l'acquisto di una grande gru del tipo a cavalletto, capace di sollevare 200 tonnellate e che costa quasi 250 milioni; 155 milioni per l'acquisto di cinque carrelli sollevatori, di due autocarri della portata di 6 tonnellate ed uno da 2 tonnellate e mezzo, di quattro piattaforme elettroidrauliche e di due carrelli sollevatori per contenitori da 20 tonnellate di portata. Infine 400 milioni sono stati stanziati in favore dell'Ente zona industriale, per le opere di sistemazione della area di sviluppo per nuovi insediamenti.

A partire da quest'anno la commissione non destinerà neppure una lira, com'è già stato rilevato, per il ripianamento dei bilanci passivi della Provincia e dei Comuni; in compenso il «fondo Trieste» viene utilizzato per il finanziamento di opere di particolare interesse pubblico progettate dai singoli Enti locali. Così la somma di 150 milioni è stata ora destinata al Comune di Trieste per la costruzione della strada di accesso alla nuova sede dell'Istituto statale d'arte; e 240 milioni, quale prima rata annuale, per il potenziamento dell'acquedotto mediante la estensione degli allacciamenti alle falde acquifere dell'Isonzo (a coprire l'intero costo dell'opera interverranno anche i contributi finanziari dello Stato e della Regione). Al Comune di Muggia è stato assegnato un contributo di 75 milioni, per l'ampliamento della casa di riposo per gli anziani. Al Comune di San Dorligo della Valle, un finanziamento di 65 milioni per la sopraelevazione dell'edificio scolastico di Domio, in maniera che esso possa far fronte alle aumentate esigenze della scuola elementare e della scuola materna. Infine 122 milioni sono stati assegnati all'ospedale «Burlo Garofolo» per l'ampliamento e la sistemazione di una nuova ala.

Per concludere il capitolo degli stanziamenti fissati dal «Fondo Trieste» per le opere pubbliche, la somma di 690 milioni 225 mila lire è stata assegnata, a titolo di contributo per l'esecuzione del secondo lotto di lavori, per la costruzione dell'autoporto di Fernetti (il primo lotto, riguardante le opere di sistemazione del terreno, era già stato in precedenza finanziato con un importo di oltre un miliardo dal «Fondo Trieste»).



(Foto Rice)

Il col. Kirk fa musica per la moglie e il nipotino Roberto

Raccolto l'S.O.S. di una barca alla deriva

Un altro salvataggio in mare, ieri sera, al largo di Punta Sottile: da un'imbarcazione che stava andando alla deriva, causa un guasto al motore, sono partiti alcuni razzi rossi a segnalare che i suoi occupanti si trovavano in difficoltà. L'allarme pervenuto al «113», è stato immediatamente ritrasmesso al Commissariato presso lo scalo marittimo, che ha provveduto a mettere in mare il proprio motoscafo, l'«Adriatico», al comando del maresciallo Antonio Gobbi. Il natante della polizia ha raggiunto in breve tempo la zona indicata, dove l'imbarcazione in pericolo, del tipo «Abate» (con la sigla CO 00232), a causa del mare grosso e del vento, si stava portando sempre più al largo. A bordo c'erano il proprietario, Roberto Verginella, di 30 anni, abitante in via Mauroner 3, e un suo amico, Pasquale Pesce, di 34 anni, domiciliato al numero 29 di via Canova. I due erano partiti dal porticciolo del Lazzaretto con l'intenzione di raggiungere Grignano. Allontanatisi dalla riva, si erano trovati improvvisamente in balia delle onde a causa del guasto al motore. La loro imbarcazione, presa a rimorchio dal motoscafo della polizia, è stata trainata sino al molo «A.S.A.» del porto industriale.

BLED
PLITVICE
ZAGABRIA
29/6 - 1/7
LIRE 32.500
UTAT - v. Imbriani 11, tel. 767831
Gall. Protti 2, tel. 38547

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GRANDI ITINERARI

in partenza da TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE e dal Veneto

- GRECIA - TURCHIA 4 - 18 luglio
- SPAGNA, ANDALUSIA E MAROCCO 22 luglio - 8 agosto; 12 - 19 settembre
- GIRO D'EUROPA 12 - 25 agosto
- CASTELLI della LOIRA NORMANDIA 27 agosto - 9 settembre
- GIRO DEL MAROCCO 5 - 20 ottobre
- GIRO della TUNISIA 6 - 16 ottobre
- GIRO della SICILIA 6 - 16 ottobre
- STATI UNITI 1 - 9 novembre

Programmi e iscrizioni presso:
RIBI & C. - GRADO
Telefono (0431) 80167 e presso le maggiori agenzie

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

SBATTITORE HR 1301 ELETTRICO offerto da Radio Ancona; FERRO DA STIRO A VAPORE offerto da Radiotutto; CASSETTA LIQUORI offerta da René Briand; 2 CONFEZIONI LIQUORI offerte da De Macori.

* * *

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Sergio Facchini, via Battisti 20, che vince lampada a raggi infrarossi HP 3608, offerta da Radio Ancona; 2) Teresa Micheli, via Costalunga 76 (2 confezioni liquori) offerte da De Macori; 3) Paolo Dragoni, Caserma Masani, via Cumano 3 (cassetta liquori), offerta da René Briand.

* * *

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

«SHOW» SERALE CON TUONI E FULMINI

Pieno di pioggia stavolta il «ponte»

Un autentico nubifragio ha allagato molte vie
Diminuita repentinamente la temperatura

«Show» di tuoni e fulmini ieri sera sulla città, con i passanti presi in contropiede e costretti a un fuggi fuggi dagli improvvisi scrosci d'acqua che hanno cominciato a rovesciarsi giù dal cielo.

Un mezzo nubifragio atteso già da alcuni giorni, durante i quali il cielo si era mantenuto perennemente coperto, limitandosi a qualche spruzzatina di pioggia. Il caldo umido e afoso, che ci aveva accompagnati nel trapasso dalla primavera alla estate, era stato spiegato dal solito Bernacca con la persistenza sull'Italia di aree di alta pressione che avevano pressoché annullato venti e brezze. Una situazione che non poteva durare a lungo. Ed ecco, ieri mattina, l'arrivo di aria più fresca dal Nord e la temperatura scendere su tutta la regione fino a valori quasi autunnali, mentre il cielo andava facendosi sempre più cupo.

Erano all'incirca le 21.30 quando le prime avvisaglie del grosso temporale si sono manifestate sulla città con lampi abbaglianti seguiti a ruota da vere esplosioni di tuono, quasi fosse un bombardamento di guerra. E poi la pioggia è cominciata a venir giù a rovesci, implacabile e ininterrotta per tre ore buone, trasformando in torrenti impetuosi le vie del centro, in cui le automobili avanzavano con l'acqua fino a metà ruota.

Per fortuna, l'inconsueta proporzione del temporale non ha provocato danni, tanto che i vigili del fuoco hanno potuto passare la serata e la nottata senza ricevere chiamate urgenti per allagamenti di cantine e seminterrati.

Per ora, dunque, si preannuncia un «ponte» pieno di pioggia. A meno che Giove Pluvio non cambi idea e lasci finalmente posto al sole.

Provincia e Comune riconvocano Consiglio e Consulte

Anche il Consiglio provinciale, che come quello comunale ha osservato una pausa d'oltre un mese in coincidenza con la campagna elettorale, si appresta a riprendere l'attività: la prima seduta della quarta sessione straordinaria è stata fissata per giovedì, 28 giugno, mentre per il Consiglio municipale non è stata tuttora fissata la data della riconvocazione (si presume che le riunioni riprenderanno, con la presentazione del bilancio di previsione 1973, la prima settimana di luglio).

All'ordine del giorno dei lavori alla Provincia figurano, oltre ad una serie di nomine di rappresentanti dell'Ente in numerosi organismi locali, una sessantina di deliberazioni già adottate dalla Giunta per motivi d'urgenza nonché una cinquantina di provvedimenti giuntali cui il Consiglio è chiamato soltanto a darne ratifica.

In vista dell'imminente presentazione in aula del bilancio comunale, che preventivamente dev'essere esaminato, secondo gli impegni della Giunta, dalle Consulte rionali, si registra intanto una ripresa d'attività — dopo la parentesi elettorale — anche in sede municipale. Nella sala del Consiglio comunale sono state già riunite — in quattro distinte sedute — le Consulte rionali cittadine, per la presentazione, da parte degli assessori Lonzar e Del Tutto, della documentazione sul bilancio di previsione e delle linee fondamentali del piano quinquennale.

Qualche Consulta ha intanto iniziato l'attività, anche se dall'atto del loro insediamento — oltre un mese fa — non si sono ancora date i propri presidenti, « a causa del particolare momento elettorale» come precisa un comunicato del Comune. Soltanto ieri l'altro, due Consulte — quelle dell'«altipiano Est» e di «Cologna-Scorcola» — hanno eletto il proprio presidente, rispettivamente Sergio Zanmarchi e Gianfranco Benci.

Concorso dell'O.P.P. a posti di primario

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a sette posti di primario presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste (ruolo del personale sanitario, carriera direttiva). La presentazione delle domande e dei documenti richiesti deve avvenire entro le 12 del 31 luglio prossimo.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, della specializzazione in psichiatria conseguiti in una Università della Repubblica, del diploma di abilitazione professionale, che abbiano prestato servizio retribuito presso ospedali o cliniche psichiatrici o Centri di igiene mentale per almeno due anni e che non abbiano superato il 50.o anno di età alla data del 5 marzo 1973, salvo le eccezioni di legge.

Per informazioni rivolgersi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla segreteria generale della Provincia di Trieste, via Geppa 21, II p.

Uno scooter, targato TS 28790, lasciato dal suo proprietario, Clemente Fiego, parcheggiato in via Ghega, non è più stato da lui ritrovato. Approfittando della sua assenza, qualcuno se ne era impossessato. Al Fiego non è rimasto che denunciare il furto al Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Maree — OGGI: bassa alle 8,35 con cm 27 e alle 24 con cm 20 sotto il l.m.; alta alle 16.20 con cm 35 — DOMANI: alta alle 5 con cm 5 sotto il l.m.

LE VACANZE DEL COLONNELLO LIBERATO DAI VIETCONG

CON IL SAX DA SAN GIUSTO UN «GOOD BYE» A TRIESTE

Thomas Kirk e sua moglie pensano a un concerto in Castello prima di far ritorno negli Stati Uniti

Un mese e mezzo a Trieste per dimenticare gli orrori di un campo di concentramento. E' l'esperienza — questa volta bella, in verità — del colonnello Thomas Kirk, l'alto ufficiale pilota degli Stati Uniti che, abbattuto dai nordvietnamiti nell'ottobre del '67, cerca di dimenticare nella città di sua moglie — la signora Jolanda Bernardini, nota cantante di musica leggera — quella lunga, dolorosa parentesi della sua vita.

Dice il quarantaquattrenne colonnello: «Oh, yes, qui tutto bello, magnifico, fantastico. Il vostro mare, il vostro golfo: la migliore medicina per le mie ferite di guerra. No, non sul corpo: ferite dello spirito, che lasciano il segno. Un'esperienza anche quella, certo. Brutta, tanto brutta, questo sì: ma ora bisogna dimenticare tutto, è molto importante guardare avanti, al futuro».

Al colonnello Kirk non manca certamente il conforto, che viene dalla moglie, anzitutto, una graziosa giovane signora triestina che ricorda con voce velata da nostalgia i successi ottenuti quando cantava in sei lingue, applauditissima; e dai suoi strumenti, chè Thomas è un ottimo suonatore di jazz, esperto di sax tenore; oltre, naturalmente, dal nipotino Roberto, che con ogni probabilità seguirà gli zii in terra americana, che del resto già conosce per aver accompagnato zia Jolanda, nel marzo scorso, a riabbracciare dopo tanti anni il prigioniero redivivo.

Ogni giorno Thomas Kirk dedica quattro ore allo studio del sassofono; nella nostra città ha acquistato anche un flauto e si produce in continui esercizi per mantenersi in forma; poi lavora nel giardino e studia l'italiano. Bagni ancora niente, ma si ripromette di farne qualcuno nei prossimi giorni, quando sperabilmente le condizioni del tempo saranno migliorate; nei programmi figura anche qualche gita in montagna. Ormai bisogna bruciare le tappe: alla data della partenza da Trieste manca meno di un mese. Lo attenderanno quindi due mesi nel Texas per partecipare ad un corso speciale di istruttore pilota, prima di raggiungere una delle basi nell'Alabama dove — anche se a distanza di qualche tempo — dovrebbe raggiungere il grado di generale.

Ma è deciso di tornare a Trieste, nella stessa villetta di adesso, dove si stanno rimarginando le ferite dell'anima e dove è ancor vivo il ricordo di quell'indimenticabile 24 maggio quando 550 ex prigionieri americani, assieme alle mogli (tra le quali, appunto, anche la signora Jolanda), hanno trascorso un'intera giornata alla Casa Bianca ospiti del presidente Nixon, di Kissinger, di gente del cinema e del teatro, tra i quali James Stewart, Bob Hope, Sammy Davis jr., Vic Damone, John Wayne. Nixon li aveva voluti attorno a sè, quegli ex prigionieri, per significar loro, con la sua presenza e le sue premure, il riconoscimento di tutta la nazione.

Non è escluso, comunque, che i triestini possano ammirare e applaudire, prima della loro partenza, la concittadina Jolanda Bernardini e il marito Thomas Kirk, nel cortile delle Milizie al castello di San Giusto, in uno spettacolo organizzato dal «Musiclub»: lei nelle vesti di cantante, lui in quelle di ottimo interprete di sax tenore. Sarà, il loro, un simpatico «arrivederci» a questa città che tanto amano.

Accordo per la vertenza del personale CIF

Con l'intervento del sottosegretario on. Danilo De' Cocci è stato raggiunto un accordo per la vertenza relativa al personale della CIF (Compagnia italiana fiammiferi), che ha stabilimenti di produzione a Borgo San Lorenzo (Firenze) e a Trieste.

Tra i rappresentanti dei lavoratori e della società — informa un comunicato del Ministero del lavoro — è stato concordato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni in conseguenza della ristrutturazione aziendale, e sono state previste altre misure di intervento a favore del personale interessato.

SENTENZA DEL PRETORE

Senza licenza compravendite di veicoli usati

Interessante dibattimento l'altro giorno in Pretura dove è stato celebrato un processo a carico di Mario Castro, direttore di un'agenzia per la vendita di veicoli usati per conto della ditta Comolli, concessionaria locale della FIAT. Il Castro, denunciato dalla polstrada di Trieste, era stato citato in giudizio perché aveva aperto e condotto l'agenzia d'affari senza la prescritta licenza di P. S.

Il dott. Perna, in pratica, doveva appurare se si trattava di vera e propria agenzia che si qualificava come intermediaria nelle trattazioni di compra-vendita. Il particolare che ha indotto il magistrato ad assolvere il Castro, e con lui la FIAT, — perché il fatto non costituisce reato — è che le auto poste in vendita non erano state precedentemente acquistate ma «permutate» nel senso che il prezzo delle medesime non veniva corrisposto al proprietario ma sottratto al costo della vettura nuova di cui stava per effettuare l'ordinazione al concessionario FIAT.

L'assoluzione quindi è motivata dal fatto che manca il requisito che qualifica l'acquisto in contanti per propiziare poi la vendita.

STATO CIVILE

22 giugno

MORTI: Zanini Fioretta, anni 62; Elsasser ved. Küchler Marianna, 79; Randic Ivan, 61; Mahner in Petris Antonia, 76; Stranich in Marzari Romana, 60; Paoletti Giuseppe, 75; Stevani in Drioli Nerina, 68; Calcina ved. Galvini Luigia, 96; Zuber ved. Bellich Maria, 59; Dougan ved. Loj Ida, 70; Carlovich Antonio, 54; Vicic Nazario, 82; Samar ved. Turna Maria, 80; Aimone in Busico Fulvia, 55; Battich Ermanno, 73; Duse Ettore, 84; Pangos ved. Sandrini Ida, 90; Zorzut in Tomasini Regina, 81.

DUE ARABI INTERROGATI DALLA POLIZIA

Rintracciata l'auto dell'incidente sulle rive

E' stata trovata ieri la macchina svizzera che si ritiene abbia travolto giovedì mattina un turista ungherese, allontanandosi quindi senza che i suoi occupanti si fermassero a prestare soccorso al ferito. Due giovani arabi, che risulterebbero essere i passeggeri della vettura elvetica, sono stati interrogati ieri pomeriggio alla squadra mobile, anche se nulla è ancora emerso a loro carico. A trovare l'automobile, una «Ford Taunus» di colore biancoghiaccio, targata Zurigo 28238, è stata una pattuglia della Polstrada, che l'ha scorta ieri mattina parcheggiata in via di Romagna. Alcuni abitanti delle case vicine hanno poi riferito agli agenti di aver visto aggirarsi intorno alla vettura alcuni giovani capelloni.

Subito dopo l'incidente, nel quale rimase ferito il pensionato magiaro Ferenc Mayer, di 65 anni, travolto mentre attraversava le rive dopo essere sceso da un autopullman insieme ad altri connazionali, la polizia stradale aveva diramato fonogrammi di ricerca dell'auto svizzera ai vari valichi di confine, mentre la squadra mobile era stata nel frattempo interessata alle indagini.

I due giovani arabi verranno nuovamente interrogati questa mattina.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco — Il sole sorge alle 5,16 e tramonta alle 20.58: La luna nasce alle 0,37 e cala alle 12.55.

Ieri: temperatura massima 20,3, minima 17,2; pressione mb. 1009,4 in diminuzione; umidità 68 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm 12,4; vento kmh 15 da Nord-Est; temperatura del mare 21,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8,30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Gli orari nella prossima settimana

L'Unione Commercianti comunica gli orari dei negozi per la prossima settimana:

LUNEDI' 25 GIUGNO: in deroga alla settimana semicorta, i negozi del settore abbigliamento e merci varie possono tenere aperto anche al mattino.

MERCOLEDI' 27 GIUGNO: in deroga alla settimana semicorta, i negozi del settore dell'alimentazione, le drogherie e i fiorai, possono tenere aperto anche al pomeriggio.

VENERDI' 29 GIUGNO: Festa SS. Pietro e Paolo — chiusura completa di tutti i negozi, tranne i fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13.


ROMA
e PARCO
d'ABRUZZO
27/6 - 1/7
L. 62.000 + IVA
UTAT - v. Imbriani 11, tel. 767831
Gall. Protti 2, tel. 38547

LA TRADIZIONALE GIORNATA DELLA CARINZIA IN FIERA

Auspicati per Klagenfurt voli turistico-commerciali

Gli aspetti salienti dell'iniziativa illustrati da Baurecht e Ferrari

Nel pomeriggio di ieri si è svolta in Fiera la Giornata della Carinzia, manifestazione che si collega a quelle già tenutesi nei giorni precedenti ed interessanti sempre il settore della propaganda e della promozione turistica. Per l'occasione è giunta nel comprensorio fieristico una delegazione guidata dal presidente della Camera di commercio della Carinzia, dott. Baurecht, e composta dal vicepresidente dello stesso ente, dott. Streiner, con il capo della sezione commercio estero dott. Muster, e il responsabile della politica economica dott. Jausz. Gli esponenti turistici erano accompagnati dal vicedirettore dello Ente turismo della Carinzia, dott. Rauchenwald, presenti pure il dott. Stelzer, i ldot. Obereger, direttore dell'ANAT, nonché albergatori e rappresentanti di agenzie turistiche. Ha fatto gli onori di casa il dott. Strasser, delegato austriaco per il commercio estero nella nostra città.

Prima dell'inizio della riunione si è svolta una simpatica esibizione corale da parte di un gruppo di canterini di St. Georgen am Sandkof, paese che sorge nei pressi del capoluogo stiriano e dove la tradizione dei canti data da lungo tempo.

Dopo brevi parole di saluto del dott. Strasser e quelle del prof. Faraguna (quest'ultimo a nome del consiglio generale dell'Ente Fiera), che ha ricordato come il commercio e il turismo della Carinzia rappresentino un significato particolare in quanto tendono a un avvicinamento tra i popoli e le genti delle aree limitrofe, il presidente dell'ente camerale carinziano ha tenuto una relazione. Durante il suo intervento il dott. Baurecht si è soffermato sul fatto che per la Carinzia il turismo è una componente essenziale. Circa i rapporti con Trieste, ha sottolineato che l'Austria considera la città come «porta sul mondo», e pertanto noi «continueremo a tenerla aperta». Il punto essenziale però per aumentare il flusso commerciale e turistico è rappresentato dai collegamenti aerei. In questo quadro egli ha auspicato che la linea Trieste - Klagenfurt possa entro il 1974 diventare realtà.

In sede d'interventi ha preso la parola il prof. Ferrari, presidente dell'aeroporto giuliano, il quale ha posto in luce gli aspetti salienti di tale iniziativa. In proposito ha fatto presente che proprio nella mattinata si erano svolti dei nuovi contatti per cercare di superare le difficoltà ancora esistenti. Il dott. Rauchenwald ha ricordato che in Carinzia nel 1972 la capacità ricettiva ammontava a 200 mila posti letto, e che le attrezzature turistiche sono in continua fase espansiva. Ha sottolineato poi che gli italiani in Carinzia aumentano come numero delle presenze, e nello scorso anno occupavano il quinto posto tra gli stranieri e il terzo ove si consideri soltanto il periodo di vacanze invernali.

Ha fatto seguito quindi la proiezione di un film «Benvenuti in Austria». In serata sulla terrazza del palazzo delle nazioni è stato offerto un ricevimento e si è tenuto uno spettacolo folcloristico.

ORVISI VIA PONCHIELLI, 3 presenta

morbidella la soffice
soffice bambola migliorati
a solleticarle
i piedi o le ascelle ride
le bambole dei sogni
Migliorati
MIGLIORATI INDUSTRIA GIOCATTOLI
25020 PAVONE MELLA (BRESCIA) TEL. 959.120

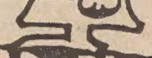
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Malattie reumatiche
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO N. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

condizionatori d'aria silenziosi
seveso
in vendita alle migliori condizioni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
...un modo di vestire...!
Che linea da LINEA L!

TRIESTE ALISCAFI S.p.A.
INIZIO DAL 14-6-1973
PARTENZE GIORNALIERE DAL MOLO PESCHERIA PER:
SISTIANA: ore 8.00 — 13.30
GRADO, LIGNANO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30
PIRANO, UMAGO: ore 8.00 — 13.30 — 16.30
PREZZI: TRIESTE - SISTIANA: Andata 500 — Andata/ritorno 900
TRIESTE - GRADO: Andata 1150 — Andata/ritorno 2000
TRIESTE - LIGNANO: Andata 1600 — Andata/ritorno 3000
TRIESTE - UMAGO: Andata 1450 — Andata/ritorno 2500
TRIESTE - PIRANO: Andata 900 — Andata/ritorno 1600
Ragazzi dai 4 ai 14 anni sconti 50% — Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio o alla banchina di partenza

carpani
viale XX settembre 32

ANDAR PER PIASTRELLE


O.KRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle
via matteotti 2/C - muggia
trieste
sconto fiera
20 - 30%
viale miramare 19 - via settefontane 55

LE PROVE IN TUTTI GLI ISTITUTI SUPERIORI AVRANNO INIZIO IL 2 LUGLIO

Commissioni esami di maturità

E' stata resa nota la composizione delle commissioni d'esame per la maturità, le cui prove avranno inizio, negli istituti superiori, il 2 luglio. Pubblichiamo il quadro per le scuole di Trieste:

MATURITA' CLASSICA

Liceo «Dante» — Presidente: Guido Carugno (preside del Classico di Ischia); commissari: Cosima Scuadalupilli (Classico «Arbertelli» di Roma), italiano; Luciana De Schiler (Classico di Gorizia), latino e greco; Marco Pagliano (Classico «Cassini» di Sanremo), filosofia; Dora Cardone Intrito (Classico «Archita» di Taranto), scienze naturali. Interni: Iginio Moncalvo, Marcello Zocchi, Sergio Pirnetti e Giovanni Lettich.

Liceo «Petrarca», I commissione (corsi A e B) — Presidente: Bruno Widmar (libero docente di storia e filosofia all'Università di Lecce); commissari: Antonio Schileo (Classico di Treviso), italiano; Ione Carbonetti (Classico «Dante» di Roma), latino e greco; Francesco Floris (Scientif. «Michelangelo» di Cagliari), filosofia; Carmela Mancino (Classico di S. Severo - Foggia), scienze naturali. Interni: Nora Ronzi ed Edoardo Cumbat.

II commissione (corsi C e D) — Presidente: Giorgio Zalateo (preside Scientifico di Monfalcone); commissari: Fernanda Trabucco (Class. «Mazzini» di Genova), italiano; Orazio Mungavero (Classico «Dante» di Roma), latino e greco; Alfredo Spada (Classico «Galilei» di Firenze), filosofia; Ilda Toplikar Braida (Media «Rancaccio» di Monfalcone), scienze naturali. Interni: Maria Sustersich e Ada Gasparini.

MATURITA' SCIENTIFICA

Liceo «Oberdan», I commissione (corsi A, C e D) — Presidente: Enrico Baciocchi (ordinario chimica organica all'Università di Perugia); commissari: Antonino Scoglio (Scientifico «Seguenza» di Messina), italiano e storia; Paola Cosulich (Scientifico «Galilei» di Trieste), inglese; Santi Longo (Scientifico di Tolmezzo), matematica; Marta Grandi (Classico «Galvani» di Bologna), scienze naturali. Interni: Tomaso Franca, Bruno Bidussi e Marcella Della Toffola.

II commissione (corsi B ed E) — Presidente: Aurelio Macchioro (libero docente di storia all'Università di Milano); commissari: M. Aurora Anzalone (Scientifico «Ferraris» di Torino), italiano e storia; Piera Melva (Classico di Biella), francese; Aldo Foddai (Classico «Azuni» di Sassari), matematica; M. Giuseppa Fiore Cesaro (Magistrali di Avellino), scienze naturali. Interni: Bruno Boiti e Mara Maucci Frediani.

Liceo «Galilei», I commissione (corsi A, D ed E) — Presidente: Vincenzo Papparella (ordinario di patologia aviare all'Università di Napoli); commissari: M. Renata Sequenzia (Scientifico di Verona), italiano e storia; Nicolino Nicosia (Scientifico «S. Francesco d'Assisi» di Roma), inglese; Giuseppe Corvo (Classico di Udine), matematica; Elisabetta Savonitto (Mag. di Udine), scienze naturali. Interni: Fulvia van der Ham, Fabio Raimondi e Paolo Nait.

II commissione (corsi B, C e F) — Presidente: Pietro Linqua (preside dello Scientifico «Ferraris» di Torino); commissari: Paolo Signoretto (Scientifico di Monfalcone), italiano e storia; M. Pia Chiappella Chierego (Scientifico di Gorizia), inglese; Eleonora Missana Merlo (Classico di Chieri Torino), matematica; Marta Simonetti Wat Schinger (Magistr. di S. Pietro al Natisone, Udine), scienze naturali. Interni: Vera Mogorovich, Silvia Luser e Maria Klinghendrath.

MATURITA' MAGISTRALE

Istituto «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» — Presidente: Giordano Peyrani (preside delle Magistrali «Agnesi» di Milano); commissari: Concetta Crivellari Gropuzzo (Magistrali «Carducci» di Trieste), italiano e storia; Cosima Murgia (Classico «Dettori» di Cagliari), latino e geografia: Sergio Metteoni (Mag. di Pisa), filosofia e pedagogia; Flora Fiorentini Compolieti (Mag. «Pascoli» di Firenze), matematica e fisica. Interni: Marcella Nichea, Mirella Lenardi e Maria Ciacchi Fantoni.

Istituto «Carducci» — Presidente: Loris Premuda (ord. di storia della medicina all'Università di Padova); commissari: Bruno De Marchi (Magistrali di Varese), italiano e storia; Maddalena Lamanna Cipriano (Classico di Castellammare di Stabia), latino; M. Luisa Veracini Barbera (Scientifico di Pisa), filosofia e pedagogia); Maria Signorini (Magistr. «Cappone» di Firenze), matematica. Interni: Giuseppe Zuballi, Concetta Crivellari e Giovanna Pappalardo.

MATURITA' TECNICA

Istituto «Da Vinci» - Indirizzo amministrativo, I commissione (corsi A e C) — presidente Marcella Borgognoni (Ist. tecnico industr. «Paleocapa» di Bergamo); commissari: Ernestina Fracassi (Ist. tecn. commerc. di via Lombroso, Roma), lettere italiane; Antonio Vassallo «Ist. tecn. nautico «Colonna» di Roma), inglese; Annibale Pedezzani (Ist. tecn. comm. «Schiapparelli» di Milano), ragioneria; Domenico Bruni (Ist. tecn. comm. «Pareto» di Roma), diritto. Interni: Carlo Fissotti e Flavia Bassi Sartori.

II commissione (corsi B e D) — Presidente: Averardo Pinelli (preside Ist. tecn. comm. di Conegliano); commissari: Gino Gerola (Ist. tecn. «Conti» di Firenze), italiano; Raffaele Premrl (Ist. tecn. comm. «Fermi» di Gorizia), tedesco; Nives Simioni (Ist. tecn. comm. «Zanon» di Udine), ragioneria; Giuliana Lo Prete (Ist. tecnfi comm. «Fusinieri» di Vicenza), diritto. Interni: Massimiliano Filippini e Silvana Valencich Resino.

Indirizzo geometri, I commissione (corsi A e B) — Presidente: Giuseppe Alonci (Ist. tecn. geom. «Minutoli» di Messina), costruzioni e disegno di costruzioni; commissari: Lilia Berti (Ist. tecn. comm. «Vittorio Veneto» di Latina), italiano; Armina Giurdanella Farraele (Ist. tecn. comm. di Vittoria, Ragusa), topografia; Mario Gregori (Ist. tecn. geom. di Gorizia), estimo; Enrico La Farina (Ist. tecn. geom. «Pariatore» di Palermo) costruzioni e disegno di costruzioni. Interni: Paolo Blasi e Laura Cosciani.

II commissione (corsi C e D) — Presidente: Paolo Rowinski Dall'Abaco (doc. di fisiologia e chimica biologica all'Università di Torino); commissari: Filippa Marotta (Ist. tecn. ind. di Recanati), italiano; Paolo Marrari (Ist. tecn. geom. di Reggio Calabria), topografia; Tullio Vesnaver (Ist. tecn. geom. di Gorizia), estimo. Paolo Rosa Fauzza (Ist. tecnico geom. di Pordenone), costruzioni e disegno di costruzioni. Interni: Lucio Velicogna, Giancarlo Basaglia.

Istituto «G.R. Carli» - Indirizzo mercantile, commercio estero, amministrativo — Presidente: Luciano Zibardi (preside Ist. tecn. ind. «Galilei» di Gorizia); commissari: Wanda Bruno (Ist. tecn. comm. di Galatina, Lecce), italiano; Ercole Giallonardo (Ist. tecn. geom. «Pacinotti» di Bologna), inglese; Santina Lenzi (Ist. tecn. comm. «Vittorio Emanuele II» di Perugia), ragioneria; Giovanna Righi Borghi (Ist. tecn. geom. «Pacinotti» di Bologna), merceologia. Interni: Marcella Rinaldi Cuzzi, Giorgio Rasi, Antonia Bartoli e Ariella Rizzi.

«G. R. Carli»: periti agrari e aziendali, corrispondenti lingue straniere e programmatori. Presidente Papa Giuseppe (preside ITI «Archimede» Catania). Commissari: Della Morte Luciana (ITI «Marconi» Roma), lettere italiane; Gerola Anna (ITI «Volta» Alessandria), inglese, Szabados Romano (ITC «Sarpi» Venezia), tedesco: Guerrini Annunziata (ITC «Galilei» Firenze), tecnica prof. Rappresentanti di classe: Bencina Fulvio; Grasso Vito; Apih Iole n. Sacchetti.

Istituto *«Volta»*, indirizzo telecomunicazioni. Presidente: Giovanna Adamesteanu Caroncini («Botticelli», Roma) lettere. Commissari: Nigris Ciro («Zanon», Udine), italiano; Marcato Mario (Chioggia), telegrafia e ttelefonia; Fanna Giuseppe (ITI Udine) tecnol. gen. e tec. delle costruz. elet.; Ioratti Luciano (ITI Trento) misure elettriche, misure elettroniche. Interni Cialdella Michele, Gurian Roberto.

«Volta», indirizzo elettronica e edilizia. Presidente: Paolo Salvatori (ITI «Fermi», Lecce), lettere. Commissari: Brancatelli Francesco (ITC «De Felice», Catania), italiano; Sgherri Roberto (ITI Grosseto), impianti elettrici; Bin Claudio (ITI Gorizia), misure elettriche; Brandimonte Giuseppe (Messina), tipografia. Interni: Braun Atto, Frediani Marcello, Fantasia Virgilio, Cantisani Giorgio, Berni Giorgio.

«Volta», indirizzo industriale. Presidente: Ghigi Elisa (Chimica farmacologia Univ. Bologna). Commissari Zedda Antonio (ITC «Martini», Cagliari) lettere italiane; Sassoli Domenico (ITC «Barozzi» Modena), elementi di diritto e di economia; Comito Angelo (ITI «Vitt. Em. III» Palermo) tecnologia mecc.; Pulvirenti Santi (ITI Caltagirone), termotec. macch. a fluido. Rappresentanti di classe: Domini Oliviero, Morpurgo Raimondo, Sabbatini Antonio, Zuzzi Guido, Vianello Giorgio.

Istituto Nautico, indirizzo capitani e costruttori. Presidente: Pisani Francesco (Strumentazione ind. Univ. di Trieste). Commissari: Baldi Donatella (ITF «M. di Savoia» Roma) italiano; Di Prisco Carmine (ITI Sorrento), elettrotecnica radioelettronica; Gasperini Giuseppe (ITN Roma), arte navale, tec. della nave. Rappresentanti di classe Stravisi Tullio, Giadrossi Michele.

Nautico, indirizzo capitani e macchinisti. Presidente: De Comelli Giovanni (Impianti tecnici Univ. di Trieste). Commissari: Bocciarelli Cecilia (ITI «Conti», Milano), italiano; Cardinaletti Renato (ITN Ancona), arte navale, tec. della nave; Mauretano Vittorio (SM Gaeta), macchine; Frau Francesco (ITN Pozzallo), elettrotecnica, radioelettronica. Rappresentante di classe: Migido Sergio, Miotto Luigi, Ferri Gualtiero.

Istituto *«Deledda»*. Presidente: Tandoi Cataldo (preside ITA Macerata). Commissari: Arrighi Grazia (ITC Empoli), italiano; Pampallona Giuseppe (ITF Enna), disegno; Sacchi Tosca (ITF Milano), ec. dom.; Gogoli Doretta (ITF Gorizia), pedagogia. Rappresentanti di classe: Maria Elisabetta Premuda n. Ulcigral.

ISTITUTI DI LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENO

Liceo scientifico - sezione classica. Presidente Jevnikar Martin (Lingua e lett. slovena, Università Trieste). Commissari: Rednarik Voncina Antonia (IM slov. Gorizia), italiano; Petaros Roberto (ITC slov. Trieste), sloveno; Auersperg Novak (LS slov. Trieste), latino; Bercè Ottone (IM sloveno Trieste), filosofia. Rappresentanti di classe: Rebula Luigi, Bratuz Andrea.

Liceo scientifico. Presidente: Radovic Natalino (filologia slava, Un. Padova). Commissari: Corsi Sfiligoj Madda (LS slov. Gorizia), italiano; Jez Janko IM slov. Trieste), sloveno; Macuzzi Andrea (IM slov. Gorizia), storia; Pegan Branko (IM slov. Trieste), scienze naturali. Rappresentanti di classe: Tominec Sonia.

Istituto magistrale. Presidente: Pisani Francesco (Strumentazione ind., Un. Trieste). Commissari: Abrami Laura (LC slov. Trieste), italiano; Serazin Giuseppe (LC slov. Trieste), sloveno; Kosuta Egidio (LC slov. Trieste), filosofia e pedagogia; Cernic Giovanni (LC slov. Trieste), matematica. Rappresentanti di classe: Sloccari Milaudi, Faganel Caterina.

Istituto tecnico, indirizzo mercantile. Presidente: Lokar Alessio (merceol. Univ. Urbino). Commissari: Faganelli Casimiro (ITC «Spoleto»), lettere italiane; Glavic ved. Venuti Valeria (IM slov. Trieste), lettere slovene; Furlan Marta (LS slov. Trieste), inglese; Pecenko Giuseppe (LS slov. Trieste), merceologia. Rappresentanti di classe: Busechian n. Volpi Annamaria.

COLORE IN FIERA



(Foto Rice)

Alla Fiera è facile imbattersi nell'esotico, oggi impersonato in questa gran bella ragazza che entusiasta ammira uno stand, senza sapere forse d'essere lei oggetto di grande ammirazione

IERI SULL'ASFALTO RESO VISCIDO DALLA PIOGGIA

Centauro uscito di strada si schianta contro un platano

Ricoverato in stato di coma all'Ospedale Maggiore

Causa, probabilmente, dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, un ciclomotorista è andato a sbattere ieri pomeriggio contro uno dei platani che fiancheggiano viale Miramare. Si tratta di Severino Barion, di 34 anni, abitante a San Canzian d'Isonzo in Ca' Nessenzio 12, che è stato accolto con prognosi riservata all'ospedale maggiore.

L'incidente è accaduto poco dopo le 16, all'altezza del bagno ferroviario. Il Barion, in sella a un ciclomotore «Motodem», stava dirigendosi dal centro cittadino verso Barcola, quando ha perso il controllo del mezzo e, uscito dalla carreggiata, è andato a sbattere violentemente contro uno dei grossi platani.

Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e un'autolettiga è immediatamente giunta sul posto. Trasportato all'ospedale, il Barion è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, per trauma cranico, una contusione alla fronte e stato di coma. La prognosi è riservata.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Una seggiolata in faccia al padrone innocente

Intervenuto per mettere pace tra il suo cameriere e un giovane che si stavano fronteggiando con delle seggiole in mano, il gerente di un locale di piazza Garibaldi è stato inavvertitamente colpito al viso da una seggiolata proprio del suo cameriere. L'episodio è accaduto l'altra notte poco dopo le 2 e lo sfortunato esercente è Ilario Valerino di 35 anni, che ha dovuto farsi medicare una ferita al dorso del naso, guaribile in pochi giorni.

A quell'ora, alcuni giovani avevano appena terminato di rincorrersi l'un l'altro gettandosi addosso dell'acqua che prelevavano dalla vicina fontana con dei sacchetti di plastica. Terminata l'esibizione, tra urla e schiamazzi e disturbando non poco gli abitanti delle case circostanti, i giovani hanno pensato di fare una tregua e per... riposarsi non hanno trovato di meglio che impossessarsi di alcune seggiole che il cameriere di un bar vicino aveva pazientemente accatastato l'una sull'altra prima della chiusura del locale. La faccenda, evidentemente, non è andata a genio al cameriere, Ignazio Fasoni di 25 anni, che è uscito dal locale per rimproverare i giovani del loro comportamento. Uno di questi non ha gradito la pur legittima intrusione e ha afferrato una seggiola brandendola all'indirizzo del cameriere. Quest'ultimo allora, per difendersi, ha fatto altrettanto e i due hanno incominciato così a fronteggiarsi. Quando il gerente del locale si è accorto di quanto stava succedendo, per non far precipitare le cose, è andato incontro ai due per cercare di mettere pace. Mal glien'è incolto però, perché il cameriere, inavvertitamente, lo ha colpito con la seggiola in pieno viso. Nel frattempo era giunta sul posto anche una pattuglia della Volante, chiamata da una persona delle case vicine, svegliata nel cuore della notte dagli schiamazzi dei giovani intemperanti.

Scontro frontale

Due coniugi sono rimasti leggermente feriti ieri mattina sulla strada per Basovizza in uno scontro frontale tra la loro vettura e un'automobile tedesca. Si tratta di Emilia e Stefano Modugno, rispettivamente di 50 e 48 anni, domiciliati in via Smareglia 12. La donna ha riportato una contusione all'emicostato e contusioni e abrasioni alle ginocchia e alla fronte, mentre al marito sono state riscontrate alcune contusioni alle braccia e alle gambe. Entrambi, dopo essere stati medicati, sono stati dimessi con prognosi di una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri.

Vandali in azione

Giovani vandali, penetrati l'altra notte nel Giardino pubblico di via Giulia, si sono accaniti contro la giostra che, durante il giorno, è la delizia dei bambini che frequentano il giardino. Hanno danneggiato alcuni furgoncini, infrangendone i parabrezza e scardinandone alcune strutture, e si sono impossessati di alcune chiavi. A scoprire il gesto vandalico è stato, ieri mattina, lo stesso proprietario della giostra, Costantino Tardivello di 74 anni, abitante in via San Pelagio 6, che ha sollecitato sul posto l'intervento di una pattuglia della Volante. Il Tardivello lamenta un danno di 200 mila lire non coperto da assicurazione.

Omaggio degli umaghesi alla memoria di Bartoli

Domani, festa di S. Giovanni, a cura della Famiglia Umaghese sarà celebrata una Messa in memoria del compianto ing. Gianni Bartoli. Il sacro rito si terrà nella chiesa di via Besenghi, alle ore 18.30.

Movimento delle malattie contagiose dall'1d al 17 giugno: scarlattina casi 5; febbre tifoidea 1; gastroenterite dell'infanzia 5 (di cui 3 da fuori Comune); morbillo 20; varicella 12 (di cui 1 da fuori Comune); pertosse 2; parotite epidemica 25 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 6 (di cui 1 da fuori Comune); scabbia 16 (di cui 5 da fuori Comune); epatite infettiva 4 (di cui 2 da fuori Comune) 1 deceduto.

COMMISSARIATO DI DUINO IN ALLARME

Barche in difficoltà soccorse dalla polizia

Arenato un natante con il motore in avaria

Per ben tre volte il motoscafo «090» del Commissariato di Duino-Aurisina è dovuto intervenire l'altro pomeriggio per togliere dai pasticci alcune persone a bordo di imbarcazioni avventuratesi in acqua nonostante il cattivo tempo e il mare agitato.

La prima uscita è stata fatta verso le 15, quando il motoscafo ha lasciato gli ormeggi per portare soccorso a un natante con due persone a bordo, che si era arenato sulla spiaggetta sottostante il castello di Duino a causa di una improvvisa avaria al motore. Poiché i due occupanti erano in salvo, il motoscafo della polizia è rientrato alla base, giusto in tempo per ripartire perché il suo intervento era sollecitato altrove.

Un'imbarcazione con tre persone a bordo si trovava in difficoltà, a causa del mare fortemente agitato, in prossimità del ristorante «Dama Bianca». Nonostante le violente onde, che rendevano difficoltoso lo avvicinamento, il motoscafo è riuscito a prendere a rimorchio il natante e a portarlo al porticciolo di Duino. A bordo c'erano Gianpaolo Sardonia, di 40 anni, abitante al numero 67 di Duino, e Patrizia Fontanini, di 25 anni, e Irene Fontanot, di 26 domiciliate entrambe a Duino.

Un paio d'ore più tardi, verso le 18, il terzo intervento: il motoscafo ha lasciato nuovamente gli ormeggi per andare a prelevare sulla spiaggia sottostante il castello un uomo e un ragazzo, la cui imbarcazione si era arenata. I due, Francesco Abatangelo, di 48 anni, abitante in via Guerracci 9, e Alberto Giacovanni, di 14 anni, domiciliato in via Di Vittorio 9, sono stati presi a bordo del motoscafo e portati al porticciolo. La loro imbarcazione invece, data l'impossibilità di rimorchiarla, è stata lasciata sulla spiaggia.

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo «Tomè»

Oggi alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, in via Battisti 2, avrà luogo una conversazione della prof. Olga Bartoletti sul tema: «L'esperanto, lingua ausiliaria».

CAI XXX Ottobre

La prossima settimana, venerdì 29 mattina, alle ore 5, partirà verso la Grecia la comitiva della XXX Ottobre, con meta l'Olimpo. Il gruppo è diviso in due, in quanto parte dei gitanti, dopo aver attraversato la Grecia nella zona settentrionale giungerà a Litokhoron, per salire poi la più alta vetta della catena dell'Olimpo, il Mitikas. Parte della comitiva, invece, si dirigerà immediatamente ad Atene, visiterà l'Argolide e Delfi ricongiungendosi in questa località col gruppo alpinistico. Sono ancora disponibili alcuni posti per la comitiva turistica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, ogni giorno dalle ore 16.30 alle 21 (tel. 68795).

Mobili e arredi

Il Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste è presente alla Fiera campionaria internazionale con i suoi modelli che lo distinguono. La mostra rimane aperta tutto l'anno con ingresso via Settefontane 74. Visitateci!

Brema accessori per bagno

In occasione della Fiera di Trieste sconti extra alla *Brema* di via Mazzini 16, il negozio del «passo, vedo e compro». Specchi, tappeti e mobiletti di tutte le misure a prezzi doppiamente convenienti. Approfittatene!

«Il fiore nell'arte»

Organizzata dall'Associazione artistica regionale, si inaugura oggi alle 18, alla Sala d'arte «Cesare Sofianopulo», largo Papa Giovanni 6, la mostra sul tema «Il fiore nell'arte». Sarà aperta, nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30, e nei festivi dalle 11 alle 13 fino a tutto il 7 luglio.

Trieste redenta

«Egregio direttore, da G. B. Gifuni, storico insigne, in relazione all'articolo pubblicato sul suo giornale il 26 maggio c. a., mi perviene, a conferma della affezione che legava Antonio Salandra a Trieste e Trieste, di allora, ad Antonio Salandra, il testo del telegramma che il Sindaco Valerio inviò a Salandra il 6 novembre 1918:

"Memore di chi primo ebbe lo ardimento della sua fede e sciolse le aquile d'Italia al romano voto Trieste redenta nel primo ardente suo palpito in seno della Madre italiana saluta reverente Antonio Salandra nome glorioso nella Storia della Nazione".

«in esso si esprime la riconoscenza di quella stessa Trieste che, oggi, in condizioni storiche mutate, ma avvalorate dal duro sacrificio degli ultimi eventi, potrebbe e dovrebbe onorarne la memoria. Ringrazio. Luigi Salandra».

Gite via mare

avranno luogo domani, con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano, Trieste alle 9.25, 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Consolles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Borsette: svendita totale!

Per rinnovo dei locali svendita autorizzata di tutta la merce: borsette pelle e imitazione, ombrelli, valigie, portafogli, cinture, borse viaggio ecc. Approfittate! *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2 ang. via San Maurizio.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SEGNALAZIONI

Corsi di sostegno alla «Manzoni»

«Ho letto sul "Piccolo" del 15 corr. la dichiarazione rilasciata dalla prof. Kaloper, preside incaricato della scuola media A. Manzoni, e vorrei chiedere se, quando si parla delle "molte medie del nove" si tratti di una svista del vostro redattore, perché, in base al più accurato controllo, di medie del nove non ce n'é neppure una. Nel contempo mi permetto di far rilevare che il numero ridotto delle bocciature nelle prime classi è dovuto forse anche a quei corsi di sostegno che, per la prima volta in questa scuola, come in altre scuole medie, sono stati tenuti con estremo senso di responsabilità da parte degli insegnanti e di cui la prof. Kaloper non ha voluto far neppure cenno». Lettera firmata.

«Avvisi di reato» e problemi psichiatrici

Egregio Direttore, a commento dell'articolo apparso su "Il Piccolo" il 10.6.73 "Avvisi di reato" contro il prof. Basaglia e la sua équipe mi sento in dovere di comunicarle il mio pensiero che non vuole essere polemico, né a difesa del prof. Basaglia, di cui certamente egli non ha bisogno, né una analisi politica della situazione che per esperienza si sa, in casi analoghi è carica di tali significati, perché sono all'oscuro da questo punto di vista delle forze in gioco, ma si basa semplicemente sui sentimenti: sentimenti di uno che vive e opera nella complessa problematica psichiatrica, istituzionale ed extra-istituzionale.

«Se un giornale in un contesto sociale democratico ha il dovere di informare l'opinione pubblica più obiettivamente possibile sui fatti della vita, ho avvertito che il su citato articolo non si inseriva certamente in questa prospettiva. L'articolo non era completo e potrei pessimisticamente definirlo tendenzioso, se accanto ai fatti citati non ha prospettato ai lettori le condizioni e le difficoltà in cui oggi lo psichiatra progressista opera. Bisogna guardare semplicemente i fatti: ho visitato qualche anno fa l'O. P. di Trieste e lo si poteva senz'altro inserire nella definizione "Lager" data dall'allora ministro di sanità Mariotti ai manicomi italiani e l'ho visitato recentemente: la differenza soltanto nell'atmosfera che si respira è abissale. Non voglio con questo discorso semplicistico arrivare all'apologia del reato, e se responsabilità ci sono saranno stabilite in sede competente, ma voglio semplicemente sottolineare che il discorso della legalità a tutti i costi, che sembra trasparire dall'articolo, può essere, in quanto unilaterale, terribilmente insidioso e mistificante, molto spesso, basti pensare alla storia più recente, l'uomo ha commesso, proprio con l'avallo della legalità, delle bestialità più atroci, narcotizzando completamente la propria coscienza e la propria responsabilità, mi rendo conto che questa mia lettera è soltanto uno sfogo emotivo e mi scuso di questo; d'altra parte, se non l'avessi fatto, mi sarei sentito complice di una simile coscienza assopita che tende a ripristinare il ruolo che il malato psichico istituzionalizzato ha sempre avuto: dell'emarginato, dello escluso, dell'isolato e maltrattato, ruolo che certamente non stimola l'interesse dei giornali né tantomeno della società in generale. Distinti saluti, dott. Ettore Jogan».

«Zebre cancellate»

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Zebre cancellate», pubblicata il 22.5.73, ha precisato che le zone di attraversamento pedonale, agli incroci delle vie Rossetti-Pietà e Rossetti-Buonarroti, sono state messe in opera, provvisoriamente, in funzione della palizzata ivi eretta dall'impresa che ha in corso la costruzione di un edificio. Poiché detti lavori sono ormai in fase di ultimazione, si provvederà quanto prima al ripristino, in via definitiva, della zona "zebrata" preesistente, in corrispondenza della staccionata medesima.

Riparazioni «campione»

«Care "Segnalazioni", più volte hai ospitato lamentele di cittadini per lo stato di non percorribilità in cui si trovavano alcuni tratti dei marciapiedi di via Fabio Severo, dalla via Catullo alla via Baiena. In modo particolare quello a destra dopo la via Marconi e quello a sinistra in salita, adiacente all'Ospedale Militare e all'altezza della via Sottoripa, rappresentano un pericolo per l'incolumità dei passanti. Accortisi di questa deficienza, i nostri amministratori, ripetendo l'errore dell'anno scorso, hanno provveduto a far ricoprire qua e là, si direbbe a caso, qualche singola buca con catrame e pietrisco, lasciando però nello stato originario la maggior parte della superficie da riparare. Era meglio risparmiare una spesa inutile per rappezzamenti tipo "campione". La soluzione doveva essere radicale. Si vede che i cittadini abitanti alla periferia sono considerati di seconda categoria e si confida nella loro limitata intelligenza per prenderli ripetutamente in giro. Invito l'assessore competente a fare una piccola passeggiata, sul posto nei tratti predetti, estendendola magari alla via Cologna, ove sono stati rifatti, la cordonata e il sottofondo dei marciapiedi, dimenticando che bisognava coprirli con un manto bituminoso.

«Vale la pena di ricordare brevemente anche lo stato del manto stradale e la sporcizia della parte alta del viale XX Settembre, nonché la "scrupolosa osservanza" del divieto di parcheggio nella parte media di detto "salotto di Trieste", ove, ad onta delle colonnine, che per la loro completa inutilità hanno fatto ridere tutte le persone dotate di un minimo di buon senso, ogni automobilista continua a fare il comodaccio suo, sostando sui passaggi zebrati oppure immettendosi nel viale lateralmente. T.A.».

Santuario abbandonato

«Care "segnalazioni", ho voluto portarmi in pellegrinagio al Santuario di Muggia Vecchia ma grande è stata la mia meraviglia vedendo lo stato di abbandono in cui si trova l'area circostante la chiesa e il cimitero. Gradirei sapere da chi di competenza se esiste un curatore del Santuario e perché si permette ai veicoli di sostare nell'area erbosa e alberata vicino al belvedere e perché non vengono curate le siepi e chi mai ha concesso la licenza di fabbricare quell'enorme edificio, a mezza costa, vicinissimo al Santuario?

«Probabilmente nessuno farà seguito a queste mie domande ma chi di dovere dovrebbe intervenire per non far rivoltare nella tomba il fondatore del Santuario, parroco Cavallarin, che riposa a due passi dal cancello del piccolo cimitero. Francesca Bianchi».

2.o TROFEO STOCK-TAIL FIERA DI TRIESTE 1973

La Stock realizza nell'ambito della 25.a Fiera Internazionale di Trieste il «2.o Trofeo Stock-tail - Fiera di Trieste», e Vi aspetta oggi al suo Stand per farvi degustare due creazioni del barman:



Tullio FONDA
Bar Tergesteo - Trieste

cocktail VOO DOO
long drink H. O.

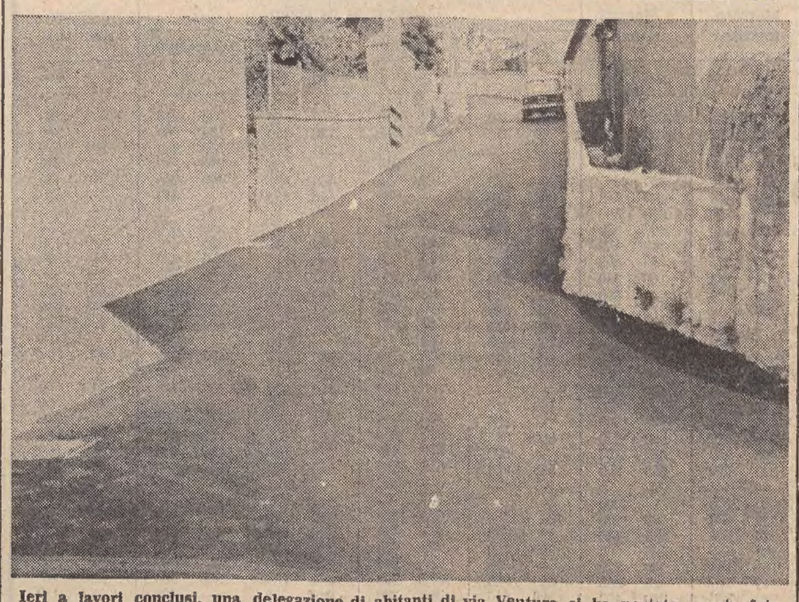
Stock-tail: un'occasione di simpatico e cordiale relax per la vostra giornata in Fiera. Stock-tail: l'arte del saper bere per la vostra sete di novità. Quest'anno anche «cold drinks» con il caffè, e gelati Motta con i prodotti Stock, una nuova moda per degustare il gelato. Oggi ospite d'onore il barman A.I.B.E.S. Gino MARCIALIS del ristorante «GOURMET» di Milano che presenterà un suo drink al caffè.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Sidervega» (naz.), mc. «Sofia d'Amico» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «William O'Brian» (Usa), mc. «Leninakan» (russa).

PARTENZE: mc. «Angelina Amoretti» (naz.), mc. «Augustana» (naz.), mn. «Presidente Kennedy» (bras.), mn. «Ujpest» (ung.), mn. «Al Nasseriah» (egiz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Tiha» (pan.), mn. «Sidervega» (naz.), mn. «Butrinti» (alb.), mn. «Mlijet» (jug.).

Grazie dalla via Ventura



Ieri a lavori conclusi, una delegazione di abitanti di via Ventura ci ha portato questa foto per ringraziare l'amministrazione comunale di aver disposto di sistemare la loro strada



Occhiali da sole Polaroid eliminano i riflessi, aumentano la visibilità.

Infatti gli occhiali da sole Polaroid riducono fino al 99% i riflessi che disturbano la vista e impediscono di percepire chiaramente gli oggetti sulla terra e in acqua.
E oggi gli occhiali da sole Polaroid sono disponibili in una nuova gamma di modelli, di stile e forma attualissimi.
Provate il vostro paio di occhiali da sole Polaroid e vedrete cosa avete perso finora.

Occhiali da sole Polaroid. Da L. 1.900.

La Fototecnica Carducci
di SALVATORE QUATTROCCHI
Via Carducci, 25 - Trieste

Oggi cosa mangiamo?
Stoccafisso alla Veneziana



Lo troverete in «OFFERTA SPECIALE», con il rinomato TONNO NOSTROMO e le novità VONGOLE AL NATURALE, allo Stand SAFICA alla 25.a Fiera Internazionale di Trieste



Stoccafisso alla Veneziana
NOSTROMO®
un piatto da chef pronto in pochi minuti

UN'ECO DEL CONVEGNO DI STUDI GIURIDICI

Potrebbe anche aumentare il costo delle polizze RC

Non è stata accolta peraltro dal Parlamento la «raccomandazione» del Consiglio d'Europa di lievitare le assicurazioni automobilistiche

Il costo delle polizze di assicurazione R.C. automobilistica potrebbe aumentare vertiginosamente se venisse seguita dal nostro Parlamento la «raccomandazione» del Consiglio di Europa per gli Stati membri di adeguare la rispettiva legislazione interna a un progetto, elaborato dallo stesso organismo internazionale, in tema di responsabilità civile conseguente alla circolazione dei veicoli a motore. Al momento attuale tale progetto non è stato ancora definitivamente siglato dagli Stati membri in quanto le resistenze opposte da vari Paesi (es. Germania, Inghilterra) sono notevoli.

Con questo progetto si verrebbe, infatti, a tenere responsabile ogni «detentore» di veicolo — ossia il titolare dell'immatricolazione o, in difetto, il proprietario — di qualunque danno (a persone o cose) sia derivato dalla circolazione, senza che al medesimo sia possibile esonerarsi da responsabilità dimostrando, nel caso concreto, la mancanza di colpa o di capacità. Mentre oggi, in base al vigente codice civile, non si è responsabili se si dimostra che si è fatto tutto il possibile per evitare il danno (a es., perché un pedone ha imprevedibilmente attraversato la strada, fuori dalle strisce, all'ultimo momento) oppure che il conducente non era nelle sue piene facoltà (a es., perché colto da malore), nessuna prova di questo genere sarà più possibile fornire in base al progetto europeo. Quest'ultimo, nel dichiarato intento di semplificare le procedure giudiziarie e di tutelare al massimo le vittime della strada, tiene comunque responsabile del danni il detentore, fosse o meno alla guida del veicolo, salvo i casi eccezionali della circolazione illegale del mezzo (es. furto) o del contributo esclusivo della vittima (in ipotesi rarissime, quale a esempio la corsa del pedone sotto un camion a scopo suicida).

E' vero che, vigendo ormai in tutti gli Stati il regime della assicurazione obbligatoria, l'aumentato onere degli indennizzi, conseguente a tale dilatazione dei casi di risarcibilità, graverà esclusivamente sulle società assicuratrici, ma, a parte che talvolta i massimali potrebbero non essere sufficienti, ovviamente le società non potranno non rivalersi delle maggiori spese ritoccando il costo delle polizze (e, in base ai calcoli effettuati, pare in misura considerevole), per cui comunque gli utenti della strada ne riceveranno un danno economico.

Non deve poi essere trascurato il fatto che — com'è stato sottolineato dal prof. Ivo Caracciolo, titolare della cattedra di diritto penale nella nostra Università, nella sua relazione al Convegno di studi giuridici promosso il mese scorso dalla Camera penale triestina su tale argomento — si verificheranno anche delle conseguenze negative sul piano della prevenzione. Sapendo che, in ogni caso, si versi o meno in colpa, l'assicurazione è tenuta al risarcimento dei danni prodotti, ogni automobilista potrebbe essere indotto a guidare con minore attenzione o a prestare la propria vettura a terzi senza particolari cautele.

Il principio della responsabilità personale e colposa — tipico della civiltà giuridica italiana, e irrinunziabile, per espresso disposto costituzionale, in altri campi (nella responsabilità penale) — ha, invero, svolto finora un'importante funzione di stimolo alla prudenza da parte dei conducenti e non pare davvero il caso di rinunziarvi solamente nella materia della circolazione stradale, quando altre attività assai più pericolose (es. industria atomica) continuerebbero a esservi sottoposte. Le conclusioni del Convegno triestino — che nella sua mozione finale ha auspicato il mantenimento del principio della colpa e una più approfondita revisione del progetto in sede europea — stanno già suscitando, d'altronde, in diversi settori ampie discussioni e meditati ripensamenti.

Confermato Costantinides presidente dei chimici

Ha avuto luogo nella sala conferenze del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, l'assemblea generale dell'Ordine dei chimici della provincia di Trieste. Il presidente uscente prof. Giorgio Costantinides ha svolto la relazione morale, nel corso della quale ha messo in luce i vari problemi — ancora insoluti — relativi alle professioni e cioè il regolamento professionale, il tariffario nazionale, le azioni in corso per la tutela della professione e l'istituzione di una commissione che curi i rapporti fra gli Ordini ed il Consiglio nazionale dei chimici avente sede presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Il prof. Costantinides ha quindi tracciato una panoramica sull'attività svolta dal Consiglio dell'Ordine di Trieste in campo provinciale e regionale.

La relazione finanziaria è stata esposta dal tesoriere prof. G. Giudici. Dopo l'approvazione all'unanimità di entrambe le relazioni si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1973-75. I presenti hanno voluto rinnovare la loro fiducia ai membri uscenti rieleggendoli all'unanimità. Il consiglio risulta pertanto così costituito: presidente prof. G. Costantinides, segretario dott. G. Gabucci, tesoriere prof. G. Giudici, consiglieri: prof. P. Batti, prof. A. Ciana, dott. A. Bregant e dott. M. Veronese.

DOPO OLTRE 10 ANNI DI ATTIVITÀ

Congedo di Steinbach dall'Ente camerale

Quale segretario generale ha organizzato numerose valide iniziative promozionali



Carlo Steinbach

A seguito della richiesta di collocamento in quiescenza, il dott. Carlo Steinbach lascia oggi la segreteria generale della Camera di commercio, dell'Unione regionale delle camere del Friuli-Venezia Giulia e la direzione dell'Ufficio provinciale industria commercio e agricoltura. Nell'occasione ha voluto rivolgere un cordiale saluto e un vivo ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini nei dieci anni e mezzo di permanenza a Trieste, e in particolare ai suoi diretti collaboratori.

In tutto questo tempo, quale segretario generale dell'ente camerale triestino e dell'Unione regionale delle C.C. I.A.A., il dott. Steinbach ha svolto una notevole attività all'estero facendo parte delle varie delegazioni triestine e regionali che hanno partecipato alle fiere internazionali (Klagenfurt, Vienna, Brno, Zagabria e Lubiana), nonché agli incontri e convegni organizzati in occasione di tali manifestazioni e alla presenza di autorità e rappresentanze economiche estere. Nella sua qualità anche di presidente della commissione incremento traffici, ha avuto frequenti contatti a Vienna, Praga e Budapest, con case di spedizioni ed enti economici al fine di assicurare correnti di traffico del Centroeuropa al porto di Trieste.

Il dott. Steinbach ha organizzato con successo numerosi incontri presso la sede camerale con delegazioni europee, africane e asiatiche ed ha sempre assicurato la sua apprezzata collaborazione nello studio e nella soluzione dei problemi che scaturiscono da tali contatti e che venivano a investire lo sviluppo dei traffici portuali e l'attività di intermediazione degli operatori commerciali triestini. A lui si deve la riorganizzazione dei vari servizi dell'ente in funzione dei nuovi e svariati compiti affidati all'ente camerale, e il merito di aver costantemente sostenuto la necessità e l'urgenza di vari lavori per il rinnovo e la riattivazione dei locali destinati ai servizi camerali, a sale di riunione e per la conservazione dell'edificio della Borsa e della sede degli uffici.

Nel promuovere lo studio di importanti problemi economici della nostra provincia e nell'affrontarne la discussione nelle varie commissioni e in seno agli organi camerali, Steinbach ha portato sempre, in modo aperto e coraggioso, il contributo della sua esperienza e preparazione. Quale segretario generale dell'Unione regionale delle CCIAA ha promosso e organizzato varie iniziative di impostazione regionale.

La segreteria generale della Camera di commercio di Trieste sarà retta «pro tempore» dal dott. Giovani Bertolazzi, attuale segretario generale dell'ente camerale del capoluogo isontino.

Il Fondo di rotazione e le imprese minori

Il presidente del Fondo di Rotazione rag. Mario Gallopin, illustrerà il 25 giugno, alle ore 18.30, presso la sede della Federazione medie e piccole industrie, in via San Lazzaro 17, le finalità del Fondo stesso costituito a norma di legge per il finanziamento, a tassi agevolati, di iniziative industriali quali: la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento ed ampliamento di stabilimenti industriali e costruzioni navali. Alla riunione sono invitate tutte le ditte associate e gli operatori interessati all'argomento.

Concorsi all'ECA

L'Ente comunale di assistenza rammenta che il 31 luglio alle ore 12, scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici per titoli ed esami ad un posto di ufficiale amministrativo di II classe, un posto di ragioniere di II classe ed un posto di assistente edile tecnologico. I concorsi sono riservati rispettivamente ad aspiranti in possesso del diploma di scuola media superiore, di ragioniere e di geometra oppure di perito industriale edile.

Per ulteriori indicazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale dell'ECA, in via G. Pascoli 31, dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

Doppio «show» alla «Gaspardis»



Si è svolta, al teatro parrocchiale di via Ananian, una simpatica festa dedicata dagli alunni della scuola «Gaspardis» al commosso e allegro congedo dall'anno scolastico appena terminato. La nutrita serie di «numeri», dal canto, alla scenetta, alla recitazione di poesie, ecc., ha riscosso convinti e caldi applausi da parte del foltissimo pubblico (tanto che ci sono voluti due spettacoli). Sono stati ammirati in particolare, oltre al brio e alla vivacità naturali, la buona preparazione, opera dei vari insegnanti, anche sotto il profilo linguistico, oltreché scenico e musicale. Grandissimo l'entusiasmo degli alunni, quasi tutti ormai in vacanza. Durante la festa, si è proceduto ad alcune premiazioni ad opera della gentile sig.ra Gembrini e della direzione didattica, riservate ad alunni delle 5.e classi.

UNA NOTA DELL'ANIA SUL POSSESSO DEL DOCUMENTO

«No» in auto all'estero senza la «carta verde»

Verrà abolito il controllo alle frontiere dei paesi della CEE ma non è stata ancora fissata la effettiva data di decorrenza

«La "carta verde" non è stata abolita ed è sempre indispensabile averla per essere assicurati in relazione alla circolazione estera dei veicoli». Lo ricorda una nota dell'ANIA (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) nella quale si afferma che «il possesso di tale carta verde è inoltre molto utile in caso di sinistro grave — specie se con danni a persone — per evitare il sequestro del veicolo.

Verrà solo abolito, a partire da una data non ancora stabilita, il controllo della carta verde alle frontiere tra i sei paesi originariamente membri della comunità economica europea (Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Repubblica federale tedesca). Dalla data di abolizione del controllo, se un cittadino italiana assicurato per la circolazione in Italia del suo autoveicolo si sarà recato in uno degli altri cinque stati membri della CEE senza avere preventivamente esteso la garanzia assicurativa in tali stati, cioè senza essersi procurato la carta verde, ed avrà cagionato un sinistro, la liquidazione dei danni sarà garantita dalla sua compagnia assicuratrice che richiederà se necessario anche giudiziariamente a lui gli importi occorrenti. In tutti gli altri stati permane ovviamente la situazione attuale e cioè le autorità di polizia continueranno a controllare la carta verde e in mancanza della stessa, in caso di sinistro i responsabili oltre a dover provvedere al risarcimento del danno in sede civile saranno esposti a tutte le sanzioni penali».

«Per ciò che riguarda l'abolizione del controllo — conclude la nota — l'indicazione del primo luglio 1973 come data di decorrenza della abolizione del controllo stesso — apparsa di frequente sui giornali — è in realtà puramente ipotetica; sarà una speciale commissione comunitaria a stabilire l'effettiva data di inizio dell'abolizione del controllo, data che il nostro Ministero dell'industria indicherà a sua volta nel proprio decreto».

Anche per i portolani «Comune in esilio»

Ha avuto luogo, nella sede dell'Unione degli istriani, l'assemblea della «Fameia Portolana». E' stato eletto presidente dell'assemblea il rag. Silvio Facchini, il quale ha innanzitutto commemorato il defunto presidente e fondatore della «Fameia» prof. Romano. Ha quindi offerto alla vedova signora Ameris un diploma di benemerenza.

L'avv. Lino Sardos Albertini, presidente dell'«Unione», si è associato al rag. Facchini nel ricordo della figura del prof. Romano, il quale era pure consigliere generale dell'Unione degli Istriani. Ha quindi illustrato l'opportunità che, analogamente a quanto già verificatosi per tutte le «Famiglie» aderenti all'«Unione», anche la «Fameia Portolana» avesse ormai ad assumere le funzioni di Libero Comune di Portole in esilio, evitando dannosi doppioni. La proposta è stata approvata con soli tre voti contrari.

Si è provveduto quindi alla elezione del nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto (secondo l'ordine delle preferenze): rag. Silvio Facchini, Ruggero Facchini, Amneris Romano, ing. Giacomo Sicchi, Ezio Rinaldi, Umberto Chinelli, dott. Roberto Facchini, prof. Ennio Rinaldi, Pietro Palma, Primo Giacca, Bruno Bassanese, Pietro Pocecco, Giovanni Rinaldi, Vittoriano Rinaldi, Erminio Chinetti, Natale Facchin, Giacomo Punis, Noemi Punis, Giuseppe Crisma. Consiglio dei probiviri: dott. Renato Timeus, Ricciotti Rossi, Olga Martissa, Bruno Bridiga.

Assemblea elettorale dottori commercialisti

Questo pomeriggio con inizio alle ore 15 avrà luogo l'assemblea degli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste per l'elezione del nuovo consiglio direttivo dell'Ordine. L'assemblea si svolgerà nella sede di via S. Caterina 2 (terzo piano) con le modalità previste dall'art. 19 dell'ordinamento professionale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Sartori nel IV anniv. dalla moglie e dalle figlie 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Leda Ferro nel I anniv. (23.6) dalla mamma, marito 5000; dalle famiglie Ferro, Zigoi e Zago 15.000; dalle famiglie Anna Pietro Ciana Vidotto 10.000; dalle famiglie Bergo Vinicio e Pierina 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Ferro Rosignoli 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci nel trigesimo da Riccardo Benussi 50.000; da Ugo Salmi 50.000; da Silvano Mocchi 50.000; da Mario Zamparo 10.000; da Gaetano Pappalardo 5000; da alcuni amici 102.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondo Anna Dulci).

In memoria di Ida Zoratto per il completanno dai suoi cari 5000 pro erigenda chiesa S. Teresa del Bambino Gesù e 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vittoria Apollonio Cernuzzi da Anna Frizzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Calcina ved. Galvini da Ester e Franco Galvini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata dalla zia 5000 pro U.N.I.T.A.L.S.I.

In memoria di Carlo Croci dai figli 15.000 pro C.R.I.

In memoria di Giuditta Malabotta da Silvia Luzzatto 5000 pro Liceo «Dante Alighieri» - Fondo Tito Livio Apollonio; da Fulvia Izso Tassi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Apollonio Coslovich dal dott. Lucio e Viviana Bonivento 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Natalia Guarnieri ved. Giraldi dalla famiglia Repponi 2000 pro Centro tumori; da Amelia Penne 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Michele Canciani da Genia, Gilberto, Geni e Adele 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adalgisa Senardi nel XIV anniv. (22.6) dal marito, figlia, figlio e da Luigia Demagri 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; 5000 pro Centro tumori e 5000 pro E.C.A. (Ass. vecchi).

In memoria di Edoardo Delvecchio (Milano) da Giuseppe e Alda Cristiana Vidi 10.000; dalle famiglie Mojè e Mazzotti (Cesena) 6000 pro Lega contro i tumori - Comitato signore di Trieste.

In memoria di Vittorio Alberti dalla famiglia Ghersini e Bruna Cesca 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Carla 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Silvia Eccardi da Brenno Pagnacco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nedda e Dino Cibin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Fritsch dalla moglie e figlia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Campanile da Libera e Renato Pizzarello 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Pertot da Franco e Bianca Agostini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Castelletti dalla famiglia Cappello 10.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica (orfani)

In memoria del padre della maestra Maria Scopas Faraguna dagli alunni della II C 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Ugo Centis dalla moglie, madre, sorella e cognato 6000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» e 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Regina Zorzut in Tomasini dai colleghi della figlia Marcella 13.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Simon dalla famiglia Stelio Doriguzzi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eligio Manzin dalla mamma 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermanno Geiger dal dott. L. Vernar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Rosmini dalla moglie Lidia Rosmini 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Piero Brückner da Nello e Lalli Morpurgo 5000; da Paolo e Isabella Quattrocchi 5000; da Roberto e Renata de Haag 3000; da Ramiro e Lia de Haag 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: da Giorgio e Alma Dorfles 5000 pro «Italia Nostra»; da Alma e Stefano Lederer 5000 pro Lega contro i tumori; da Livio Lederer 5000; da Medea e Nada Brückner 3000; da Leone e Gina Taglia 10.000; da Silvia Luzzatto 50.000 pro Liceo «D. Alighieri», Fondo Tito Livio Apollonio; da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Società elvetica di beneficenza; da Elisabetta Zocconi e famiglia 5000 pro Centro tumori; da Gino Prennushi e famiglia 10.000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Eleonora Pauluzzi da Zelmira Cescutti 10.000; da Livio e Ada Alessio 5000; da Nedda e Dino Cibin 5000 pro Centro tumori; da Mariuccia, Mac e Patrizia 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Steno Alberti 5000 pro Unione commercianti

Fondo assistenziale: dai condomini: Crivellari, Gabersi, Bracciano, Valle, Pavani, Stefanelli, Maffei, Trani, Terzon, dott. Valle, Salvadori, Miliani, Tampieri, Bux, Saveri, Bekermann, Ardesi, Icardi, Ercolessi, Boenco, Garbassi, Mosè e Predonzani 11.500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali e 11.500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lucio e Marinella Caucci 3000 pro Pia Casa dei Poveri.

In memoria di Silvia Dragan in Testa da Bianca Giraldi Bancher 5000; daicondomini dello stabile n. 30 di via Tigor 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Alfieri e Carmela Casa 10.000; da Tullia e Nicucci Giraldi 15.000; da Linda ed Erne Demarchi 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Alberto Bignami 3000 pro C.R.I.

In memoria di Marianne Küchler da Jolanda Aite 2000 pro E.C.A.; da Medea e Nada Bruckner 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Amelia Pagnini ved. D'Urso 5000; da Emilio e Lucy Polak 5000; da Elsa Marega 2000; da Giorgio Beatrice Badalotti e figli 20.000; da Lily Machlig 10.000; da Luisella Martinoli e figli (Roma) 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella Jensen 5000; da Livio e Ada Alessio 5000 pro Centro tumori; da Lidia Salvatici 5000; da Raoul e Bianca de Toma 10.000; da Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ella, Lalli e Nello Morpurgo 5000; da Maria Fonda e dott. Fabio Fonda e famiglia 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Valeria Benco 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Hilda e Irene Brunner 5000 pro C.E.S.T. - Centro educazione subnormali; da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Soroptimist Club; da Spartaco e Marta Lantieri 3000 pro Centro adozioni minorenni (Tribunale) da Ugo Margon 2000 pro C.R.I.; dalla prof. Bruna Di Giacomo e Rina Gregoretti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Styra Campos 5000 pro Fondo prof. R. Campos; da Alcide e Bianca Zucchi 5000; dalla dott. G. Liebermann 5000; dal Soroptimist Club 20.000; dal prof. Lodovico, Cloty ed Estella Brunetti 5000; dal barone e baronessa Aldo de Albori 5000 pro Soroptimist Club - Fondo Nina Giurovich; da Mercedes Girardelli 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Olga Bois de Chesne 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Valentina Zorzi in Renzi da Rubella Cappelletti 3000 pro E.C.A.; da Nello e Lalli Morpurgo 5000; da Renata Battistetti, Piero Devescovi; Xenia Malpaga, Raffaele Morvay e Luigi Rovelli 20.000; da Gaspare e Luciana Pacia 10.000; da Milena e Luigi Grigolon 10.000; dal dott. Uberti e famiglia 5000; dalle famiglie Bacichi e Nichea 5000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Spartaco e Marta Lantieri 3000 pro Centro adozioni minorenni (Tribunale); da Giuseppe e Alda Cristiana Vidi 5000 pro Lega contro i tumori - Comitato signore; da Luisa e Giovanni Gabrieli 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000; da Ilde Trauner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuliano e Luisella Agolini 5000 pro C.E.S.T. - Centro educazione subnormali.

In memoria di Gabrio Modugno dal cap. Oscar Ribari 3000, dalla famiglia Schnabl 5000, da Bianca e Luciano Corrier 5000 pro Centro tumori; da Giulio Zhepirlo 20.000, da Menotti e Fausta Stramignoni 5000 pro CRI; da Romilda Tamaro e Regina Cantori 3000, dalla famiglia Marchi 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; dai cugini Mario, Claudia e Fulvia 10.000, da Libera e Renato Pizzarello 5000, da Laura e Aldo Tadini 5000, da Dario e Dina Di Brazzano 5000, dall'avv. Franco Zenari 5000, da Luciano ed Ersilia Savino 10.000, da Doris Naomias ved. Kostoris 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Liliana e Lelio Nacmias 5000, da Luigi e Nerina Redivo 10.000, da Antonio e Tullio Rumor 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dall'avv. Paolo de' Grisogono 10.000 pro Opere benefiche del Sovrano Ordine di Malta; da Anita De Rosa 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: da Carlo e Giorgina Amigoni 10.000, da Irredenta e Carlo Rizzo 2000 pro Fondo Angelo Ermanno Cammarata; da Armando e Lisa Bregant 10.000 pro Ente nazionale protezione animali e 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini; dalla famiglia Corbato 3000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo Slataper); da Paola Catania 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondaz. dott. Steno); da Nori e Benno Benussi 10.000 pro Natura Carsica; dal Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Assoc. Nazionale Alpini 10.000, da Roberto Vitas 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Assistenza scolastica); dal dott. Luciano Davanzo 5000, da Livio Boccasini 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini; da Domenico e Luciana L'Erario 5000, dall'arch. Mario e Maria Zocconi 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Gianni, Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondazione Franca Geyer); da Livio e Maria Vidali 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Beatrice ved. Spadiglieri 5 mila pro Parrocchia S. Rita; da Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

TRAFFICO INTERNAZIONALE DI MACCHINE ALL'ESAME DEL TRIBUNALE

Stampati a Trieste i documenti delle auto rubate in Germania

Condannato il tedesco colpevole di falso e assolto il tipografo per insufficienza di prove

Un traffico di macchine, rubate dalla Germania federale ed asportate clandestinamente in paesi del Medio Oriente, ha avuto un riflesso giudiziario a Trieste, con un processo per falsità aggravata in certificati pubblici a carico di un tipografo triestino, Antonio Keber, di 55 anni, domiciliato in scala dell'Erica 7, e di un tedesco, Lothar Felix Heinich, alias Albert Seelieb, nato 51 anni fa a Lipsia.

Il fatto venne scoperto nella tarda estate del 1970, quando lo Heinich venne arrestato ad Amburgo per ricettazione di automobili rubate. Nella sua abitazione la polizia tedesca sequestrò, tra l'altro un certo numero di documenti in bianco per automobili, e cioè 85 libretti-matricola, 1.079 carte di circolazione, in parte di colore verde pastello, in parte di colore verde chiaro ed altre di colore grigio, nonché 122 patenti di guida. Fu accertato che l'Heinich si serviva anche di timbri apocrifi delle autorità di Düsseldorf e di Norimberga per le false documentazioni delle macchine, le quali, dopo essere state noleggiate in varie città della Germania federale, finivano sui mercati del Medio Oriente.

Interrogato sulla provenienza di quel materiale, l'Heinich disse di esserselo procurato a Trieste, facendo stampare nella tipografia del Keber, in via S. Anastasio 1/C. La Criminalpol informò dei fatti la nostra Squadra mobile, la quale chiese spiegazioni in merito alla produzione di quei documenti. Pur ammettendo di avere stampato dei formulari in lingua tedesca per conto di uno che gli si era presentato per Albert Seelieb, il Keber protestò la propria buona fede, affermando di essere stato convinto che si trattasse di un lavoro normale. Il presunto Seelieb si era presentato da lui una prima volta per farsi stampare dei biglietti da visita; quando venne a ritirarli, gli propose di stampargli alcune centinaia di formulari in lingua tedesca, su carta verde, facendogli credere che si trattasse di materiale che gli occorreva per la sua attività di operatore commerciale. Il Keber non comprendeva il testo di quei formulari, non conoscendo egli il tedesco (con il suo cliente aveva parlato in inglese), e così non ebbe difficoltà ad accontentare il falso Seelieb.

Tuttavia egli si vide incriminare assieme all'Heinich del reato di falsità aggravata in pubblici certificati, ed il relativo processo è stato celebrato ora al Tribunale penale, presieduto dal dott. Francesco Ligabue (giudici dott. D'Amato e dott. Fermo; P. M. dott. Coassini; canc. Liliana Mastromauro). All'udienza è comparso soltanto il Keber, a piede libero; l'Heinich è stato dichiarato contumace.

Proclamatosi ancora una volta innocente, il Keber ha spiegato che l'Heinich (ormai conosceva il vero nome del tedesco) si era presentato da lui quattro volte: la prima per farsi stampare dei biglietti da visita, e le altre tre per la commissione dei formulari. Dopo una prima tiratura, l'Heinich ne ordinò una seconda per la quale fornì egli egli stesso la carta, che era di qualità migliore. In tutto un migliaio di copie, per le quali il Keber percepì 50 mila lire.

Sostenendo la responsabilità di entrambi gli imputati, il P. M. ha proposto, per il Keber, 9 mesi di reclusione, e per lo Heinich, un anno e 2 mesi. Per il Keber ha parlato l'avv. Nardi, il quale ha affermato che non sussistevano dubbi sulla buona fede del suo patrocinato, ed ha quindi chiesto la sua assoluzione, perché il fatto non costituisce reato. L'avv. Padovani, difensore dell'Heinich, ha invocato per quest'ultimo le attenuanti generiche ed il minimo della pena. Il Tribunale ha riconosciuto soltanto l'Heinich colpevole del reato ascrittogli, infliggendogli un anno e 2 mesi di reclusione; ha assolto, invece, il Keber, per insufficienza di prove.

Celebrata alla Fidapa la «Festa delle candele»

Le socie e le simpatizzanti della Fidapa si sono riunite per la tradizionale «festa delle candele». La presidente Piccarda Bellini ha ricordato nell'occasione che la Federazione internazionale delle donne nelle arti, professioni e affari, è una delle organizzazioni femminili più importanti del mondo.

Operante in 49 paesi la Fidapa è rappresentata all'ONU, all'Unesco, alla FAO. Essa promuove incontri, dibattiti e mostre d'arte a livello nazionale ed internazionale. Le candele che vengono accese durante la suggestiva cerimonia simboleggiano ciascuna un paese federato. Per ultima viene fatta ardere una fiammella che è l'emblema dell'avvenire e della speranza in un mondo di giustizia e di pace.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 22 Giugno 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Bietole loc.	70	250	200	280	240	280	180	240	160	320	280	320	200	280
Cavoli cappucci imp.	58	92	120	240	240	360	180	240	180	240	180	280	—	140
Cetrioli	161	200	320	480	380	480	300	380	280	360	280	360	260	270
Cipolla	92	161	200	280	280	320	—	240	—	280	240	280	—	240
Fagiolini	161	345	480	600	400	680	380	560	480	600	480	760	340	480
» da sgusciare	368	403	480	880	680	980	480	680	440	680	—	880	—	390
Insalatina loc.	300	700	600	800	—	1200	—	800	—	—	—	—	—	900
Lattuga nostrana	200	400	360	680	560	660	500	580	480	600	560	600	360	490
Limoni I	230	265	360	400	—	400	380	400	340	440	380	440	380	400
Melanzane	460	575	680	800	760	880	680	800	640	1200	800	960	680	820
Patate	104	138	160	240	180	240	160	260	180	280	200	240	160	300
Peperoni (verdi)	345	460	400	800	—	680	—	680	540	760	—	680	580	600
Piselli imp.	230	312	340	520	320	580	400	480	340	480	—	480	260	440
Pomodoro Costoluto	265	460	500	680	600	680	560	680	580	640	600	680	480	660
Radicchio verde I loc.	600	900	800	1400	800	1400	880	1200	—	1200	—	1200	—	1100
Radicchio verde II	200	500	500	800	600	1000	600	700	600	800	600	880	500	900
Spinaci loc.	200	250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	480	—	—
Tegoline	400	700	480	600	—	—	—	480	480	600	560	880	340	560
Zucchine	46	250	160	400	180	360	180	360	280	380	140	360	230	320
Albicocche	460	805	880	1200	—	880	880	980	780	980	680	1200	—	880
Arance ovali e sang.	345	437	560	800	560	680	580	600	560	600	480	680	—	540
Banane Chiquita	418	440	480	560	—	600	520	540	540	640	560	580	480	520
Ciliegie	345	460	680	980	580	680	640	880	640	880	600	960	680	780
Fichi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fragole	2000	2200	—	4000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fragoloni imp.	450	700	720	1000	1000	1200	1000	1200	640	1000	—	880	760	880
Mele Delizia Starck	276	368	320	480	320	580	440	480	440	560	440	600	460	480
Mele Jonathan	150	265	320	400	360	400	360	400	340	400	—	320	—	360
Pere Passa Crassana	161	184	200	320	—	320	240	280	320	360	—	280	—	—
Pesche	345	575	480	880	380	980	320	780	480	680	380	960	520	720
Pompelmi	270	300	360	400	360	440	360	380	340	380	—	400	380	410

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna generalmente molto nuvoloso, con piogge e temporali più frequenti nelle ore pomeridiane; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso, tendente a nuvoloso a partire dalla Sicilia e dalle Campania con occasionali piogge e qualche temporale.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna; quasi stazionaria su quelle meridionali.

Venti: generalmente deboli settentrionali, con tendenza a rinforzi da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi il Mar di Sardegna, il medio e basso Tirreno e il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 18; Verona 15, 17; Trieste 17,2, 20,3; Venezia 18, 18; Milano 13, 16; Torino 13, 17; Genova 15, 19; Bologna 15, 21; Firenze 16, 23; Pisa 14, 21; Ancona 17, 20; Perugia 15, 22; Pescara 16, 25; L'Aquila 13, 25; Roma Nord 16, 27; Roma Fiumicino 18, 25; Campobasso 13, 25; Bari 19, 30; Napoli 18, 29; Potenza 12, 25; S. Maria di Leuca 19, 24; Catanzaro 17, 28; Reggio Calabria 20, 27; Messina 23, 27; Palermo

UN SERVIZIO PER LE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE

La collana dei «Brogliacci» per una pubblicità migliore

Verrà presentata lunedì a Grignano in un incontro dedicato agli operatori economici della regione

Nel quadro di un vasto programma tendente a presentare agli utenti pubblicitari di tutta Italia l'iniziativa dei «Brogliacci», i rappresentanti dell'UPA (Associazione utenti pubblicitari) e della Mondadori si incontreranno lunedì prossimo a Grignano con imprenditori, operatori pubblicitari e autorità della regione Friuli-Venezia Giulia.

I «Brogliacci» sono una collana di pubblicazioni, che ha lo scopo di offrire un contributo alla migliore conoscenza delle tematiche della pubblicità, indirizzati soprattutto alle aziende — pubbliche e private — che non si sono ancora accostate a questo settore o che vi hanno esordito da poco tempo: per questo, tutte le pubblicazioni della collana sono redatte in un linguaggio estremamente semplice e chiaro, che rappresenta indubbiamente una delle principali ragioni del successo che hanno incontrato sin dal loro apparire.

Pur essendo destinati ai neofiti della pubblicità, gli opuscoli dei «Brogliacci» — giunti ormai all'undicesimo numero — rappresentano un valido strumento professionale anche per gli operatori pubblicitari che vantano un'esperienza maggiore, consentendo loro di disporre di un mezzo agile ed efficace per un utile aggiornamento.

Alla manifestazione di lunedì interverranno per la Mondadori il direttore alla pubblicità signora Neila Prizzon, per l'UPA il direttore generale Gian Luigi Falabrino, mentre l'avv. Giorgio Irneri, amministratore delegato del Lloyd Adriatico, svolgerà una breve relazione a nome degli utenti del Friuli-Venezia Giulia.

UN'OPERA CHE CONTA 50 ANNI

Fu costruito dai militari il campo sportivo di Cologna

Nell'ultima seduta del consiglio direttivo della locale sezione dell'ANGET, il presidente ing. Francesco Rizzi ha tracciato un breve consuntivo dell'attività svolta, soffermandosi in particolare sulla manifestazione del 3 giugno, che vide riuniti nella nostra città ex genieri e trasmettitori del 5.o Reggimento Genio di stanza a Banne sino al 1943, provenienti da quasi tutte le regioni italiane.

Fra le numerose partecipazioni, è stata ricordata quella del maggiore del Genio, Umberto Massocco (giunto con le rappresentanze di Palermo e di Messina), che tra il 1922 ed il '23 fu direttore dei lavori per la costruzione del Campo sportivo militare, realizzato a Cologna dal V Raggruppamento Genio di Roiano, con la collaborazione — per quanto attiene al lavoro di sbancamento — del 152.o Reggimento della Brigata «Sassari». Di tale sua permanenza a Trieste, mezzo secolo fa, e di questa opera il maggiore Massocco conserva numerose testimonianza fotografiche, che si prefigge di raccogliere in una monografia che vedrà la luce in occasione del cinquantesimo dell'inaugurazione di questo campo sportivo, ora del CONI.

Al termine della relazione dell'ing. Rizzi, il consiglio direttivo della sezione ha espresso il suo vivo compiacimento e ringraziamento alla popolazione di Banne, per aver voluto — rinnovando una tradizione che risale agli anni in cui il V Reggimento Genio era di stanza nella caserma di tale località — assistere alla messa nel cortile della caserma, insieme agli ex appartenenti a detto reparto.

Infine, il presidente ha reso noto che i soci dell'Associazione sono stati invitati a partecipare alla cerimonia che — in occasione della Festa dell'Arma — si svolgerà, il 24 giugno prossimo, al «campo» dei pionieri del battaglione Genio «Folgore», nella zona di Grado.

I soci che intendono parteciparvi sono invitati a comunicare la loro adesione alla segreteria dell'Associazione, oppure telefonando al n. 35-208 nei giorni lavorativi.

Concorsi nelle carriere delle Intendenze

Nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno, n. 154 sono stati pubblicati i decreti ministeriali relativi ai bandi dei seguenti concorsi: 1) concorso per esami a duecentoundici posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale; 2) concorso per esami, a centonovantatré posti, di consigliere in prova nella carriera direttiva delle Intendenze di Finanza.

Le domande, redatte su carta da bollo da lire 500, dirette al Ministero delle finanze, direzione generale degli affari generali e del personale - ufficio concorsi, Roma, dovranno pervenire a tale indirizzo o presentate ad una Intendenza di Finanza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (16.6.73).

Presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Intendenza di Finanza di Trieste, con orario giornaliero dalle ore 10 alle ore 12, gli interessati potranno attingere tutte le notizie inerenti i bandi di concorso di cui trattasi.

I giornalisti giuliani al convegno europeo

E' rientrata in sede la delegazione dell'Associazione stampa giuliana - Sindacato giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, che ha partecipato ai lavori del secondo convegno internazionale dei giornalisti europei svoltosi a Napoli-Capri nel periodo 12-17 giugno. I colleghi Slavoljub Stoka, Fulvio Babudieri e Egone Kisvarday facevano parte della delegazione unitaria composta dai rappresentanti delle associazioni dei giornalisti delle tre regioni contermini del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia, tra le quali è già in atto da sette anni una proficua collaborazione.

Al convegno i rappresentanti delle tre regioni hanno presentato una relazione comune, nella quale hanno illustrato ai colleghi dei venti Paesi presenti ai lavori i fruttuosi risultati raggiunti tra i giornalisti di tre differenti lingue ed appartenenti a tre differenti stati, che hanno posto in atto i principi sanciti nel corso del primo Convegno internazionale dei giornalisti europei svoltosi a Lignano nel 1966. Nella relazione è stato posto l'accento sui risultati positivi raggiunti a seguito del lavoro collegiale degli organi direttivi delle organizzazioni dei giornalisti delle tre regioni, che si esprime principalmente negli incontri annuali e biennali organizzati nelle rispettive associazioni.

Questo esempio di fattiva collaborazione è stato seguito con il massimo interesse da tutte le delegazioni presenti che, nei loro successivi interventi, hanno proposto di estendere tali esperienze anche nei rapporti tra i giornalisti in campo nazionale e internazionale. I giornalisti europei presenti hanno rivolto infine un appello a tutti i governi, affinché riconoscano nel più libero esercizio dell'informazione la loro condizione necessaria per lo sviluppo della democrazia e della società civile.

I risultati elettorali nei commenti dei partiti

A commento dei risultati elettorali, il PRI così si esprime: «Il Partito repubblicano italiano esce ulteriormente rafforzato per la sua chiara politica e ritorna in Consiglio regionale dopo avvenimenti che lo avevano privato della sua rappresenza. Soltanto il complicato gioco dei resti ha impedito, nonostante la percentuale raggiunta, l'elezione di un secondo consigliere. In provincia di Udine la presenza seppure in diminuzione del Movimento Friuli ha giocato soprattutto a spese dei partiti democratici e quindi anche dei repubblicani; a tale presenza che non può incidere nel gioco delle forze politiche di governo regionale bisogna contrapporre una politica che cementi l'unità della Regione. Per quanto riguarda il futuro governo regionale i repubblicani sono pronti al dialogo ed alla collaborazione con le altre forze democratiche purché siano basati su un esame dei contenuti della futura azione dell'amministrazione regionale».

Da parte sua la Federazione provinciale del MSI Destra Nazionale «prende atto con soddisfazione dei risultati conseguiti nella provincia di Trieste che hanno visto un aumento percentuale rispetto a tutte le elezioni degli ultimi 15 anni. E' la prima volta, dalla istituzione della Regione, che il MSI - Destra Nazionale elegge i suoi due consiglieri di Trieste con quoziente pieno, senza bisogno di ricorrere ai resti. Questo risultato rappresenta un successo della coerente linea politica di Destra Nazionale condotta dal segretario nazionale Almirante, malgrado i disperati tentativi degli avversari di presentare il MSI come forza eversiva ed emarginata».

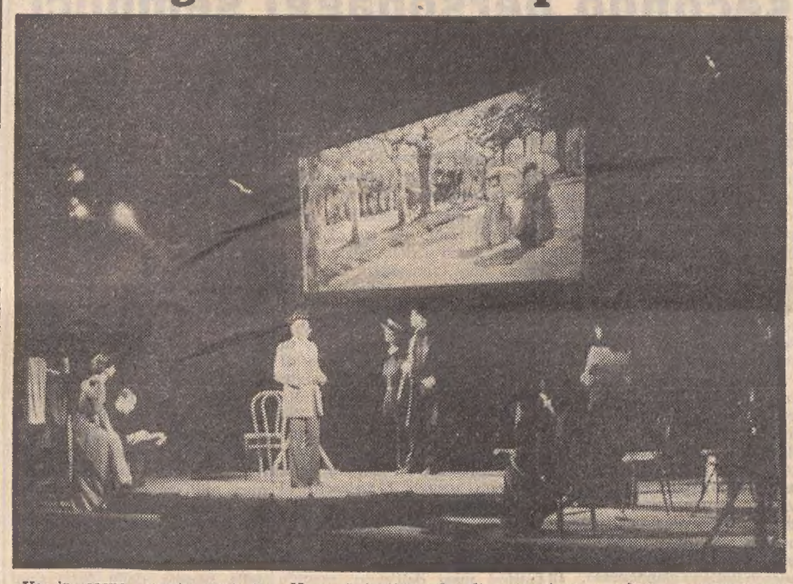
Assemblea della Società istriana di storia patria

Stamattina alle ore 10.30, nella sede dell'Archivio di stato di Trieste, in via Lamarmora 17, si terrà l'assemblea annuale della Società istriana di archeologia e storia patria. In precedenza, con una breve cerimonia, sarà aperta al pubblico, alla conclusione dei riordino, la biblioteca della società, la quale funzionerà per le consultazioni attraverso l'organizzazione archivistica nelal sala di studio dell'Archivio di stato.

Cronache degli spettacoli

«PER L'ANIMA IN TORMENTO CHE CI HAI DATO»

Stasera nella piazza di Muggia «collage» di testi e proiezioni



Va in scena questa sera a Muggia, nell'ambito degli «Incontri in piazza», «Per l'anima in tormento che ci hai dato», un collage di testi di Enzo Bettiza, Giulio Camber Barni, Virgilio Giotti, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, coordinati da Furio Bordon, messi in scena da Francesco Macedonio, interpretati da Lidia Braico, Riccardo Canali, Franco Jesurum, Tonino Pavan, Ariella Reggio, illustrati da Sergio d'Osmo e accompagnati da canzoni popolari eseguite da Elvia Dudine.

Non si tratta solo di uno spettacolo teatrale, ne di una scarna rappresentazione-lezione di un testo teatrale. Attraverso il montaggio di Bordon, e i grandi testi di poeti e scrittori triestini del passato, Francesco Macedonio ha inventato uno spettacolo completo: 60 proiezioni di quadri e disegni di Veruda, Wostry, Bolaffio, Carmelich, Grünhut, Tominz, Nathan, Timmel, Parin ecc., sottolineate da musiche tratte dal filone popolare triestino, permettono agli attori una recitazione moderna e accattivante e al regista una continua invenzione di movimenti e costumi. Mai come con questo spettacolo il Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia ha presentato così genuinamente e con tanto amore Trieste e il Carso, i loro problemi e le loro contraddizioni. Per le proiezioni dello spettacolo hanno collaborato la Biblioteca civica e il museo Revoltella.

L'appuntamento è per le ore 21 in piazza Marconi, con ingresso gratuito.

A causa del cattivo tempo, lo spettacolo «Arlecchino servitore di due padroni», di Carlo Goldoni, che doveva andare in scena ieri sera, è stato invece rinviato a venerdì 29 giugno.

DOMANI SERA NELLA CHIESA DEL TIMAVO

Con il duo Lana-Repini Beethoven, Debussy, Chopin

Domani sera, nella suggestiva chiesa gotica di S. Giovanni al Timavo, il duo Lana-Repini terrà un concerto di musica da camera, con brani di Beethoven, Debussy e Chopin. La manifestazione è organizzata dalla Azienda di soggiorno e turismo di Duino-Aurisina, nell'intento di rinnovare anche quest'anno quella che ormai è diventata una tradizione che ha sempre richiamato un folto pubblico.

Libero Lana al violoncello e Roberto Repini al pianoforte eseguiranno la Sonata in do maggiore op. 101 n. 1 di Beethoven, la Sonata in re minore di Debussy e la Sonata in sol minore op. 65 di Chopin. Il concerto avrà inizio alle ore 20.30; l'ingresso è libero.

Fatte le graduatorie del concorso magistrale

Da oggi sono depositate presso il Provveditorato agli studi, (via Duca d'Aosta 4) le graduatorie del concorso magistrale 1973 e precisamente: graduatoria generale di merito e graduatoria dei vincitori a posti del ruolo normale di scuola comune e a posti del ruolo in soprannumero (come da decreto di questo Ufficio n. 3808/1 dell'11 settembre 1972, relativo al bando di concorso di questa provincia). Chiunque ne abbia interesse ha facoltà di prenderne visione entro il termine di dieci giorni; entro detto termine può presentare reclamo al Provveditore agli studi.

Un centro estivo per i ragazzi di Muggia

Un'iniziativa viene promossa alla scuola elementare a tempo pieno di Zindis S. Rocco dall'amministrazione comunale di Muggia: si tratta di un centro estivo che funzionerà dal 12 luglio al 12 agosto perché il processo di educazione permanente, felicemente avviato nel rione di Zindis, non abbia a interrompersi e sia allargato a tutto il comune.

Su suggerimento della commissione scuola, l'amministrazione ha pertanto deciso di sperimentare tale iniziativa. Il centro estivo, diretto ed animato da insegnanti, sarà gestito con la collaborazione dei genitori; al centro aperto giornalmente dalle 8 alle 18, verranno attuate varie attività per favorire l'educazione: giochi sportivi e atletici, gite, osservazioni ed esplorazioni dell'ambiente, attività manuali, attività espressive, danze, canti e musica, lettura, attività comunitarie.

Al centro estivo possono partecipare tutti i fanciulli che frequentano le scuole elementari di Muggia. Tuttavia, poiché non potranno essere accolti più di 80 ragazzi, qualora il numero fosse superiore sarà necessario procedere ad una scelta sulla base delle esigenze familiari.

VIENNA
con l'U.T.A.T.
29/6 - 3/7
LIRE 78.000

GIUSEPPE EGGER, COMMERCIANTE E MAESTRO DI VELOCIPEDIA

Pubblicò un «vademecum» per ciclisti e introdusse la bicicletta nella regione

Le prime costruite nella forma attuale apparvero a Trieste durante la tradizionale maggiolata al Cacciatore nel 1886

La bicicletta! Dal giorno in cui il giovane figlio del meccanico Michaux applicò un paio di pedali alla «draisienne» si aprì un'epoca nuova per la salute pubblica. E' ad essa — scriveva ancora il fisiologo Tissié — che dobbiamo la grande spinta in favore degli esercizi all'aria aperta; è da essa che noi dobbiamo l'automobile e le idee attuali in tema di educazione fisica.

Quando giunse pertanto a Trieste questo nuovo, portentoso mezzo di locomozione, di svago, di turismo e di sport? Verso il 1870 alcuni commercianti locali di macchine utensili avevano introdotto in città i primi esemplari del velocipede, vale a dire dell'antico biciclo a ruota anteriore grandissima e pedali sul mozzo. L'arnese, a quanto narrano i cronisti, non venne accolto con grande favore dai nostri ginnasiarchi, «essendo ancor dubbio se l'esercizio del velocipede fosse più o meno raccomandabile dal lato igienico». Infatti, il solo arrampicarsi sul sellino, al sommo di quell'enorme ruota, e il mantenervisi in equilibrio, era una impresa tutt'altro che... igienica.

Al 1.o maggio 1886 infine, durante la tradizionale maggiolata al Cacciatore, comparvero in città le prime biciclette nella forma attuale (o quasi), con le ruote eguali e la trasmissione a catena. Avevano un nome oggi di singolare attualità: i «Rovers»! All'inizio esse non piacquero al pubblico di allora, il quale «abituato allo smilzo ed allungato profilo del biciclo, trovava inelegante e borghese quella riduzione della nobile macchina». Ma presto il nuovo mezzo di locomozione, più pratico ed equilibrato, grazie anche ai perfezionamenti continui di cui era fatto oggetto, era destinato ad imporsi. Strano a dirsi: esso doveva vincere anche le riluttanze dei cultori del mastodontico biciclo. Quest'ultimi, ormai perfetti conoscitori del loro mezzo, con cui correvano da Trieste a Udine ad oltre 20 km di media, guardavano con diffidenza alla nuova macchina. Sicché durante le prime corse velocipedistiche organizzate nella nostra città (l'8 e 9 settembre 1888 a Barcola) la bicicletta ebbe appena diritto di coesistenza, accanto ai primordiali bicicli e tricicli.

Fu solo dopo il 1890, con l'introduzione dei pneumatici, che la nuova macchina s'affermò decisamente, e viene alla ribalta una singolare figura di pioniere, commerciante e maestro di velocipedia: Giuseppe Egger. Era costui un ex corridore professionista, originario da Monaco, che rappresentava nella nostra regione le maggiori fabbriche di «cycles» tedesche, inglesi e americane. Secondo l'uso di allora al negozio di vendita delle bici era connessa una scuola velocipedistica, nella quale i clienti «apprendevano il modo di andare sulla bicicletta». Lo Egger, conscio dell'importanza che il saper usare la macchina rivestiva anche ai fini commerciali, aveva particolarmente curato il suo metodo d'insegnamento, estendendolo anche alle donne. Nel 1898 (per i tipi dell'editore Sambo) giunse persino a pubblicare un «Vademecum per i ciclisti triestini», che è senz'altro la prima opera tecnica in materia di ciclismo apparsa nella nostra città.

Fra le divertenti e paradossali istruzioni ivi contenute (che consigliamo ad ogni amante di curiosità di volersi leggere), ci sono però alcune note d'interesse tecnico e storico veramente notevoli. Fra l'altro egli si vanta di essere stato «il primo ad introdurre l'uso della bicicletta tanto a Trieste, come in tutto il litorale e nella provincia di Udine». Se vera, questa asserzione getterebbe una luce definitiva su uno dei punti più controversi nella storia del velocipedismo locale, identificando così il precursone della moderna bicicletta nella nostra regione. Con buona pace dei triestini e dei friulani!

Ma anche sospettandolo di qualche sparata pubblicitaria; dobbiamo convenire che Giuseppe Egger, con la sua Scuola modello in piazza della Caserma 3 (Hotel Europa), con la sua attività quale insegnante e con le sue pubblicazioni, ha dato un contributo importantissimo allo sviluppo del ciclismo moderno in città, e va considerato come uno dei maggiori pionieri di tale sport nelle nostre province.

Flavio Benussi

Partecipazione di Trieste alle fiere austriache

La presenza austriaca, altamente qualificata, alla nostra fiera (padiglione ufficiale, più partecipazione alla mostra del legno, più le mostre turistiche della Carinzia, Stiria, ecc.), ripropone il tema della «controprestazione» triestina alla fiera austriaca.

I finanziamenti sono stati già assicurati e il «Triester Pavillon» sarà presente alla Holzmesse di Klagenfurt, alla internazionale di Vienna e alla autunnale di Graz.

I rappresentanti austriaci, accorsi numerosi alla nostra fiera, ci hanno manifestato la loro soddisfazione per la decisione triestina di non interrompere, anche se parzialmente, la nostra presenza alla campionaria della direttrice Klagenfurt-Graz-Vienna. La prima nostra partecipazione avverrà alla Fiera austriaca del legno della Carinzia, durante la quale si svolgerà il quarto incontro italo-austriaco sui problemi del legno riguardanti le due nazioni, anche con riferimento alla internazionale portuale triestina. La direzione della Fiera di Klagenfurt terrà una conferenza stampa nella prima decade di luglio al nostro Circolo della stampa. Ci auguriamo che molti operatori economici della nostra città partecipino alle tre fiere austriache, in appoggio alla mostra cittadina e anche per intensificare i contatti con i loro «partners» carinziani, stiriani e viennesi.

Solidali gli albergatori per la tazzina di caffè

A seguito delle precisazioni rese note in questi giorni dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) in merito al termine ultimativo del 30 giugno per l'adeguamento ad un livello economico del prezzo della tazzina di caffè nella nostra provincia, s'apprende che l'Associazione degli albergatori, aderente all'Unione Commercianti, si è pienamente associata alla presa di posizione degli esercenti, condividendo la necessità non più dilazionabile di una normalizzazione del prezzo della tazzina di caffè.

L'Associazione albergatori aveva già svolto sul problema alcuni interventi verso il Commissario del Governo, Prefetto Abbrescia, il Viceprefetto reggente la Prefettura, dott. Austria ed il Presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, con il quale il cav. uff. Rigoletti, massimo esponente degli albergatori oltre che Presidente dell'Unione commercianti, ed il direttore dell'Unione, Elio Geppi, hanno conferito anche giovedì scorso allo scopo di concordare due azioni — quella della Camera e quella del settore turistico dell'Unione — indipendenti tra di loro ma pienamente convergenti nella finalità da conseguire.

La necessità che la normalizzazione del prezzo della tazzina di caffè si realizzi in tempi brevi e comunque entro il corrente mese di giugno s'impone, a parere degli albergatori, già da alcuni mesi, ma è divenuta indilazionabile ora che è intervenuto un ulteriore aumento del prezzo di fornitura del prodotto dalle torrefazioni agli esercenti.

Incontri con le autorità per la vertenza all'ACT

Il segretario provinciale del SACI-Cgil, accompagnato da una delegazione di lavoratori dell'Automobile Club di Trieste, ha avuto ieri mattina un colloquio con il viceprefetto dott. Camerlengo, al quale sono state esposte le rivendicazioni che hanno portato il personale all'agitazione e all'occupazione della sede. Altro lungo colloquio hanno poi avuto con il sindaco ing. Spaccini, il quale, manifestando la propria solidarietà ai lavoratori, ha promesso che si adopererà per sbloccare la situazione.

Nel confermare il proseguimento dell'occupazione della sede sociale da parte dei lavoratori dipendenti, la segreteria del sindacato comunica di aver indetto per domani, alle ore 10.30, nella stessa sede, una assemblea generale di tutti i dipendenti, con l'intervento delle rappresentanze del personale delle sedi sociali del Triveneto. L'assemblea è aperta a tutti i lavoratori ed ai soci solidali con i dipendenti dell'Automobile Club Trieste.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Evocata la magia del Carnevale di Rio

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, Raffaele De Riù ha parlato del Carnevale di Rio, presentando anche diapositive e un documentario.

L'oratore ha detto che a Rio ci si maschera «per essere veramenti se stessi» in un'esplosione di gioia collettiva che dura quattro giorni e quattro notti. Nella metropoli brasiliana vengono organizzati in quell'occasione non meno di 300 feste; il ballo più importante si tiene al teatro municipale che ospita circa 5500 persone. Tra le sfilate che percorrono la «Avenida Vargas» fanno spicco quelle dei Ranchos, dei Blocos, dei Frevos e delle scuole di «samba». Queste sono dieci, ciascuna formata da 6 mila sambisti e di una orchestra con 600 suonatori.

IL DILUVIO DI IERI SERA

La Zanicchi alla Fiera canterà il 27

Appuntamento mancato ieri sera a Montebello, dove era in programma uno show di Iva Zanicchi. Il diluvio ha fatto naufragare lo spettacolo, che non sarà però perduto dal pubblico triestino: Iva Zanicchi sarà infatti alla Fiera la sera di mercoledì 27 giugno, alle 21.30.

I «PICCOLI CANTORI» A VENEZIA



(Foto de Rota)

Il coro di voci bianche de «I piccoli cantori della città di Trieste» è stato ospite negli scorsi giorni della città di Venezia per un concerto che ha tenuto nelle «sale apollinee» del teatro La Fenice.

Erano stati invitati dalla direzione di quel teatro in quanto si sono volute premiare le brillanti affermazioni di questo complesso triestino, istruito e diretto con tanta passione dalla prof. Edda Calvano. Infatti, dopo la brillante affermazione al concorso di Prato, i Piccoli Cantori hanno preso parte alle varie opere in cartellone al Verdi della passata stagione, che richiedevano interpretazioni di voci bianche.

A Venezia il complesso ha eseguito un nutrito programma, che è stato apprezzato dal folto pubblico, con brani di Mozart, Spontoni, Aichinger, Rota, Kodaly, Banchieri, Viozzi e Soresina. Quattro erano i canti spirituals a tre voci di anonimo, mentre in chiusura del concerto è stata eseguita la canzone a tre voci «Venezia», della Calvano, in omaggio alla città che ha voluto festeggiare questo nostro valido coro.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La paga del medico scolastico

Dal consigliere Giuricin (PSI) è stata rivolta al sindaco la seguente interrogazione: «Una dozzina di medici specialisti ed un congruo numero di internisti svolgono la loro attività professionale nelle scuole elementari triestine sulla base di una lettera d'incarico del Comune che li impegna per il periodo scolastico, che annualmente va da ottobre a giugno, senza alcun cenno di garanzia sul rinnovo di tale incarico per l'anno successivo. In virtù delle cure e delle prestazioni profilattiche cui essi sono preposti per un orario giornaliero che va da un'ora e mezzo alle due, viene corrisposto un "onorario" che si aggira fra le 68 e le 78 mila lire mensili, del tutto escluso restando ogni riferimento agli altri istituti tradizionali del normale rapporto d'impiego (contributi previdenziali ed assicurativi, indennità di licenziamento, aumenti periodici di anzianità, tredicesima mensilità, ecc.)». Fatta questa premessa, il consigliere desidera sapere «se rientra negli intendimenti dell'Amministrazione comunale il programma di meglio disciplinare e regolarizzare anche la posizione dei medici scolastici, nel senso di stabilire le modalità precise del loro inquadramento e del tipo del loro rapporto professionale con il Comune, in modo da definire sia gli aspetti incerti della loro posizione che quelli attinenti alla continuità dell'incarico, alle assicurazioni e previdenze sociali».

I rifiuti tra via del Veltro e la ferrovia

Una serie d'inconvenienti derivanti dal deposito abusivo di rifiuti sul terreno compreso fra i muri delimitanti la via del Veltro e la linea ferroviaria sotto stante sono stati prospettati dai consiglieri Zimolo e Trauner (PLI); ed ecco la risposta dello assessore Abate: «La pulizia del terreno indicato non rientra nelle competenze del Comune, in quanto esso è di proprietà della amministrazione delle Ferrovie dello stato, che verrà comunque interessata per la eliminazione dell'inconveniente lamentato».

Ancora sull'aggressione a De Gioia

Il consigliere Lanza (PSDI) ha sollecitato il sindaco a «informare esattamente il Consiglio comunale, alla luce dei fatti a sua conoscenza, della reale consistenza dell'episodio di violenza di cui è stato vittima tempo addietro l'assessore De Gioia, e ciò allo scopo di ridimensionare le illazioni della più varia natura sorte a tale proposito e fatte proprie ad esempio dal consigliere Marchesich del MIT e dal gruppo consiliare del MSI nelle interrogazioni da essi presentate sull'argomento».

Illuminazione e teppisti

Al consigliere Depolo (MSI), che sollecitava il potenziamento dell'illuminazione di via Boccaccio anche in considerazione dei numerosi atti teppistici e dei frequenti furti d'auto che si registrano nella zona, l'assessore ai servizi industriali Abate ha dato la seguente risposta: «E' in corso di elaborazione il relativo progetto, che verrà sottoposto alle determinazioni del Consiglio comunale».

Pensioni di invalidità civile

«Vivissimo malcontento — rileva il consigliere Jole Burlo (PCI) in un'interrogazione al sindaco — ha creato, fra le famiglie che hanno presentato domanda tendente a ottenere la pensione di invalidità civile, il non funzionamento della commissione preposta, presso il medico provinciale di Trieste. Tale commissione non svolge da diversi mesi la sua attività, ritardando in questo modo l'iter necessario. Desidero pertanto sapere quali passi il Comune intenda intraprendere per conoscere le ragioni del non funzionamento di questa commissione e per sollecitare una più spedita procedura per tutte quelle pratiche che interessano moltissime famiglie della nostra città».

L'indennità di vestiario ai dipendenti comunali

Dal consigliere Morelli (MSI) è stata rivolta un'interrogazione «urgente» all'assessore al personale per conoscere «quali sono i motivi per cui non viene data immediata attuazione all'asserita predisposta delibera per la concessione dell'indennità di vestiario a favore dei dipendenti comunali: salariati, vigili urbani e operai in stato di quiescenza». Il consigliere fa presente nell'occasione che «tale indennità è ferma dal 1964 mentre il diritto all'ottenimento deriva da precise norme di legge che non possono essere disattese da considerazioni di carattere discrezionale le quali avrebbero dovuto trovare semmai, a tempo e a luogo, gli opportuni provvedimenti che comunque non potevano allora né possono oggi disconoscere l'acquisito diritto a tale indennità».

LA VITA NEL PORTO

Elettrodomestici per il Sud Africa - Farina e frigoriferi per il Sud America - Zolfo canadese per industrie regionali

Nel Lloyd Triestino

Il giorno 28 partirà per il Sud Africa la motonave «Europa» dopo aver imbarcato carta, elettrodomestici e merci varie. Per il giorno 27 è prevista la partenza della motonave «Quirinale» adibita alla linea India-Pakistan-Estremo Oriente; imbarcherà fertilizzanti, carta, chimici, elettrodomestici e merci varie.

Nell'Adriatica

Arriva domani il «Corriere dell'Est» con a bordo agrumi, cotone, filati e merci varie. Ripartirà il 27 con a bordo elettrodomestici, carta, acciaio e merci varie per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina, Izmir. Arriverà il giorno 26 la motonave «San Marco» della linea Grecia-Turchia. Ripartirà il giorno 27 con all'imbarco carta, filati, parti di macchina e chimici.

Nell'Italia

Arriverà il giorno 27 la motonave «D'Azeglio» con allo sbarco caffè e merci varie. La nave, che è adibita alla linea del Sud America, ripartirà il giorno 29 con a bordo carta, acciaio, merci varie

Nella Tirrenia

Sarà a Trieste il giorno 27 la motonave «Città di Viareggio» che sbarcherà caffè, merci varie e ripartirà il giorno 30 per il Nord Europa con a bordo chimici, carta, merci varie.

Nella Tripcovich

Servizio Centro e Nord America (società d'Amico - Roma). E' atteso per il 26 p.v. il «Cesare d'Amico» che caricherà per Venezuela, Colombia, Puerto Rico, Santo Domingo, Giamaica e Vera Cruz (Messico). Prenderà a bordo farina di produzione locale, frigoriferi e macchinari regionali e carta di provenienza austriaca. La linea per il Centro America ha periodicità mensile

Per quanto concerne la rotta per la «west coast» degli USA - Canada, in luglio saranno nel nostro porto due navi, e cioè la «Anna Maria d'Amico» e la «Felice d'Amico». Normali i carichi in entrata con legname Douglas e cotone messicano, oltre a merci varie. In uscita si notano merci varie regionali ed estere. La società d'Amico ha su questa rotta quattro navi, tre delle quali sono «semi-containers», con una capacità nelle celle di circa 200 contenitori. Il traffico in uscita di contenitori sta avviandosi lentamente ma proficuamente, trattandosi di un movimento commerciale che richiede notevole organizzazione.

Nella F.lli Cosulich

Si trova in porto la cisterna «Augustana» che è giunta per conto della Esso con 2500 t. di bitume caricate in Augusta.

Verso la fine del mese arriverà da Vancouver (Canada) la «Odgen Importer» con 5500 tonnellate di zolfo canadese per industrie regionali. E' questo il terzo arrivo in pochi mesi di ingenti quantitativi di questo minerale. In precedenza erano giunte due unità con circa 10.000 tonnellate di zolfo ciascuna.

Continua la linea regolare della F.lli Cosulich sulla rotta Trieste-Nord Africa-Marocco-Spagna, con un movimento ogni 12-15 giorni. Per il 2 prossimo è attesa la «Robin» con 250 tonnellate di sughero portoghese destinato ad imprese locali. Seguirà fra il 10 ed il 12 p.v. la motonave «Wren» che caricherà anche per Algeri e Casablanca. Il traffico si mantiene su linee regolari e soddisfacenti.

A metà luglio giungerà a Trieste la motonave pakistana «Rupsa», della National Shipping Corporation di Karachi. Scaricherà circa 700 tonnellate di prodotti pakistani e ripartirà con merci varie per Karachi.

Nella Ellerman

Continua regolarmente il traffico di materie prime e merci varie delle navi della società turca Naklyiati TAO di Istanbul fra il Mar Nero, i porti turchi dell'Egeo e il nostro scalo. Per i primi di luglio è atteso il «Malazgirt» con merce varia. La periodicità dei contatti è di circa 3-4 unità mensili.

Il servizio della società argentina ELMA — ormai tradizionale per Trieste — viene attuato ogni 20 giorni circa. In luglio al 5 avremo in porto il «Rio Cuarto» con merci varie e caffè, mentre ai 30 seguirà il «Rio Colorado».

PORTATE LA DENTIERA?
Non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Gen.: DENTALFARM - Via Beaumont 37 - Tel. 733.632 - Torino
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

PHILIPS
pile Philips
vestite d'acciaio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN TUTTO MANZONI

Roma, 22

Due trasmissioni televisive andranno in onda nell'ambito del centenario della morte di Alessandro Manzoni: sono l'«Adelchi», realizzato da Orazio Costa, e un programma in tre puntate sulla vita e l'opera di Manzoni. Questi due lavori si aggiungono — nelle trasmissioni dedicate al centenario — ai «Promessi sposi» in onda attualmente.

L'edizione televisiva dell'«Adelchi», che sarà trasmessa in due serate in data non ancora stabilita, ha fra gli interpreti Gabriele Lavia (Adelchi), Tino Carraro (Desiderio), Massimo Foschi (Carlo Magno) e Giovanna Galletti (Ansberga), mentre la parte di Ermengarda è stata affidata a Ilaria Occhini.

Scritta nel 1882 e considerata dai critici la migliore delle tragedie manzoniane, l'opera ha per protagonista Adelchi, l'inquieto figlio di Desiderio, re dei Longobardi, in lotta con il Papa Adriano al quale non vuole restituire le città conquistate. In suo aiuto, il Pontefice ha chiamato Carlo, re dei Franchi, che dopo avere sposato la figlia di Desiderio, Ermengarda, l'ha ripudiata. Lo scontro fra i due invasori si conclude con la morte di Adelchi in combattimento mentre Desiderio è fatto prigioniero ed Ermengarda muore per il dolore e l'umiliazione nella quiete di un chiostro.

All'altro programma in tre puntate partecipano: Arnoldo Foà, Romolo Valli, Giulio Brogi, Tino Carraro, Franco Parenti, Giorgio Albertazzi, Nando Gazzolo e Ottavia Piccolo, che avranno il compito di presentare alcuni brani manzoniani. Il programma è curato da Dante Isella con un comitato di consulenza composto da Riccardo Bacchelli, Italo De Feo, Cesare Angelini, Alberto Maria Ghisalberti e Natalino Sapegno.

Filo conduttore delle tre puntate saranno le voci fuori campo di Franca Nuti e Riccardo Cucciola. La regia è di Pier Paolo Ruggerini. Argomento della prima puntata sarà la vita di Manzoni, per documentare le vicende personali dello scrittore.

La troupe del programma si è trasferita nei «luoghi manzoniani», come Lecco e Brusuglio, e nelle località italiane e straniere visitate dall'autore dei «Promessi sposi». Venezia, la Toscana, Parigi e Port-Royal. I filmati saranno integrati da stampe, quadri, incisioni e manoscritti rintracciati in musei e raccolte pubbliche e private. Nella puntata sarà inserito inoltre uno spezzone del film «I promessi sposi» di Mario Camerini.

Alla produzione letteraria drammatica e poetica di Manzoni sarà dedicata la seconda puntata. Nel corso del programma il critico Giorgio Petrocchi illustrerà le opere giovanili dello scrittore, mentre Ezio Raimondi commenterà le tragedie, spiegherà quali riflessi abbiano avuto su di esse gli avvenimenti storici, e si soffermerà sui rapporti di Manzoni con la cultura europea dell'epoca sul capolavoro manzoniano; per «I promessi sposi» verranno intervistati Lanfranco Caretti e mons. Angelini.

L'epistolario manzoniano darà lo spunto, nella terza e ultima puntata del programma, per un ritratto di Manzoni scrittore e uomo. Sulla complessa psicologia, sui gusti, sugli affetti e sugli amori dello scrittore interverranno fra gli altri gli psicologi Michel David e Franco Fornari. Interviste con Carlo Salinari e Gianfranco Contini esporranno infine le personalità politica e intellettuale di Manzoni. (Ansa)

IN OTTO PUNTATE TV LA GRANDE SVOLTA ITALIANA

Tragico e glorioso '43
secondo personaggi semplici

Roma, 22

Comincerà il 25 luglio la trasmissione dei servizi culturali della TV «Tragico e glorioso '43» che descriverà gli avvenimenti che sono avvenuti in quell'anno e che sono stati determinanti per l'Italia. La trasmissione è in otto puntate; la prima andrà in onda appunto mercoledì 25 luglio; le altre i giovedì successivi. Comprendono interviste e testimonianze di molti protagonisti di quegli avvenimenti, soprattutto di personaggi semplici non coinvolti in ruoli di primo piano.

Il 1943 fu un anno che provocò una svolta decisiva per la seconda guerra mondiale (alla fine del '42 la battaglia di El Alamein, tra il '42 e il '43 la resistenza di Stalingrado, sempre nel '43 lo sbarco americano nell'Africa settentrionale, furono alcuni degli avvenimenti fondamentali per la vittoria finale degli alleati contro il tripartito tedesco-italiano-giapponese). In Italia il '43 è stato l'anno dello sbarco degli americani in Sicilia, della caduta del regime fascista e dell'armistizio, ma anche l'anno in cui gli italiani prendono coscienza che per la conquista della libertà si devono battere: nascono così le prime formazioni partigiane, su questi fatti si articoleranno le otto puntate, realizzate ognuna da un regista e da un giornalista diverso (tra i registi, un episodio, quello finale, è stato girato da Ermanno Olmi).

La prima puntata sarà dedicata alla conclusione delle operazioni di guerra nell'Africa settentrionale. Dopo la più lunga ritirata della storia, da El Alamein a Biserta, in Tunisia, italiani e tedeschi sono sopraffatti nella morsa stretta da americani ed inglesi. La seconda puntata è continuazione della prima: lo sbarco degli alleati in Sicilia. Nel corso dell'episodio verrà ricostruito, oltre alla vicenda militare, il dramma della popolazione siciliana. Nella terza puntata, dedicata ai 45 giorni di Badoglio, verranno ricordate fasi del governo militare con il quale il re sostituì il governo fascista. La puntata si concluderà con l'armistizio: l'avvenimento, essendo già stato trattato in altre rubriche televisive, verrà toccato soprattutto come approfondimento delle motivazioni e delle conseguenze, uscendo dalla cronaca spicciola.

Nella quarta puntata si parlerà del regno del sud. L'autore del testo e della regia, Massimo Sani, rievocherà attraverso interviste il periodo in cui il re, a Brindisi, insieme ai massimi esponenti del governo e dello stato maggiore, cerca di tenere in piedi un minimo di autorità e di strutture statali; la dichiarazione di guerra alla Germania; la ricostituzione dei primi reparti militari con i quali, prima della fine dell'anno, nel dicembre, gli italiani combattono contro i tedeschi al fianco degli alleati.

Alla repubblica di Salò è dedicata invece la quinta puntata. Il racconto non si limiterà agli ultimi mesi dell'anno, quando si costituì la repubblica sociale italiana, ma a tutta l'attività e al significato politico e allo scarso seguito che ebbe tra la popolazione italiana.

Per quanto riguarda gli avvenimenti conseguenti all'armistizio, la trasmissione prenderà in esame due fatti tragici per i militari italiani: la strage di Cefalonia e la deportazione dei soldati italiani, dopo l'otto settembre. Il primo verrà trattato nel corso della sesta puntata in cui sarà rievocata l'uccisione di quasi tutti i novemila componenti della divisione «Acqui» che si rifiutarono di cedere le armi ai tedeschi. La deportazione dei militari italiani che non aderirono alla repubblica di Salò nei campi di concentramento dove furono trattati come internati politici e non come prigionieri militari, sarà oggetto della settima puntata.

L'ottava e ultima puntata, (regista Ermanno Olmi; testi di Corrado Staiano) parlerà infine della nascita delle formazioni partigiane. (Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Massimo Foschi nell'«Adelchi» di Alessandro Manzoni in realizzazione negli studi televisivi con la regia di Orazio Costa

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
J. LEMMON

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czarda» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.

EDEN. 16.30 ult. 22.15: «Canterbury n. 2». Nuove storie d'amore del '300. In technicolor. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 15 - 22.15: «Il grande valzer» con Horst Buchholz e Mary Costa. Colori. (Commedia).
FENICE. 16 - 22.15: «La caccia» con Marlon Brando. Colori. (Avventure). Vietato minori 14 anni.
GRATTACIELO (aria condizionata). 16.30 ult. 22.10: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». Un film di Billy Wilder divertentissimo in technicolor con J. Lemmon e J. Mils.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.
RITZ. 16.30 ult. 22.15: «Un dollaro di onore». Il più western di tutti, con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson. Technicolor. Il film è per tutti.

AURORA (aria cond.). 16.30: «La Tosca» con M. Vitti, C. Proietti e V. Gassman. L'ultimo originale film di L. Magni («Nell'anno del Signore») che ha avuto i massimi consensi di pubblico e di critica. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL (aria cond.). 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Catlow» con Y. Brynner. Technicolor. Domani: «Il monaco» con F. Nero.
CRISTALLO (aria cond.). 16, 18, 20, 22. Steve McQueen e A. McGraw («Love Story») è la simpatica coppia che interpreta uno dei più significativi successi della corrente stagione: «Getaway», un poliziesco di straordinaria potenza drammatica. Viet. min. 14 a. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Così... meravigliosa Greta». Technicolor con A. Frank. Severamente v.m. 18 anni.

A TRIESTE
BORGO S. SERGIO - Tel. 824781
DAL 26 GIUGNO
ALL'11 LUGLIO
ilana-nando-rinaldo
ORFEI
CIRCORAMA
nuova edizione 75
LO SPETTACOLO CHE HA SBALORDITO TUTTE LE PLATEE DEL MONDO
IL VERO L'UNICO
IL GRANDIOSO
Prenotazione e vendita biglietti: presso la cassa del circo (ore 10-23) e la Biglietteria Centrale, Gall. Protti, tel. 38547

IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Film d'amore e d'anarchia, ovvero stamattina alle 10 in Via dei Fiori nella nota casa di tolleranza», in technicolor con G. Giannini e M. Melato. Vietato 14.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Cabaret», premiato con 8 Oscar, con Liza Minnelli e Lolly Bowles. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «E' tornato Sabata». West.
VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. Un film che tutti dovete vedere: «Provaci ancora Sam» con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts. Grande successo!

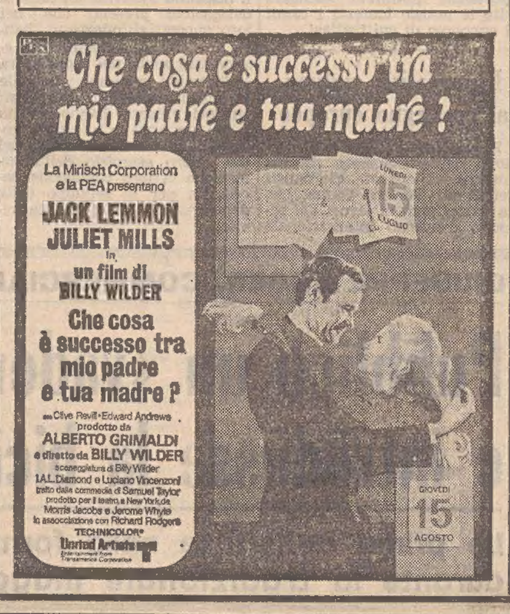
ABBAZIA. 16.30: «Causa di divorzio». Spassosissimo techn. con C. Spaak, E. Montesano e S. Berger.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Pomi di ottone e manici di scopa». Un delizioso film di Walt Disney premio «Oscar» con Angela Landsbury e David Tomlinson.
ARISTON. Vedi estivi.
ALDEBARAN. 16.30: «Giornata nera per l'ariete». Giallo a colori con Franco Nero. Vietato minori 14 anni.

ASTRA. 16. Ancora un divertente film di Walt Disney: «Spruzza, sparisci e spara». In technicolor con K. Russell.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «I quattro dell'Ave Maria» con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach. Successo!
RADIO. 16.30: «Appuntamento per una vendetta» con Robert Mitchum e Angie Dickinson. Colori.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Il sergente Flep, indiano ribelle». Technicolor con Anthony Quinn e Shelley Winters
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «Il braccio violento della legge». Il film dei 5 Oscar, con Gene Hackman. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico: «La collera del vento» Avventuroso technicolor con Terence Hill e M. Grazia Buccella.
CINEMA VALMAURA. 21. Lando Buzzanca e A. Noschese in: «James Tont, operazione U.N.O.». Colori.

Oggi al GRATTACIELO
Eccezionale prima visione
Un regista «super»: BILLY WILDER
Un comico irresistibile: JACK LEMMON
ancora una volta insieme
nel loro ultimo divertentissimo film



SERVOLA. 21.15 (se maltempo in sala ore 20): «La vendetta di Tarzan» con Ron Ely. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17: «Zeppelin» con Michael York ed Elke Sommer. Technicolor. Un episodio di amore e di spionaggio della prima guerra mondiale.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il giorno del furore». V.m. 14 anni
CAPITOL. 15.30: «Rapporto sul comportamento sessuale delle donne». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Sette belve venute dalla Cina». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La gang dei Dobermann».
CENTRALE. 15.30: «Mordi e fuggi» con M. Mastroianni. A colori.
CRISTALLO. 15.30: «FBI - Operazione gatto». A colori.
DIANA. 18: «Le calde notti del Decamerone» con D. Backy. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «L'avventura del Poseidon» con E. Borgnine e S. Winters. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il grande dittatore» con C. Chaplin e P. Goddard. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Cinque matti al servizio di leva» con M. Game e J. Dufilho. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il cinese dal braccio di ferro» con C. Nick e N. Kung Fen. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Al Tropico del Cancro» con A. Steffen e A. Strindberg. Scope a colori. V.m. 18. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Gli eroi» con R. Steiger e R. Schiaffino. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'erede» con J.P. Belmondo e C. Gravina. Scope a colori.
AZZURRO. 18: «Donne sopra, femmine sotto» con B. Bouchet e M. Lee. A colori.
SAN MICHELE. 18: «Corri libero e selvaggio» con J. Mills e S. Syms. Colorscope. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Soldato blu» con P. Strauss e C. Bergen. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il magnate» con L. Buzzanca e R. Schiaffino; a colori.
ARENA. 21.30: «Zorro la maschera della vendetta» con C. Quincy e Lea Nani. Cinemascope a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». A colori.
CRISTALLO. 17: «Fuori uno... fuori un altro, arriva il Passatore».
SUPERCINEMA. 17: «Questo impossibile oggetto».
CAPITOL. 17: «Il giustiziere giallo».

CORDENONS

VERDI. 17: «Cabaret». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Tarzan e la pantera nera».
ZANCANARO. 17: «Crescete e moltiplicatevi». A colori.

GRADISCA

COMUNALE (19-22): «Canterbury proibito».
EDEN (19-23): «Meo Patacca».

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Improvvisamente un uomo nella notte».

Walter Chiari presenterà i volti per il cinema

Alghero, 22

Nell'ambito delle manifestazioni di «Alghero '73» e del nono «Meeting internazionale del cinema», sarà Walter Chiari a presentare in serata di gala il 29 giugno le candidate al titolo di «Un volto per il cinema italiano» ed «Un volto per il cinema europeo». Alle selezioni partecipano 20 rappresentanti di ogni regione italiana e ragazze provenienti da 20 paesi europei, ciascuna accompagnata da un giornalista della propria nazione. Ad Alghero, dall'estero, converranno le rappresentanti dell'Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Malta, Monaco, Norvegia, Turchia, Ungheria, Svezia e altre nazioni. Le vincitrici verranno proclamate il 30 giugno e il primo luglio.

Ecco ora l'elenco, ancora non completo, delle aspiranti ad «Un volto per il cinema europeo» (cui si aggiungerà la rappresentante dell'Italia): Uschi Pacher (Austria), Anne Marie Sikorsky (Belgio), Andrx Bogina (Cecosolvacchia), Johanna Raunio (Finlandia), Nadine Benoit (Francia), Monika Ortner (Germania), Helene Barjouka (Grecia), Elain Fernworth (Inghilterra), Carmen Marn (Jugoslavia), Mary Rose Baldechinno (Malta), Marie Cristine Catto (Monaco), Randy Klemetsen (Norvegia), Merel Orhonsay (Turchia), Ilona Steller (Ungheria), Mary Martin (Svezia).

Israele ha deciso di vietare il film «Gli ultimi dieci giorni di Hitler». Tale decisione, non accompagnata da motivazione ufficiale, è stata presa evidentemente per non ferire i sentimenti della popolazione ebraica e in particolare di coloro che hanno sofferto sotto il nazismo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Serata al «Gatto Nero» Il filosofo rimane solo

«Serata al Gatto nero» (TV-1 ore 21) — Prende il via stasera questo giallo televisivo di Casacci e Giambricco, ma questa volta senza il tenente Sheridan. «Serata al Gatto nero», in due puntate, è diretto da Mario Landi ed interpretato da Paolo Ferrari, Pino Colizzi, Gaia Germani, Laura Tavanti, Armando Francioli, Gianni Musi, Adriana Martino. Allo sceneggiato, che si svolge per la maggior parte in un locale notturno, partecipano il complesso jazz di Gianni Basso e Oscar Vallambrini, il pianista Renato Sellani e la cantante Anne Marie David. Al centro della storia è un gruppo di artisti di varietà che si esibiscono in un night alla moda. Sospettati dalla polizia di essere complici di un pericoloso bandito, i protagonisti vengono tenuti d'occhio dal commissario locale. Miroire, fantomatico personaggio della malavita parigina, è il presunto autore di una grossa rapina a mano armata in una gioielleria di Cannes. Le ricerche della polizia si indirizzano verso Sonia Godisky, una affascinante soubrette che, secondo informazioni, avrebbe avuto negli ultimi tempi rapporti sentimentali con il bandito. Teatro delle indagini è il «Gatto nero» di Montecarlo, dove Sonia si sta esibendo. La scomparsa improvvisa di Sonia e altri misteriosi avvenimenti convincono il commissario Roche, che sta conducendo le indagini in collaborazione con l'Interpol, che i gioielli rapinati possano essere nascosti nel locale, e che altri protagonisti siano implicati nella vicenda. Vivendo la vita del Night, Roche ha la possibilità di seguire gli strani atteggiamenti dei personaggi del locale. In particolare: Katy la giovane ballerina dal temperamento aggressivo; Paris il fotografo pieno di velleità e ambizioni; Pierre il direttore del locale; Elga la coreografa, matura e ricca donna innamorata di Pierre; Lonero l'enigmatico pianista.

* * *

«A che servono questi quattrini» (TV-2 ore 21.20) — Il ciclo «Come ridevano gli italiani» prosegue con questo film interpretato nel 1942 da Peppino e Eduardo De Filippo.

Tratto da una commedia di Armando Curcio fu diretto da Esodo Prateli. Del cast fa parte anche Paolo Stoppa. Con questo film l'ottimismo artificioso della commedia cinematografica degli Anni Trenta, sembra crollare per far posto a una ironica autocritica nella quale si rifletteva la tragedia della guerra. La maschera di Eduardo e l'umanità burlesca e quotidiana di Peppino rispondevano meglio a un momento storico in cui il pessimismo diventava un sentimento più giustificato e attuale. Sono gli anni in cui gli italiani cominciano a ridere di sé stessi e sui miti fino a ieri accettati incondizionatamente. Eduardo, che portava sullo schermo una comicità popolare e dialettale, la unica che era riuscita a sopravvivere al margine della cultura ufficiale, seppe far ridere la gente sui lati umoristici della vita quotidiana.

Protagonista del film è Eduardo Parascandolo, un nobile decaduto che ha raggiunto una specie di indifferenza «storica» nei confronti della vita e soprattutto del danaro, fonte di molte miserie umane. Il nobile signore ha dei discepoli fedelissimi (Peppino De Filippo e Paolo Stoppa) con i quali teorizza sulla necessità del distacco delle passioni meschine. Parlando della vacuità delle «apparenze» che rendono l'uomo schiavo del denaro e dei beni fittizi che esso procura, Eduardo finirà tuttavia per spingere involontariamente i suoi adepti proprio verso la tanto disprezzata ricchezza. Il «filosofo» rimarrà solo e si ritirerà in una baracca vicino al mare, dove potrà ridersene dei soldi e compiangere chi ne resta schiavo. (Ansa)

OGGI ECCEZIONALE PRIMA ALL'EXCELSIOR
UNA SPLENDIDA STORIA D'AMORE!
UN FILM GRANDIOSO E SPETTACOLARE!!
UNA COLONNA SONORA INDIMENTICABILE!!!



Il Grande Valzer
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione ANDREW L. STONE
IL GRANDE VALZER

OGGI UN FILM ESPLOSIVO AL FENICE



MARLON BRANDO
in
Una produzione di SAM SPIEGEL
La CACCIA
JANE FONDA - ROBERT REDFORD - E.G. MARSHALL
ANGIE DICKINSON - JANICE RULE - MIRIAM HOPKINS
MARTHA HYER - ROBERT DUVALL
RICHARD BRADFORD - HENRY HULL
DIANA HYLAND e JAMES FOX
sceneggiatura di LILLIAN HELLMAN
musiche composte e dirette da JOHN BARRY
prodotto da SAM SPIEGEL - regia di ARTHUR PENN
tratto dal romanzo e dalla commedia di HORTON FOOTE
Girato in PANAVISION - TECHNICOLOR
UN FILM HORIZON

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11: Anteprima; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Il mito della donna; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Un'orchestra e una chitarra: Mantovani e Manuel Diaz Cano; 17.55: Dall'aula delle udienze in Vaticano: Concerto alla presenza di Sua Santità Paolo VI offerto dalla RAI - direttore L. Bernstein; 19: A tempo di valzer; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Discoteca sera; 22.25: Gli hobbies; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'int. (6.30): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Hurricane Smith e Franco Tortora; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Copertina a scacchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Un sax, una orchestra e un cantante: F. Papetti, A. Martelli e P. Di Capri; 16.30: Giornale radio; 16.35: 45' - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa Music Hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: La fanciulla del West, di G. Puccini; nell'intervallo: Su il sipario; 22.30: Giornale radio; 22.43: Musica folcloristica dalla Russia; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di W.A. Mozart; 11.30: Università internazionale «G Marconi»; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo, 13.30: Intermezzo; 14.30: Mireille, di C. Gounod; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Musiche di E. Nicolas Mehul; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Avanguardia; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - direttore Lo Berio; 22.25: Orsa minore: «Il grido», di G. Dessì.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16.20: «La corteselle» - Note e commenti sulla cultura friulana; 16.40: Concorso canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: 15 min. con l'orchestra Romagna Folk; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: L'orchestra G. Saxon; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Phonogram discoteque; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Col naso all'aria...; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Studio 04; 14.30: L'orchestra Slim Pickins; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Discorama; 15.30: Carosello musicale; 15.45: L'orchestra H. Strasser; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA LOCALE)

19.45: Musicalmente: 20 minuti con...; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'oro di Pancho», telefilm della serie «La legge nel Far West»; 21.20: Passo di danza - M. Ravel: «Il fanciullo e i sortilegi», balletto.

Televisione jugoslava

(ORA LOCALE)

14.45: Notiziario; 14.50: Muotatal: mondiale di canoa; 15.50: Varazdin: lotta libera Croazia-Serbia; 17: Sombor: trofeo jugoslavo di pallamano femminile; 18: La cronaca; 18.15: Programma per i ragazzi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Sebenico: Inaugurazione del Festival del bambino; 21.20: «Un americano a Parigi», film americano; 22.50: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Uno sport per tutti: Il ciclismo».
13.00: Oggi le comiche: «Risateavalanga».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - «La goccia d'acqua».
17.15: «Il topo di campagna e il topo di città», telefilm.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
17.55: Dall'Aula delle Udienze in Vaticano: Concerto alla presenza di Sua Santità Paolo VI - direttore Leonard Bernstein.
19.10: «Il grano della vita» - Documentario giapponese.
19.35: «Tempo dello spirito» - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Serata al Gatto Nero» - Giallo televisivo di M. Casacci e A. Ciambricco - Prima puntata.
22.15: «A-Z: Un fatto, come e perché» - di L. Locatelli.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Scacco al re» - di Terzoli, Tortorella, Vaime.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Come ridevano gli italiani - I De Filippo: «A che servono questi quattrini» - Presenta Achille Millo.
22.50: Assegnazione del Premio letterario Viareggio.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

MINISPETTACOLO AL DANCING «PARADISO»
Trieste - via Flavia, bus 20-23. Oggi dalle 17 alle 19 i piccoli cantanti della prof.ssa Romanelli ed i prestigiatori della Scuola di Magia Triestina parteciperanno al «Minispettacolo 73» per bambini. Ingresso Lire 500.

BALLO LISCIO - ANNI TRENTA al «PARADISO»
Trieste - via Flavia, bus 20-23. Questa sera dalle ore 21 all'una l'orchestra spettacolo romagnola «Argelli» — Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

RISTORANTE DANCING LA CARAVELLA
Nuova gestione, con la rinomata cucina del sig. SURACI. Tutte le sere si esibisce il noto complesso di Umberto Lupi e i Flash.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
CHIUSO PER FERIE.

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 22

Chiusura irregolare con scambi meno attivi di mercoledì alla Borsa di Milano. La riunione isolata tra le feste ha denunciato ancora una certa irregolarità sia nel corso della seduta che nei prezzi. Infatti dopo aver iniziato con disposizioni selettivamente migliori è andata man mano assestandosi terminando generalmente sui valori medi. Gli scambi hanno segnato una sensibile contrazione anche a seguito del riserbo degli operatori presenti sull'evoluzione dei corsi. Qualche assenza si è notata tra gli agenti di cambio.

I titoli guida dopo un esordio in modesta ripresa sono andati indebolendosi chiudendo su basi inferiori a quelle di mercoledì. Particolarmente deboli sono risultate Viscosa e Pirellona, mentre le Montedison sono apparse più resistenti.

Le Agricola dopo il rinvio della chiamata di chiusura sono terminate a 2510 contro 2600 di mercoledì mentre le Man. Tosi hanno chiuso a 800 contro 500.

Prezzi stabili o resistenti nel dopochiusura.

Scambi in diminuzione anche nel reddito fisso; le quotazioni tuttavia denunciano ancora diffuse migliorie.

L'indice «Mediobanca» è oggi 79,10 registrando una variazione in diminuzione dello 0,26 per cento dell'indice di ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 174 milioni; obbligaz. 2.500.596.000; azioni 6.748.880.*

DOPOBORSA — Attività limitata nel pomeriggio. Toro 36.100-36.300; Montedison 1.012 - 1.015; Fiat 2.975 - 2.980; Eridania 3.280 - 3.300; Bastogi 2.370; Snia Viscosa 2.530 - 2.550; La Centrale 21.400 - 21.500; Credito 3.040 - 3.060; Liquigas 472 - 475. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 23200-24200; sterlina oro n. c. 22200-23200; marengo italiano 26200-30200; marengo svizzero 22200-23200; oro fino (IVA esclusa) 2320-2370; platino (IVA esclusa) 2700-3000; argento (IVA esclusa) 48750-50750.

TRIESTE

Contrastata e irregolare l'ultima seduta dell'ottava con qualche spunto di miglioria per le Ras, Anic, Montedison, Sme, Stet, Pirelli, Immobiliare e Fiat priv. e, fra i locali, le Gerolimich. Il resto delle voci rimangono riflessive. Poco mosso anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 140000; Ass. Generali 84200; Ras 86500; Anic 1100; Liquigas 480; Montedison 1000; Rinascente 349; Rinascente priv. 214; Gerolimich 185000; Premuda 274000; Sip 2517,50; Tripcovich 142000; Bastogi 2370, Finmare 475; Finsider 450; Pirelli S.p.A. 1715; Sme 2480; Stet 3067; Beni stabili 6800; Immobiliare 1292; Cantieri —; Fiat ord. 3000; Fiat priv. 2140; Dalmine 475; Italsider 775; Terni 210; Marzotto priv. 1680; Viscosa ord. 2560; Viscosa priv. 1700.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di New York che dopo una impennata a inizio seduta e un calo a metà ha mantenuto buona parte dei guadagni alla fine.

Gli esperti attribuiscono l'ascesa alla decisione del consiglio per gli interessi e i dividendi di permettere alle società di pagare dividendi considerevolmente più alti sulle azioni.

L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 54,56 con 0,24 di aumento. Sono stati scambiati 18,47 milioni di azioni.

LONDRA

Irrilevante volume di scambi e prezzi pressoché invariati. Gli operatori sono rimasti inattivi perché ancora devono ben valutare le ottimistiche previsioni sull'economia britannica dell'istituto nazionale di studi economici e sociali.

A FRANCOFORTE — Chiusure irregolari sebbene la tendenza osservabile sia quella al rialzo.

A ZURIGO — Netti rialzi in tutti i settori dei titoli americani e contrattazioni a dir poco frenetiche. Gli operatori affermano che questo boom è dovuto alle nuove norme americane che regolano la ripartizione dei dividendi.

A PARIGI — Chiusura con prezzi al rialzo, dopo una giornata ricca di scambi.

MERCATO LIBERO

Milano, 22

Ecco le quotazioni al mercato libero delle principali valute: dollaro USA 621-630; sterlina biglietto 1600-1640; franco svizzero 200-207; franco francese 145-153; marco tedesco 240-248.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 22-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	3-1/4	3-1/2	9
Sterlina	10	10-1/4	10-1/2
F.co svizz.	2-3/4	3	4-1/4
Marco	6-1/2	6	6-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,17	—
Capitalitalia	»	11,88	—
Eliquitalia	»	11,87	—
Europrogr.	frsv	124,83	—
First Fund	doll.	13,08	14,24
Fonditalia	»	12,91	—
Fund Nations	»	n.q.	
Intercontinental	»	12,—	—
Intertund	»	12,59	13,35
Intern S F tr bg		n.q.	
Interitalia	lire	10.014	10.944
Intertrust	doll.	12,66	13,76
Italfortune	»	11,51	12,21
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S.	»	13,02	14,15
Rominvest	»	13,73	14,84
3-R-Manag.	lire	6956,57	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	21-6	22-6	TITOLI	21-6	22-6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	2949	2900	Agricola	2600	2510
Eridania	3295	3290	Bastogi	2400	2370
Es. Molini	678	649,75	Centrale	20200	21300
Molini Certosa	12005	12400	Finanz. E. Breda	5901	5890
Motta	3830	3899	Finmare	530	475
Rom Zucchero	680	690	Finsider	487	540
Rom. Zucchero pr.	1040	1000	Generalfin	3071	3199
Venchi Unica	3240	3101	Gim	4195	4230
Assicurative			I.F.I. priv.	9150	9112
Alleanza Assic	42000	42000	I.F.I.L.	21050	21400
Assicuratrice Ital	141100	140200	Invest	5900	5901
Ass Milano ord	17300	17500	Pirelli & C.	2600	2700
Ass Milano pr.	10250	11410	Pirelli s.p.a.	1740	1680
Generali	35050	34000	SM.E	2411	2480
L'Abeille Italiana	18990	18500	Stet	3010	3070
Fondiaria Incen.	17000	17200	Sviluppo	2548	2265
Fondiaria Vita	34000	34000	**Immobiliari Edilizie**		
R.A.S	87700	86010	Aedes	6830	6900
S.A.I	28620	29005	Beni Stabili	6999	6800
Toro Assicuraz.	35100	36200	Coge	2451	2600
Toro Assic. priv.	16780	16360	Condotte d'acqua	990	980
Bancarie			De Angeli Frua	8499	8600
Comm Italiana	25990	26000	Edilcentro Milano	2250	2243
Banco di Roma	26000	26000	Generale Immob	1285	1292
Credito Italiano	3000	3030	Habitat	—	—
Interbanca priv.	35490	35795	Iniziativa Edilizia	7900	7700
Mediobanca	90050	88950	La Milano Centrale	52100	48000
Cartarie - Editoriali			Risanamento	13245	12790
Burgo	51000	52400	S.A.C.I.E priv.	1200	1140
Burgo priv.	13250	12650	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Donzelli	6900	6650	Fiat	3012	2975
Mondador priv.	1500	1530	Fiat priv	2118	2094
Cementi Ceramiche	3900	3995	Franco Tosi	6800	6700
Cementir	1500	1620	Nebiolo	399	390
Cer Pozzi	45	34	Olivetti ord.	2300	2251
Cer Pozzi priv.	234	229	Olivetti priv.	2000	1980
Eternit	2880	2900	Westinghouse	4495	4569
Italcementi	34400	33950	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	530	530	Broggi Izar	1450	1460
Chimiche - Idrocarb Gomma			Dalmine	494	457
A.N.I.C.	1148	1129	Falck	7750	7790
Brioschi	43700	44900	Falck priv.	6599	6360
Caffaro	525	530	Ilssa Viola	5490	5490
Carlo Erba	16900	15770	Italsider	775	775
Carlo Erba priv	14300	14400	Magona	3399	3331
Italgas	1204	1176	Metalli	3751	3700
Lepetit	22400	22900	Monte Amiata	2022	2070
Lepetit priv.	17500	17190	Pertusola	3799	3800
Liquigas	475.25	480	Siele	2450	2590
Mira Lanza	71200	71500	Terni	221	210
Montedison	1020	1015	Trafilerie	1488	1480
Napoletana Gas	850	820	**Tessili**		
Petrolifera Ital.	4900	4900	Centenari e Zinelli	350	370
Pierrel	7300	7620	Chatillon	300	300.25
Rumianca	1815	1810	Cotonificio Cantoni	16800	16860
Saffa	11070	10910	Ducirini	9250	9200
Sarom	3801	3993	Filat Cascami Seta	10280	10200
Siossigeno	6996	7230	Fisac	975	975
Commercio			Lanerossi	4000	3950
La Rinascente	360	349	Lanif di Gavardo	3199	2900
La Rinascente priv	225	214	Linif e Canap Naz	598	586
Silos di Genova	3650	3400	Marzotto priv	1740	1680
Comunicazioni			Olcese Veneziano	295.50	292
Alitalia priv	8750	8750	Rossari	280	256
Ausiliare	4630	4650	Rotondi	51600	51800
Autostr Torino-Mil	40990	40500	Scotti	915	980
Italcable	5690	5430	Snia Viscosa	2631	2960
Mittel	3350	3350	Snia Viscosa priv.	1730	1730
Nord Milano	5800	5600	Tilane	480	479
S.I.P	2505	2515	Tosi Manifattura	500	800
Elettrotecniche			Unione Manifatture	22000	21600
Magneti M. priv	1435	1435	**Diverse**		
Marelli E.	1160	1161	De Ferrari	2251	2229
Tecnomasio	620.25	640	Acque potabili	1699	1800
			Acqui Terme	2098	2100
			C.I.G.A.	9499	9210
			Facchetti	790	805
			Reina	1721	1725
			Smeriglio	287	285
			Latina	3360	3350
			Latina priv.	2600	2650
			Perlier	1214	1199,50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-6	TITOLI		22-6
Rendita	5%	101.20	Isveim (62) IV	5,50%	95.30
Prest Ricostruz 1934	3,50%	100.80	» (62) V	5,50%	94.—
Ricostruzione	3,50%	88.10	» (62) VI	5,50%	93.20
»	5%	98.—	» (63) VII	5,50%	92.30
Redim Trieste	5%	99.—	» (63) VIII	5,50%	92.—
Rif Fondiaria	5%	94.45	» (64) IX	6%	93.10
Redimibile 54	5%	93.25	» (64) X	6%	92.25
Edil Scol 67	5,50%	94.10	» (65) XI	6%	94.70
» » 68	5,50%	96.10	» (66) XII	6%	91.30
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XIII	6%	91.—
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	91.—
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	90.80
Cert Cr Fes 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	90.80
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.40
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.—
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.20
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	97.20
» » » 79	5,50%	100.—	C.I Sardo 62	5,50%	96.60
B.T 1973	5%	—.—	» » 63	5,50%	94.—
» 1974	5%	98.95	» » 64	6%	96.—
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	94.60
» 1975 II	5%	97.—	» » 65 II	6%	93.10
» 1977	5%	95.50	» » 66	6%	93.—
» 1978	5%	95.—	» » 68	6%	89.90
» 1979	5,50%	99.45	» » 71	7%	89.—
» 1980	5,50%	99.50	» » 71 II	7%	96.90
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am FF SS 67/87	5%	91.55	» » 71 II	7%	97.10
» » 68/88	6%	91.20	B.M Cred C 67	6%	97.90
» » 69/89	6%	—.—	» C 68	6%	97.90
» » 70/90	7%	98.50	» C. 70	6%	98.90
» » 71/86	7%	98.50	» C. 71	7%	98.05
I.M.I XVIII	6%	99.85	B.M.C 71/81	7%	109.—
» XX	6%	98.—	» 71/81 II	7%	98.—
» XXI	5%	98.70	» 72/82	7%	97.50
» XXII	5%	93.10	Emel 65 I	6%	91.50
» XXIII	5%	88.70	» 65 II	6%	91.05
» XXIV	5,50%	89.40	» 66 I	6%	89.50
» XXV	6%	91.80	» 66 II	6%	90.30
» XXVI	6%	89.10	» 67	5%	90.60
» XXVII	6%	89.20	» 68 I	6%	90.80
» XXVIII	7%	97.—	» 68 II	6%	89.50
» XXIX	7%	96.90	» 69 I	6%	89.40
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	90.60
» XXXI	7%	99.20	» 70	7%	98.75
» XXXI opt	7%	98.50	» 71	7%	98.10
» XXXIII	7%	97.50	» 72	7%	99.10
» XXXIII opt	7%	99.—	» 72 II	7%	99.—
» 64	6,25%	97.20	» Europa	6%	94.20
» Autostrade	6%	89.60	E.N.I 58	6%	99.80
» Finan 65	6%	—.—	» 58 vent.	6%	97.50
» » 68	6%	92.90	» 64	6%	98.80
Cons Op Pubbl	5%	82.—	» 65 II	6%	96.30
» » »	5,50%	84.20	» 66	6%	93.10
» » »	6%	89.—	» Gela	5,50%	93.80
» » »	7%	97.40	» sud 59	6%	98.20
C.O.F ss I	6%	93.30	» 60	5,50%	95.60
» » II	6%	96.—	» 61	5,50%	93.20
» » III	6%	92.40	» IV	5,50%	92.40
» » ANAS	6%	88.50	» V	5,50%	91.65
» Dotaz I	6%	92.80	» VI	5,50%	90.40
» » II	5%	92.35	» VII	5,50%	94.90
» Im. St I.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	95.20
» » » 2.a	6%	91.70	» IX	6%	94.20
» » » 3.a	6%	91.50	I.R.I 56/74	6%	100.—
» » » 4.a	6%	91.—	» 57/75	5%	98.65
» » » 5.a	6%	90.75	» 58/74	6%	99.55
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	5%	97.55
» » » I	7%	98.15	» 58/78	6%	98.50
» » » II	7%	98.10	» 59/79	5,50%	92.65
» » » III	7%	98.—	» 68/80	5,50%	90.80
» » » IV	7%	98.20	» 61/86	5,50%	86.50
Elfer	5%	98.40	» 63/83	5,50%	89.20
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	6%	92.70
» (53)	5,50%	98.40	» 65/83	6%	91.70
» (55)	5,50%	98.—	» Alta R.	7%	136.50
» (59)	5,50%	93.80	» Eliett opt	5,50%	96.85
» (60)	5%	89.20	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	87.50	BEI 62	5%	92.65
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	91.60
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	92.—
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	91.40
» (68) II	6%	91.95	» 68	6%	91.50
» (67)	6%	91.80	» 71	7%	100.—
» (69) I	6%	91.15	» 72	7%	98.60
» (69) II	6%	—.—	CECA 62	5,50%	92.30
» 70	5%	—.—	» 66	6%	92.—
» 71	7%	98.50	» 68	6%	91.60
» 72	7%	99.05	» 68 II	6%	91.40
» 72 II serie	7%	98.25	» 72	7%	98.50
Pian Ver (61) I	5%	88.—	Timavo	7%	100.60
» » (62) II	5%	89.90	Autostr C.C. 63	5,50%	84.—
» » (63) III	5%	92.70	» » 65	6%	91.50
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	89.20
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	89.80
» » (65) III	6%	93.—	» » 68 II	6%	89.20
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	89.20
» » (67) V	6%	91.90	» » 71	7%	97.80
» » (67) VI	6%	91.55	» » 72	7%	98.10
» » (68) VII	6%	91.15	B Sic Op ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.55	Banco Sicilia VP	6%	95.—
» » (71) II	7%	98.10	» Sicilia	5%	98.50
Pubbl Ut	5,50%	90.40	» Sic conv	6%	95.80
» » ord.	6%	95.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	89.55	Cred Fondiario	5%	96.40
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.—	» Fond conv	3%	90.60
» » » (55)	6%	98.80	» » 1985	5%	92.60
» » » (58)	6%	99.20	» » 1986	3%	92.50
» » Montec	6%	98.—	» » 1987	5%	92.40
Sviluppo Ind ss B	7%	97.30	» » 1990	5%	92.—
» » » C	7%	103.—	» » 1991	5%	91.10
» » » D	7%	96.70	» » 1992	6%	90.90
» » » E	7%	99.—	» » 1985	5%	91.10
» » » F	7%	97.50	» » 1996	6%	90.80
Isveim (61) III	5,50%	96.60	» » 1997	5%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	95.50	S.E.I 66/86	6,50%	94.—
E.N.I 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	90.—
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	89.50
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.50	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A 66 ott	6,50%	93.—
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic	6,50%	92.75
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.—
I.M.I 70/81	7,25%	95.50	» 67	6,50%	95.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN VIAGGIO ALLA VOLTA DELL'URSS I PRIMI AUTOTRENI

UDINE: CONTO ALLA ROVESCIA PER L'«OPERAZIONE-MOSCA 1973»

L'inaugurazione della mostra «Friuli-Venezia Giulia Produce» alle ore 11 del 13 luglio nel parco Sokolniki - Oltre sessanta fra ditte ed enti - Due aerei speciali da Ronchi - Primo «affare»

Udine, 22

Sono in viaggio da Udine verso l'Unione Sovietica i primi autotreni con il materiale destinato ad allestire gli «stands» della «Mostra Friuli-Venezia Giulia Produce» che si svolgerà a Mosca dal 13 al 20 luglio con l'intervento diretto o indiretto di oltre 60 industrie ed enti della nostra regione. L'appuntamento per l'inaugurazione della rassegna è fissato alle ore 11 al parco «Sokolniki», come avverte l'invito bilingue che verrà spedito dal presidente della mostra, Gianni Cogolo, ad almeno diecimila rappresentanti delle più importanti aziende di stato dell'URSS sulla base di liste già approntate dagli stessi russi i quali, tanto per dare una misura del loro amore per il dettaglio, con molto tatto, hanno ricordato agli organizzatori di non dimenticare a casa la bandiera italiana e i nastrini tricolori, che dovranno servire ad adornare e completare degnamente i vari padiglioni del Friuli-Venezia Giulia, le cui virtù regionali saranno reclamizzate da una bella «drute» in festoso e originale vestito folcloristico.

Lo stesso giorno, 13, nel pomeriggio, all'hotel Rossia, quartiere generale dei 350 friulani-giuliani, veri protagonisti della Kermesse, sarà dato un ricevimento ufficiale. Non ci sono precedenti nell'Unione Sovietica in fatto di partecipazione di una sola regione ad una mostra altamente qualificata e diversificata come quella che si sta preparando a Mosca, e al cui successo lavora instancabilmente da mesi lo staff dell'Associazione industriali di Udine, guidato dal dott. Renzo Cainero, direttore della Fiera. E' uno sforzo, sotto il profilo organizzativo ed economico; è una prova di forza contro il tempo e le difficoltà obiettive. Logisticamente la spedizione si avvale della collaborazione dell'Italtrust, il cui caposervizio operativo, Arturo Allegretti, nel corso di una riunione preparatoria — nella sede dell'Associazione dell'Industria di Udine — ha spiegato usi e costumi dei sovietici quando sono impegnati a fare gli ospiti in casa propria.

Il grosso del «battaglione friulano», circa 200 persone, rinforzato da alcuni giuliani, partirà con due aerei speciali da Ronchi la mattina del 12 luglio, per sbarcare all'aeroporto moscovita nel pomeriggio dello stesso giorno, unendosi ai plotoni che l'hanno preceduto alla spicciolata e di cui faranno parte in funzione di staffetta i presidenti delle Associazioni industriali di Udine e Trieste, ing. Rinaldo Bertoli e dott. Marcello Modiano. Il valore venale dei prodotti che verranno presentati alla mostra supera il mezzo miliardo di lire; se si tiene conto che si tratta solo di un campionario non occorre molta fantasia per fare un conto approssimativo della gamma e della qualità degli articoli che si potranno ammirare al Parco «Sokolniki» a riprova della laboriosità e dell'intelligenza della gente del Friuli-Venezia Giulia.

Si parla già di affari: il primo è in avanzata maturazione e si può dare per concluso. Riguarda il settore conciario e la firma del protocollo, con accorta regia, coronerà probabilmente l'incontro delle due delegazioni commerciali, friulo-giuliana e sovietica.

L'importanza dell'accordo risalta in tutta evidenza se si considera che il mercato sovietico oggi è il punto d'incontro e di scontro fra americani, giapponesi ed europei. Si tratta di un'area di scambi che interessa 245 milioni di persone con un prodotto lordo nazionale di 570 miliardi di dollari il cui mercato complessivo viene valutato al 75 per cento di quello dell'Europa occidentale.

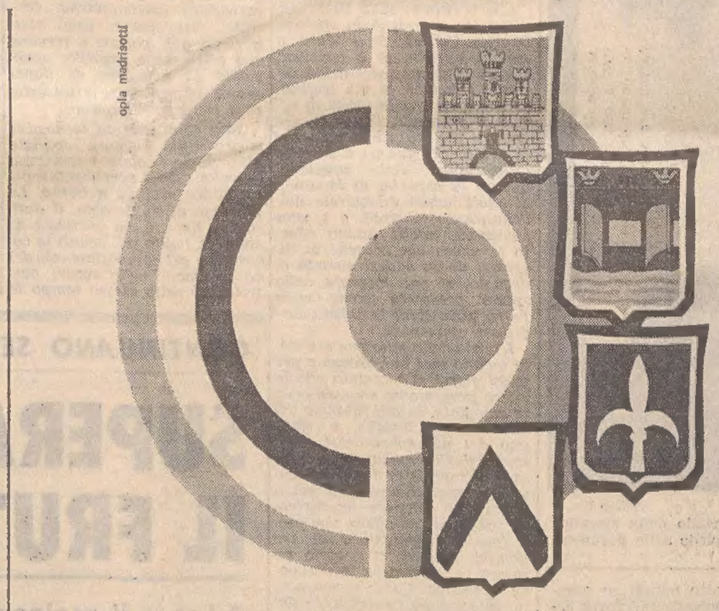
In questa gara, gli statunitensi sono notevolmente avvantaggiati per le loro immense possibilità di credito, al quale i russi attingono a piene mani, e se gli europei vogliono restare nella mischia devono orientarsi verso forme consortili del tipo proposto dalla «Mostra Friuli - Venezia Giulia Produce» in cui la spinta settoriale viene coordinata e convogliata su un piano regionale.

L'unico dato — rispetto agli americani e ai giapponesi — che gioca a favore degli europei è la maggiore vicinanza territoriale ed esperienza di rapporti nei confronti dei sovietici, circostanze che favoriscono indubbiamente le piccole e medie industrie, quasi a carattere artigianale, come nel caso delle imprese del Friuli-Venezia Giulia — fatte le debite eccezioni — che si apprestano a presentarsi sull'arena moscovita, cariche di speranze e di entusiasmo.

Agli ospiti e ai visitatori della Mostra verrà consegnato un lussuoso e pregevole catalogo a colori, in lingua russa, stampato dall'udinese Del Bianco, nel quale dopo una carrellata informativa sull'Associazione industriali e sulla Camera di commercio di Udine, nonché sulla Federazione regionale degli industriali, presenta brevemente i profili delle città di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia.

Quindi è la volta delle ditte: Officine Bertoli (Udine), Berlasso (Terenzano); Arcos (A. Marina); Filarc (Gemona), Giaiotti (Cividale); Gremac (Udine); Julia Inox (Casarsa); Mangiarotti (Codroipo); MEP (Reana); Moro Fratelli (Pordenone); O.L.I. (Faedis); Alberto Sassi (Feletto Umberto); Officina Savio (Pordenone); Siap (Maniago); Socom (Remanzacco); Solari & C. (Udine); Stark (Trivignano); Ausatex (San Giorgio di Nogaro); Cogolo Borgaro (Zugliano); Pasquotti (Pordenone); TEC Friuli (Cormons); Veneziani - Zonca - Vernici (Trieste); Vetroresina (Udine); cav. Dante Bellini (Corno di Rosazzo); Fantoni (Osoppo); Gervasoni (Udine); Mesaglio Cucine (Feletto Umberto); M.I.B.B. (Cormons); Patriarca (Reana del Roiale); Ceramiche Girardi (Palazzolo dello Stella); Marilù (Gonars); Nuova Irma (Spilimbergo); Occhialeria friulana (Rivignano); Stelbertino (Gonars); Stock (Trieste); Pubblicità Madrisotti (Udine); Del Bianco (Udine); Sutes dei fratelli Cattaruzzi (Udine), spedizionieri ufficiali della mostra; Merzario, spedizionieri internazionali con uffici a Mosca; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; ERSA (Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura nel F.-V.G.); ESA (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del F.-V.G.) che partecipa ufficialmente alla mostra; Conseg (San Giovanni al Natisone); Consorzio pantofolai friulani (Maiano); Cervo (Gonars); Bruno (Gonars); DBF (Gonars); Consorzio coltellinai (Maniago); La Milanese (Bertiolo); Fustelleria Frava (Buia - Tomba); Agromatica (Udine); F.lli Norio (Maniago); Trevisanut (Poincicco di Zoppola); Grattoni (Lauzacco); C.A.A.C. (Tolmezzo); Pasqualetti (Tarcento); Sandix (Remanzacco); Mavis (Remanzacco); Astolfi Roberto e Lucio (Sacile); la Fiera di Pordenone.

Santi Corvaja



ВЫСТАВКА
»ОБЛАСТЬ ФРИУЛИ ВЕНЕЦИЯ ДЖУЛИЯ ПРОИЗВОДИТ«
(ИТАЛИЯ)

МОСКВА ПАРК "СОКОЛЬНИКИ"
13-20 ИЮЛЯ 1973

Ecco il manifesto ufficiale della mostra «Friuli - Venezia Giulia Produce» in programma a Mosca dal 13 al 20 luglio. — Secondo le previsioni oltre quindicimila tecnici di tutte le Repubbliche dell'URSS visiteranno l'interessante rassegna. Il programma prevede anche conferenze tecniche accompagnate da proiezioni di films e di diapositive

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 15/6	chius. 22/6	percentuali
Generali	87.300	84.000	— 3,8
R A S	88.340	86.010	— 2,6
Assicuratrice	141.000	140.200	— 0,6
Mediobanca	92.010	88.950	— 3,3
Montedison	1.080	1.015	— 6,0
Bastogi	2.400	2.370	— 1,3
Finsider	464	450	— 3,0
Centrale	20.250	21.300	+ 5,2
Pirelli S.p.A.	1.801	1.680	— 6,7
Beni Stabili	7.298	6.800	— 6,8
Immobiliare R.	1.299,5	1.292	— 0,6
Fiat	3.135	2.975	— 5,1
Olivetti	2.500	2.251	— 10,0
M Amiata	2.129	2.070	— 2,3
Viscosa	2.660	2.560	— 3,8
Italcementi	35.050	33.950	— 3,1
Rinascente	360	349	— 3,1

Brusco assestamento

L'ottava sotto esame si è chiusa con un ribasso medio dei prezzi di almeno il 4 per cento, ossia di una percentuale che è assai prossima a quella che è stata registrata nella giornata di mercoledì, la più pesante della settimana.

Il movimento non ha, ovviamente, in sé motivi di sorpresa e, semmai, è da considerare alquanto anomalo il fatto che la Borsa si sia posta su questa strada con un certo ritardo rispetto ai verificarsi delle cause che ne sono all'origine.

Era chiaro che la quota aveva acquisito nelle ultime ottave un margine cospicuo che non poteva essere consolidato se non attraverso il consueto, inevitabile lavoro di riassetto delle singole posizioni, e per tale riassetto il tempo era già largamente maturato. Tuttavia l'inerpicata continuava perché i timori sulla tenuta della lira andavano crescendo ed il lavoro in tendenza faceva il resto.

Intervenute, però, le note misure monetarie decretate in combinazione dalle autorità governative e monetarie, si è visto che la lira non era destinata a scivolare all'infinito in quanto i responsabili, riscontrato che le cause obiettive di ordine economico avevano prodotto più o meno i conferenti effetti e che ora la gran parte della pressione esercitata sulla moneta era di marca speculativa, hanno ritenuto di dover finalmente intervenire e porre i necessari freni a tale scivolamento. Si è trattato e si tratta di misure considerate fin qui piuttosto blande ma che stanno già producendo un certo effetto. La moneta ha ripreso una relativa quota, mentre la gran parte dei partners comunitari e gli USA si sono resi disponibili per fornire all'Italia linee di credito ed altri mezzi finanziari idonei a irrobustire per quanto occorre le nostre difese.

Naturalmente, ora occorre che il rilancio della nostra lira trovi alimento continuo e sostanzioso nell'ambito interno del Paese e qui il discorso è ancora relativamente incerto, ma le premesse di massima pare ci siano.

Comunque, considerato quanto brevemente sopra accennato, la Borsa non poteva che cogliere il momento per darsi una pausa più che occorrente, mentre molte mani si davano a vendere non solo per motivi tecnici, ma anche per realizzare i margini fin qui acquisiti. Altri hanno venduto per timore che, ritardando tale intervento, potessero esporsi a perdite. Così si è creata una specie di frana, non rara nella nostra Borsa, e particolarmente mercoledì, come detto, la media della quota ha dovuto subire decurtazioni notevoli. Per singoli titoli, specie tra quelli che avevano corso di più, le correzioni hanno denunciato percentuali di parecchio superiori. Non sono mancate comunque eccezioni che hano visto taluni valori resistere e chiudere l'ottava addirittura con del margine attivo. Soprattutto nella seduta di ieri, apparsa particolarmente selettiva e contrastata, tale fenomeno ha potuto trovare il suo migliore supporto.

Naturalmente, mentre il comparto azionario pagava lo scotto della inerpicata, il reddito fisso, venutosi a trovare agevolato dalle misure di sostegno monetarie, ha potuto rassodare le sue basi ed accumulare discreti recuperi.

Alla Borsa di Trieste, i titoli azionari delle tre navigazioni sono sempre molto irrequieti, con oscillazioni non di rado assai ampie ed a segno alterno. La chiusura dell'ottava in esame vede le Gerolimich scese a 185.000, le Premuda a 274.000 e le Tripcovich a 140.000 punti.

Alfredo Nemez

Nel 1973 il reddito aumenterà del 4,5 p.c.

Roma, 22

Il reddito nazionale lordo dovrebbe aumentare nel corso del 1973 nella misura del 4,5 per cento a prezzi costanti e del 15 per cento a prezzi di mercato secondo le previsioni più aggiornate formulate dalla Banca d'Italia. Ciò significa che il reddito lordo a prezzi di mercato dovrebbe raggiungere i 79.322 miliardi ed i 48.712 quello a prezzi costanti. Le ipotesi sono state formulate aggiornando le previsioni contenute nel piano annuale del ministero del bilancio e della programmazione economica. Secondo la Banca d'Italia, queste previsioni sono compatibili con una posizione della bilancia dei pagamenti prossima all'equilibrio.

Massimo Moretti direttore dell'ENEL

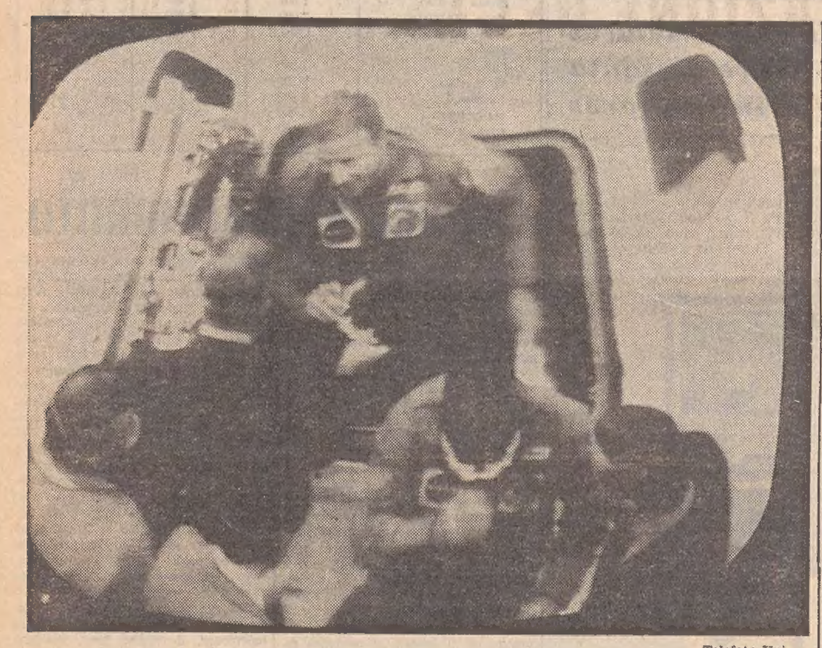
Roma, 22

Direttore generale dell'E.N.E.L. è stato nominato l'ing. Massimo Moretti. Il nuovo dirigente dell'Ente elettrico è nato a Bergamo il 14.8.1915 e si è laureato a pieni voti nel 1938 presso il Politecnico di Milano in ingegneria industriale elettronica. Combatt

SI E' CONCLUSA IN MODO IMPECCABILE L'IMPRESA CHE SI TEMEVA FOSSE DESTINATA AL FALLIMENTO

«Tutto okay» ha esclamato Conrad nella corsa in giù verso l'oceano

La capsula ha toccato il Pacifico esattamente nel punto e nell'ora (15.50 italiana) stabiliti - Per la prima volta un «Apollo» è stato issato sulla nave con l'equipaggio all'interno - I nuovi primati raggiunti dallo «Skylab»



Telefoto Upi

Il comandante della prima missione «Skylab», Conrad, si affaccia al portello della capsula, seguito dagli altri due astronauti Weitz e Kerwin, per mettere finalmente piede sulla portaerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Da bordo della «Ticonderoga», 22

Gli astronauti dello «Skylab» sono tornati sulla Terra, e hanno fatto sapere di essere in perfetta forma dopo la missione di ventotto giorni nello spazio. Si è conclusa in modo impeccabile un'impresa che agli inizi sembrava destinata al fallimento, e l'uomo ha compiuto un grande passo nella conquista degli spazi.

Charles «Pete» Conrad, Joseph Kerwin e Paul Weitz sono scesi sul Pacifico con il modulo di comando «Apollo» che quattro settimane fa li aveva portati a raggiungere in orbita lo «Skylab». La stazione spaziale, protetta contro i raggi del sole dal tendone che gli astronauti hanno installato in luogo dello scudo antitermico disintegrato al lancio, è rimasta in orbita, pronta ad accogliere il 27 luglio i tre del secondo turno, previsto per una durata di 56 giorni.

Per oltre mezz'ora la squadra di ricupero e il centro di controllo a Houston hanno atteso con ansia mentre l'«Apollo», acceso il razzo principale di frenata, veniva giù verso lo oceano; poi dall'alto la voce di Conrad ha segnalato: «Tutto okay». Ed è stato un sospiro generale di sollievo. I piccoli paracadute di rallentamento si sono aperti regolarmente, poi è stata la volta dei tre grandi ombrelloni a strisce bianche e arancione. La capsula si è posata sulle calme acque dello oceano alle 9.50 del mattino (15.50 ora estiva italiana), a portata della telecamera installata a bordo della «Ticonderoga», la portaerei veterana dei mari.

«Tutti in super forma» ha riferito il comandante Conrad. La capsula era scesa esattamente sul bersaglio, circa 1.300 chilometri Sud-Ovest di S. Diego in California. La «Ticonderoga» si trovava circa dieci chilometri sottovento. Si è portata rapidamente a fianco della capusula e l'ha issata a bordo, con un solo cavo di nylon.

Era la prima volta che un veicolo «Apollo» veniva issato sulla nave con l'equipaggio all'interno. Nelle precedenti occasioni gli astronauti uscivano dalla cabina, prendevano posto sui battellini con l'assistenza dei sommozzatori e poi venivano issati sull'elicottero che raggiungeva la nave. In questa occasione si è voluto che i piloti fossero raccolti con il minimo sforzo possibile da parte loro. Sono stati i medici a consigliarlo, in considerazione del lungo periodo trascorso dai tre in assenza di attrazione gravitazionale.

La capsula a forma di cono è stata posata sul ponte alle 16,28 italiane. «Abbiamo le cinture di sicurezza allacciate» aveva detto il comandante Conrad «quindi tirateci su senza altro». Prima di lasciare la capsula, Kerwin ha misurato la pressione del sangue e registrato le pulsazioni a sé e ai colleghi, per stabilire come lo organismo reagisse all'improvviso ritorno alla forza di gravità dopo quattro settimane di assenza di peso.

Nelle loro tute, Paul e Joe sorridevano ai marinai che li acclamavano, e rispondevano al saluto agitando la mano. Il dottor Kerwin ha fatto rapporto al dottor Charles Ross, medico del programma «Skylab», sulle condizioni sue e dei compagni. Adesso ci sarà tutta una serie di attenti esami.

Poco prima del distacco dell'«Apollo» dallo «Skylab» si era manifestato un inconveniente nel sistema di refrigerazione della stazione spaziale; poiché un guasto tale da mettere fuori uso i frigoriferi e i congelatori avrebbe potuto significare un serio guaio per gli esperimenti biosanitari del prossimo turno, i tre hanno compiuto una manovra intesa a «scuotere» il sistema e a farlo funzionare a dovere. Non si è assolutamente certi che il metodo abbia funzionato. In ogni modo l'apparecchiatura può essere comandata da terra e il centro Johnson di Houston cercherà di mettere tutto a posto.

Per ora lo «Skylab» è stato manovrato dall'equipaggio in modo che i radiatori fossero esposti alla luce del sole, a impedire che gelassero. La manovra ha richiesto poi una attesa fuori programma, per lo spettacolo dello «Skylab» in posizione di distacco dall'«Apollo». E ne è derivato un ritardo di tredici minuti nello sgancio dell'«Apollo» dalla stazione. Prima di trasferirsi sul modulo-traghetto i tre avevano pulito accuratamente le otto stanze dell'abitacolo, in modo che i nuovi inquilini — Alan Bean, il dottor Owen Garriott e Jack Lousma — le trovassero in ordine perfetto all'arrivo in luglio.

Conrad, Kerwin e Weitz hanno stabilito tutta una serie di primati: la maggior durata nello spazio con 28 giorni, 50 minuti (precedente primato 23 giorni 18 ore e 22 minuti, stabilito dall'equipaggio della Soyuz 11 che rimase sulla «Salyut 1» a lavorare e fare esperimenti, poi prese la via della Terra sulla «Soyuz» e perì per un difetto di un portello che causò la violenta depressurizzazione); maggior percorso, 18,4 milioni di chilometri; maggior numero di orbite, 391, veicolo più grande (36 metri di lunghezza) e più pesante, cento tonnellate. Conrad ha stabilito il nuovo primato individuale complessivo con 49 giorni un'ora e otto minuti in quattro voli (precedente record James Lovell 29 giorni 19 ore e 5 minuti).

U. P. I.

BUS CONTRO PULLMINO

QUATTRO FERITI a Fiumicino

Roma, 22

Un incidente è avvenuto questo pomeriggio nei pressi delle piazzole di sosta degli aerei dell'aeroporto di Fiumicino causando complessivamente il ferimento di quattro persone.

Il sinistro è accaduto di fronte all'aerostazione nazionale in seguito alla collisione tra un bus dell'ASA adibito al trasporto dei passeggeri dagli aerei all'aerostazione, con a bordo il solo autista, ed un pulmino Fiat 850 della polizia di frontiera di stanza al «Leonardo da Vinci». Nello scontro, avvenuto per cause imprecisate sono rimaste ferite le guardie di polizia Francesco Russo, Gaetano Alicata e Vittorio De Cicco, ricoverate all'ospedale militare del Celio, e un cittadino tunisino il quale è stato trasportato al Sant'Eugenio.

(Italia)

Gli «operai dello spazio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Con il ritorno sulla Terra dei primi tre «operai dello spazio», Charles Conrad, Paul Weitz e Joseph Kerwin, si è conclusa stasera la prima parte dell'esperienza «Skylab», la più fruttuosa finora tra quelle svolte in orbita intorno alla Terra. Non è tanto il primato di permanenza in orbita (28 giorni) a segnare l'importanza della missione, quanto la capacità di lavoro e di adattamento dimostrata dall'equipaggio. Conrad e i suoi compagni, infatti, hanno offerto la prova che, purché si disponga di un addestramento adeguato, si può lavorare nello spazio pressoché come sulla Terra, nonostante le difficili condizioni ambientali.

L'inizio della missione era stato quanto mai burrascoso e per molti giorni si è temuto che lo intero programma dovesse essere annullato. Infatti il lancio del laboratorio «Skylab», è stato uno dei più avventurosi nella storia dell'astronautica. A causa dell'imperfetto funzionamento di alcuni comandi del razzo vettore, lo schermo antimeteoriti, destinato ad offrire una protezione supplementare ai tre uomini, anticipò il proprio distacco per assumere la posizione definitiva. Come conseguenza, lo schermo fu strappato dal cilindro e, oltre a rompere una delle grandi «ali» ricoperte di celle solari bloccò in modo apparentemente irrimediabile anche l'altra ala. Per di più ne risultò squilibrato il bilancio termico del laboratorio spaziale, tanto che si temette un danneggiamento irrimediabile delle apparecchiature interne.

Proprio questi inconvenienti più alcuni altri minori manifestatisi nel corso della missione hanno permesso agli uomini di sfruttare sino in fondo tutte le risorse di ingegnosità e le capacità tecniche. Conrad ed i suoi, partiti con qualche giorno di ritardo rispetto al piano di volo proprio per un allenamento supplementare in vista dei nuovi compiti da affrontare, hanno risolto pressoché tutti i problemi. Sullo «Skylab» è stata sistemata una specie di tenda di alluminio finissimo, destinata a rimpiazzare lo schermo distaccatosi; è stata sbloccata l'«ala» superstite, in modo da assicurare un più che sufficiente rifornimento di energia elettrica. In poche parole, l'efficienza della stazione spaziale è stata ristabilita in proporzione superiore al novanta per cento. Le uscite nel lo spazio, le riparazioni ad altre apparecchiature interne ed esterne, lo svolgimento delle osservazioni astronomiche, terrestri, fisiologiche, sono stati tutti compiti portati a termine con efficienza e rapidità, nonostante la necessità di dover spesso improvvisare attrezzature e tecniche d'impiego.

Oltre all'esperienza tecnica di lavoro nella stazione spaziale sono di particolare importanza i risultati della sperimentazione scientifica svoltasi a bordo. La presenza di un medico, il dott. Joseph Kerwin, ha permesso di spingere molto più avanti le conoscenze sul comportamento del corpo umano nello spazio, controllando nello stesso tempo la efficacia dei nuovi sistemi per la vita di bordo, molto più comoda che non nelle piccole capsule «Apollo». A ciò si aggiungono le osservazioni di fenomeni astronomici (come, ad esempio, la gigantesca eruzione solare del 15 giugno), lo studio della Terra dall'alto.

Il programma «Skylab» (per il quale sono previste ancora altre due missioni a bordo del laboratorio rimasto in orbita) ha quindi dimostrato in pieno la sua utilità come banco di prova, in vista delle più complesse e raffinate stazioni spaziali del futuro.

Giuseppe Cultrera
dell'Ansa

TRE CAMION DEL 1.o GRANATIERI COINVOLTI IN UN INCIDENTE

Un soldato morto e 22 feriti in uno scontro presso Viterbo

Nell'urto i militari sono stati sbalzati fuori degli automezzi uno dei quali si è rovesciato - Ignote le cause del sinistro

Viterbo, 22

Un autocarro militare che trasportava soldati diretti al poligono di tiro di Monteromano, si è ribaltato. Nell'incidente, accaduto poco prima delle otto, e in cui sono stati coinvolti tre autocarri carichi di granatieri che in questi giorni stanno svolgendo esercitazioni nella zona del poligono di Monteromano, un soldato è morto ed altri 22 sono rimasti feriti.

La vittima dell'incidente è il caporalmaggiore Guerriero Monteverdi, nato vent'anni fa a San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. Il militare, che era in servizio di leva nel IV battaglione meccanizzato del 1.o reggimento granatieri di Sardegna, è morto mentre veniva portato all'ospedale di Vetralla. I feriti sono 22: due sono stati portati all'ospedale di Tarquinia, dieci in quello di Vetralla, e altrettanti al pronto soccorso del centro militare di Monteromano. I più gravi, quando i sanitari lo consentiranno, verranno trasferiti all'ospedale militare del Celio Aroma; gli altri torneranno invece al reggimento.

L'incidente è accaduto sull'Aurelia-bis — la strada che congiunge la Cassia all'Aurelia — fra Tarquinia e Vetralla. Un autocarro militare, per cause non ancora accertate, si è scontrato con un altro autocarro che procedeva in senso inverso, coinvolgendo un terzo autocarro che lo seguiva. Quando è avvenuto lo scontro con l'altro autocarro militare, che proveniva in senso inverso, i granatieri sono stati sbalzati fuori dagli automezzi, mentre gli autisti sono rimasti imprigionati nelle cabine. Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso per primi i feriti, poi sono giunte numerose autoambulanze della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e militari, partite da Viterbo, Vetralla e Tarquinia. La strada è rimasta bloccata per oltre tre ore.

Nell'incidente è rimasto ferito anche, ma in modo leggero, il sottotenente Sergio Tesini di 24 anni il quale è stato trasportato all'ospedale di Vetralla. Un'altra inchiesta sulle cause dello scontro è stata aperta anche dall'autorità giudiziaria.

(Ansa)

CONTRO LA DELINQUENZA

APPELLO AI FEDELI dell'arcivescovo di Nuoro

Nuoro, 22

L'arcivescovo di Nuoro, mons. Giovanni Melis, dopo l'omicidio compiuto ieri l'altro ad Alloiai, dove è stato ucciso il muratore Giovanni Zedde di 25 anni, ha rivolto un appello ai fedeli invitandoli a riflettere «sulla penosa situazione». «Durante il 1973 — ha detto mons. Melis — nella nostra diocesi sono già sei le vittime della violenza, una media di un omicidio al mese. Occorre che tutti indistintamente — ha aggiunto l'arcivescovo — facciano qualcosa per uscire dall'incubo che dura ormai da troppo tempo».

Mentre stamani è stata eseguita la perizia necroscopica, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Della Chiara (sull'esito dell'esame non si sono appresi particolari), proseguono le indagini dei carabinieri per identificare la persona che ha ucciso il muratore con un colpo di fucile a pallettoni. Finora, però, gli investigatori non avrebbero trovato elementi utili; dagli interrogatori di parenti ed amici di Giovanni Zedde, è risultato che il giovane non si allontanava mai dal paese (quest'ultimo particolare ha fatto escludere agli investigatori, che Zedde possa essere stato testimone di qualche fatto e di conseguenza sia stato ucciso per impedirgli di parlare).

L'omicidio è il quarto commesso negli ultimi dieci giorni in Barbagia. Il primo fu compiuto ad Aritzo, dove il 12 giugno Bruno Curreli di 20 anni fu ucciso da un colpo di pistola sparato da un giovane; il presunto omicida, Sebastiano Baracca di 23 anni venne arrestato; il 15 giugno, a Ovodda, fu ucciso il pastore Aurelio Carta di 30 anni; il 17 giugno, a Nuri, un altro pastore, Vincenzo Mulas di 31 anni.

(Ansa)

CONTINUANO SENZA SOSTE NEL PAESE LE IMPRESE DEI MALVIVENTI

SUPERA I SESSANTA MILIONI IL FRUTTO DI SETTE RAPINE

A Lecce il «colpo» più grosso - Altri istituti di credito assaliti dai banditi nel Lazio, in Puglia e a Milano - «Visitata» anche un'impresa edile a Torino

Lecce, 22

Tre persone con il viso scoperto ed armate di pistola hanno compiuto una rapina, poco prima della chiusura, nella agenzia della «Banca agricola popolare di Matino e Lecce», in piazza Mazzini, nel centro della città. I malfattori — dopo essersi impossessati di circa 25 milioni — sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» guidata da un complice.

Presso Bari, tre persone armate e mascherate hanno compiuto una rapina poco prima della chiusura nella «Cassa rurale e artigiana» a Castellana Grotte, comune a 40 chilometri dal capoluogo. I malfattori sono fuggiti, dopo essersi impossessati di undici milioni, a bordo di una «Giulia».

Nel Lazio una rapina che ha fruttato ai banditi circa quattro milioni di lire è stata compiuta nell'agenzia del Banco di Santo Spirito, a Manziana. Pochi minuti prima della chiusura sono giunti nella banca tre uomini, tutti mascherati e armati uno di mitra e gli altri di pistola. I tre hanno intimato al capoufficio e all'unico impiegato presenti in quel momento di consegnare il denaro custodito nella cassa. I banditi si sono quindi allontanati su una «1750» sulla quale era ad attenderli un complice.

Una rapina è stata compiuta stamani nell'agenzia della «Banca Emiliana» a S. Polo, una frazione del comune di Torrile a una decina di chilometri da Parma. Un giovane armato di pistola è entrato nel locale e si è fatto consegnare dai tre impiegati circa sette milioni di lire. Il rapinatore si è poi allontanato in direzione di Parma a bordo di una «Ford Capri» con una targa di prova. Secondo i primi accertamenti il rapinatore sarebbe stato atteso da due complici che erano a bordo di un'altra automobile che sembra si sia diretta verso l'autostrada.

A Milano, fulminea rapina stamane poco dopo l'apertura dell'agenzia di via Santa Sofia della Banca Unione, già bersagliata da un'altra azione banditesca lo scorso aprile. Tre rapinatori, mascherati e armati di pistola, hanno fatto un bottino di circa otto milioni di lire. L'operazione è durata meno di due minuti e qualche dipendente della banca ha detto che i rapinatori assomigliavano molto agli stessi che avevano fatto il colpo precedente: tutti di statura inferiore alla media, viso coperto da calzamaglia, una reticella di spago a maglie larghe dove hanno riposto il bottino. Parlavano con accento meridionale. I tre sono fuggiti a bordo di una «1750» Alfa Romeo che li attendeva nella strada con il motore acceso ed un complice al volante.

Una rapina è stata compiuta a Bagheria, ad una decina di chilometri da Palermo, nella sede di una società immobiliare, in via Diego D'Amico. Due banditi con il viso mascherato, uno armato di pistola e l'altro di fucile, discesi da una «500» alla cui guida è rimasto un complice, sono entrati negli uffici della società, intimando ai presenti di alzare le mani. Negli uffici vi erano il titolare della società, Salvatore Bruno, il direttore, Luigi La Rocca, e due segretarie. Mentre il malvivente armato di pistola teneva a bada i presenti, l'altro ha cominciato a rovistare nei cassetti delle scrivanie in cerca di denaro. Poi ha costretto il direttore, minacciandolo col fucile, ad aprire la cassaforte. I due, dopo essersi impossessati di circa sei milioni di lire, sono fuggiti; la targa della loro auto era stata coperta con un pezzo di cartone.

Tre malviventi hanno fatto irruzione, oggi a Torino, nella sede di un'impresa edile rapinando oltre un milione di lire in contanti. I banditi sono entrati con le pistole spianate, verso le 15,30, nella sede della impresa edile di Armando Berini, in corso Bernardino Telesio 49, alla periferia della città.

(Ansa - Italia)

Finalmente sulla Terra



Telefoto Upi

Gli uomini-rana si avvicinano alla navicella «Apollo» con il barchino salvagente: prima operazione cui seguirà l'aggancio della capsula agli elicotteri che la porteranno sulla «Ticonderoga»

AL LARGO DELLA COSTA SICILIANA

Rinvenuti in alto mare i cadaveri di due naufraghi

Nessuna traccia del natante che occupavano

Messina, 22

Alle prime luci dell'alba sono state riprese le ricerche di un motoscafo con due persone a bordo, scomparso ieri nel tratto di mare compreso fra Barcellona Pozzo di Gotto e Patti. Alle operazioni, dirette dal comando militare di Marisicilia, partecipano il dragamine della Marina militare «Abete», il motoscafo d'alto mare «Paoluccio», del Centro soccorso sanitario, una motovedetta della capitaneria di porto di Milazzo e un aereo del Centro soccorso di Martina Franca. Le condizioni del mare, che ieri erano cattive a causa di un forte vento di scirocco, sono migliorate.

Il motoscafo, un «cinque metri» con motore fuoribordo da 55 HP, era partito ieri mattina alle 11 dalla spiaggia di Caldera, a Barcellona, diretto a Marinello di Patti. A bordo c'erano l'orefice Salvatore Branca di 32 anni e il meccanico Gelsomino Imbesi di 31. Il tragitto sarebbe dovuto essere compiuto in poco più di due ore. Nel primo pomeriggio alcuni amici dei due, non vedendoli arrivare, hanno dato l'allarme alla capitaneria di porto che a sua volta ha avvertito il comando di Marisicilia.

Nessun soccorso purtroppo è stato possibile portare al motoscafo, di cui non si è trovata traccia, mentre invece sono stati trovati i corpi ormai esanimi di Salvatore Branca e Gelsomino Imbesi, ricuperati dalla motovedetta della capitaneria di porto di Milazzo che partecipava alle ricerche. I due cadaveri, che si trovavano a una distanza di circa 200 metri l'uno dall'altro, sono stati avvistati dall'equipaggio di un motopeschereccio impegnato nelle operazioni di pesca in una zona di mare a 5 miglia al largo di Spadafora.

Dopo il ritrovamento, le operazioni di ricerca sono state sospese.

(Ansa)

LA NAVE RUSSA DA DUE MESI NELL'ANTARTIDE

Si sgombera la «OB» prigioniera dei ghiacci

Un aereo e un elicottero impegnati nell'operazione

Mosca, 22

Approfittando di uno dei rari momenti in cui le condizioni meteorologiche lo permettevano, gran parte dei passeggeri sono stati evacuati dalla «OB», la nave sovietica prigioniera da due mesi tra i ghiacci dell'Antartide.

L'operazione — riferiscono oggi i giornali — è stata compiuta con successo grazie a un elicottero e a un piccolo aereo «Antonov-2» in grado di atterrare sul ghiaccio. A bordo della nave, che rischia sempre di essere stritolata dai ghiacci, sono rimasti ora solo i cinquanta membri dell'equipaggio e venti-due scienziati. Tutti gli altri membri della spedizione scientifica sono stati trasportati a bordo della «Navarin», un'altra unità sovietica che si trova a circa 150 miglia di distanza, ai limiti della banchisa.

La «OB» era rimasta bloccata dai ghiacci a causa di una violenta tempesta e di un improvviso abbassamento della temperatura un paio di mesi fa, dopo che aveva preso a bordo un numeroso gruppo di scienziati, al termine del loro periodo di soggiorno in una delle stazioni permanenti sovietiche nell'Antartide.

(Ansa)

A GELA

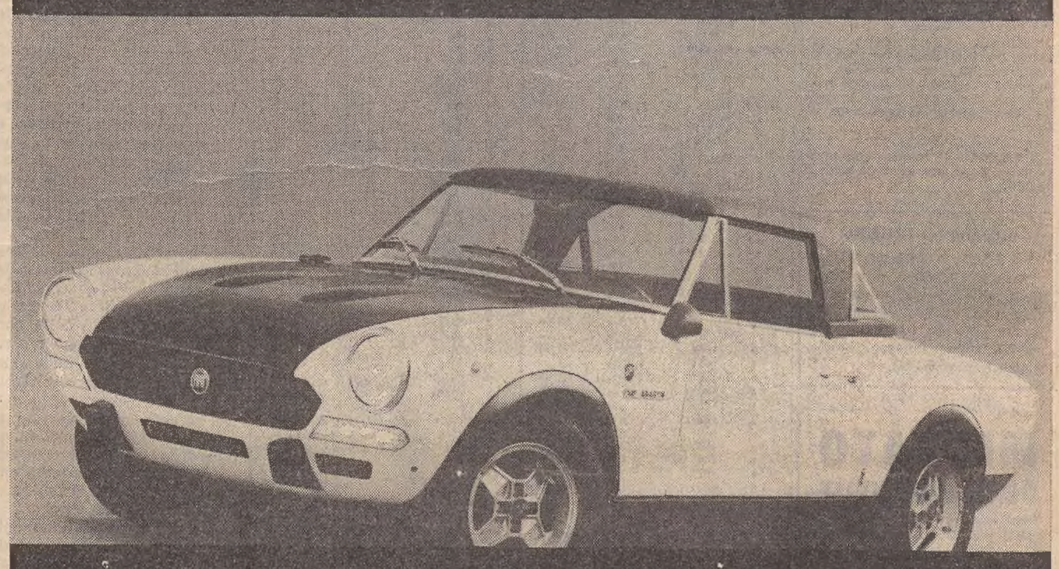
SCOPPIA UN ORDIGNO durante un incendio

Gela, 22

Quattro vigili del fuoco hanno rischiato di restare uccisi dalla esplosione di un ordigno — forse un residuato bellico — mentre tentavano di spegnere un incendio sviluppatosi nella zona a ridosso del museo archeologico. L'esplosione non ha fortunatamente investito i quattro vigili.

(Italia)

Fiat Abarth 124 Rally.
La potente sportiva italiana omologata nella categoria "Gran Turismo Speciale".
Bella da vedere. Bella da guidare.



Con una macchina come questa, chi vuole può "correre".

Sportiva nella linea. Ha la famosa carrozzeria spider "2 posti" di Pininfarina, completata da "roll-bar" e tettuccio rigido fisso. Strutture portanti rinforzate, strutture non portanti alleggerite.

Sportiva nella meccanica. La sofisticata elaborazione Abarth ha messo altra potenza nel già esuberante motore "1800" della Fiat. 128 CV (DIN) a 6200 giri/1'. Rapporto di compressione 9,8/1. 5 marce.

Sportiva nelle prestazioni. Ha una tenuta di strada che dà "filo da torcere" anche alle più esclusive sportive europee e un respiro da 190 all'ora.

FIAT

CRONACHE SPORTIVE

IL «CASO» PILIC HA SOLLEVATO IL FINIMONDO IN INGHILTERRA

Sessantotto giocatori confermano il boicottaggio al torneo di Wimbledon

Ogni sforzo di composizione della controversia è risultato vano Anche tre italiani (Panatta, Bertolucci e Mulligan) con i «rivoltosi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 22

Wimblebon è nelle secche. Il più grande, più prestigioso torneo di tennis del mondo appare definitivamente scaduto al rango di spettacolo sportivo di terz'ordine a causa del boicottaggio da parte della associazione dei giocatori professionisti di tennis (ATP), divenuto operante con la decisione presa questa notte tarda che ha avallato la decisione presa due giorni fa.

Lo stesso presidente della A. T.P., Cliff Drysdale, alle tre di questa notte ha annunciato ai giornalisti che da ieri erano in attesa, che l'esecutivo della associazione, dopo quattro ore e mezzo di discussione, ha deciso con sei voti favorevoli e due contrari di mantenere ferma la decisione di boicottare i campionati internazionali di Wimbledon. Non scenderanno in campo nemmeno gli italiani Panatta, Bertolucci e Mulligan.

«Abbiamo discusso per ore e abbiamo concluso la seduta con la stessa decisione di due giorni fa», ha detto Drysdale, il quale ha aggiunto che questa decisione era definitiva e irreversibile. Come è noto, la ATP ha deciso il boicottaggio di Wimbledon per protestare contro l'esclusione dal torneo inglese del giocatore jugoslavo Nikki Pilic, sospeso dalla federazione del suo Paese perché si era rifiutato di giocare nella nazionale in Coppa Davis.

L'annuncio della decisione della ATP è giunto esattamente sette ore prima della riunione dei tecnici e dei dirigenti della «All England Club» di tennis, organizzatore del campionato di Wimbledon, per il sorteggio e la stesura del tabellone. Il torneo prende lo avvio lunedì e per oggi è attesa la composizione dei gruppi di testa di serie dei vari tornei.

Il boicottaggio della ATP, cui dovrebbero aderire i 68 giocatori che vi aderiscono — le migliori racchette del mondo — da via libera a decine di giocatori di secondo piano che di norma non vengono sfiorati dal pronostico. Persino giocatori che nella normalità non avrebbero neppure la speranza di qualificarsi per il torneo, sono balzati in avanti, pronti a battersi per raccogliere a mani basse i premi in palio, ammontanti a ben 52.000 sterline, pari a 78 milioni di lire.

Ilie Nastase, il fuoriclasse romeno, cui è stato impartito lo ordine dal suo Paese di non aderire alla decisione di boicottaggio, diventa così l'incontrastato numero uno del Wimbledon di quest'anno, incontrastato anche nel pronostico. Con il campione uscente Stan Smith, americano, tra i ribelli, Nastase si trova minacciato soltanto da giocatori come il ceoslovacco Ian Kodes, dal russo Alexander Metreveli e dallo americano ventenne, Jimmy Connors, tutti e tre su un piano inferiore rispetto al suo. Connors, mancino, è l'unico giocatore americano di un certo livello che non fa parte della ATP.

Gli organizzatori di Wimbledon hanno proceduto al sorteggio delle nuove teste di serie (che per i primi tre posti rimangono invariate), che sono le seguenti: Ilie Nastase (Romania), Jan Kodes (Cec.), Roger Taylor (GB), Alexandre Metreveli (URSS), Jim Connors (U. S.A.), Bjorn Borg (Sve.), Owen Davidson (Australia), Johan Fossbender (Ger.).

Drysdale aveva avuto anche un colloquio con il ministro inglese per lo sport, Eldon Griffiths, ma le speranze che questo incontro aveva suscitato si sono in ultima analisi dimostrate infondate. Poche sono le speranze che almeno alcuni dei giocatori di grido disertino la ATP per violare la decisione di boicottaggio.

Originariamente, gli ammessi al torneo erano 112, con 16 posti lasciati vuoti per l'immissione dei qualificati al torneo eliminatorio che precede il Wimbledon. Con la decisione della ATP il campo degli ammessi viene pressocché dimezzato, per cui quasi sicuramente l'organizzazione deciderà di ammettervi tutti i partecipanti al torneo di qualificazione.

Tutta la questione interessa soltanto il settore maschile dei campionati. Il torneo di singolare femminile rimane invariato nella sua etichetta e consistenza. Da segnalare soltanto una azione della campionessa uscente, l'americana Billie Jean-King, che chiede la convocazione della associazione delle giocatrici per ottenere una maggiorazione nei premi in palio. La Jean-King ha tuttavia assicurato che non esiste alcuna intenzione da parte delle femmine di boicottare quello che è sia definito «il più grande torneo di tennis del mondo».

A. P.

MONDIALE MARCHE

Le Gulf-Mirage più veloci in prova

Zeltweg, 22

Girando alla media di 184 kmh, l'inglese Derek Bell, su Gulf Mirage, ha compiuto con 1'56"1 il giro più veloce sul circuito Osterreich nella prima giornata delle prove ufficiali della 1000 km, valida per il campionato mondiale marche, che si disputerà dopodomani in Austria. Bell, il cui partner non è stato ancora annunciato, ha fatto registrare il giro più veloce nella seconda sessione delle prove odierne.

Il secondo miglior tempo è stato quello dell'altro inglese Mike Hailwood, anch'egli su Gulf Mirage. Il tempo di Hailwood: 2'00"32. Il terzo ed il quarto miglior tempo sono stati fatti registrare rispettivamente dagli equipaggi Beltoise-Cevert con 2'00"69 e Pescarolo-Larousse con 2'01"61.

La Ferrari più veloce è stata quella di Merzario - Pace con 2'02"76, mentre quello di Ickx-Redman ha fatto segnare solo 2'08"86. L'olandese Van Lennep su Porsche ha fatto registrare 2'14"89.

REGATE C 470 A LOANO

Terzi Vencato-Pandolfo nella seconda giornata

Loano, 22

La seconda giornata delle regate veliche C 470 valevoli per la selezione azzurra ai campionati europei e mondiali, si è svolta oggi sotto una leggera pioggia e con vento a 190 gradi, velocità 6/8 metri. I fratelli Bracchi del Circolo Velico di Como sono riusciti ad aggiudicarsi il secondo posto in queste difficili regate e conservare il primo posto nella classifica.

La prova odierna ha dato i seguenti risultati: 1) «Alessandra» - Finali-Fiori (Circolo Velico Piombinese); 2) Hari Krishna» - Bracchi e Bracchi II (Circolo Velico Como); 3) Strucolo de pomi» - Vencato-Pandolfo (Soc. Triestina della Vela); 4) «Manin V» . Fitto-Avitabile (Lega Navale Italiana Sestri Ponente); 5) «Salambo».

La classifica: 1) «Harl Krishna», Bracchi I - Bracchi II (Circolo Velico Como) p. 6; 2) «Seguela» Trevers - Erardi del (Yacht Club Italiano Genova) u. 11,7; 3) «Manin V», Pitti - Avitabile (Lega Navale Italiana S. Ponente) p. 13,7; 4) «Strucolo de pomi», Vencato-Pandolfo (Triestina della Vela) p. 15,7.

Coppa Italia

La stagione del calcio continua. Domani si giocheranno le partite della penultima giornata di Coppa Italia con questo programma: Juventus-Bologna e Inter-Reggiana per il girone A; Cagliari-Milan e Atalanta-Napoli per il girone B.

Le classifiche:

GIRONE A						
Inter	4	2	1	1	6	2	5
Juventus	4	1	3	0	4	3	5
Bologna	4	1	2	1	3	5	4
Reggiana	4	0	2	2	4	7	2
GIRONE B						
Milan	4	3	0	1	5	1	6
Atalanta	4	2	0	2	4	4	4
Cagliari	4	1	1	2	3	4	3
Napoli	4	1	1	2	3	5	3

DUE CITTA' MOBILITATE PER LO SCONTRO CHE VALE LA PROMOZIONE IN SERIE «B»

TRA UDINESE E PARMA DECISIVA L'IMPOSTAZIONE DEL CENTROCAMPO

Annunciata la radiotrasmissione della partita di spareggio Comuzzi tiene segreto lo schieramento - 60 pullman in partenza

Udine, 22

La notizia che la partita dello spareggio tra Udinese e Parma sarà radiotrasmessa non ha affatto rallentato le prenotazioni della carovana bianconera che seguirà la squadra a Vicenza. Gli «Udinese-clubs» hanno già requisito 40 autopullman mentre sono stati annunciati una ventina di autopullman da vari centri della provincia, compresi alcuni da Pordenone e Gorizia. Oggi a Udine non si trovava più disponibilità di pullman. La carovana bianconera partirà da Udine alle ore 9 di domenica mattina.

Intanto stasera alle ore 18, dopo un brevissimo allenamento sotto la tribuna dello stadio «Moretti», allagato dalla pioggia, l'Udinese è partita per il ritiro di Recoaro Terme. Sul pullmino hanno preso posto quindici giocatori e precisamente Zanier, Zanin, Bonora, Politti, Pighin, Zampa, Pellizzari, Giacomini, Biasig, Girelli, Pavoni, Galeone, Jesse, Mendoza, Zaina, l'allenatore Comuzzi, il massaggiatore Casarsa e il segretario Petrin.

Comuzzi prima di partire non ha voluto dare un preciso indirizzo sulla formazione in quanto non è ancora sicuro nella scelta tra Girelli e Galeone. Di certo è soltanto la sostituzione dell'infortunato Dedé con Pavoni. Si è parlato dell'eventuale conferma di Girelli nella formazione con Galeone o Mendoza eventualmente in panchina assieme al secondo portiere Zaina. Per ogni eventualità Comuzzi ha incluso nei convocati anche il difensore Jesse. Si è parlato di una staffetta Galeone-Giacomini, sull'eventuale posizione prettamente difensiva dello stesso Giacomini addirittura come terzino libero e del pericolo del terreno pesante; evidentemente il tecnico bianconero ritiene opportuno fare della pretattica visto che ha voluto precisare con esattezza la formazione proprio nello schieramento di centrocampo che dovrebbe essere la «chiave di volta» della gara.

Il centro campo d'altra parte è il settore più importante come lo ha dimostrato l'intero campionato e lo stesso direttore tecnico del Parma, Del Grosso, che domenica scorsa era a Lecco a «spiare» l'Udinese. La squadra parmense sembra che manchi appunto di pedine preziose come Volpi, Regali e addirittura Capra (anche questa è pretattica secondo Comuzzi!) quasi volesse indicare che potrebbe essere intaccato proprio il reparto più forte della squadra.

L'Udinese durante il campionato è sempre venuta fuori brillantemente nonostante i vari infortuni che l'hanno privata più volte di Politti, Galeone, Giacomini e Girelli; Comuzzi s'è salvato «inventando» Blasig centrocampista e rispolverando Mendoza, se non addirittura ricorrendo a Comisso I ed al suo omonimo Comuzzi. Contro il Parma questo reparto tanto importante è ancora fra le incertezze, quantunque Girelli e Galeone da noi interrogati hanno rilevato di essere in buone condizioni fisiche, dimostrandosi preoccupati del maltempo che potrebbe rendere molto pesante il terreno e, quindi, riacutizzare i loro dolori muscolari.

Anche il Sindaco seguirà la squadra

Udine, 22

L'Udinese è partita oggi pomeriggio per il ritiro di Recoaro, dove trascorrerà i tre giorni che la separano dalla decisiva gara di domenica al «Menti» di Vicenza, accompagnata dai saluti e dagli auguri più cordiali e affettuosi di vecchie glorie bianconere e di ex-nazionali, che si sono incontrati ieri in un'amichevole al «Moretti». Un augurio particolarmente gradito e significativo, specie quello venuto dai giocatori che indossarono la maglia a strisce bianconere negli anni di maggior prestigio della squadra friulana, soprattutto perché valso a dare nuova carica e rinnovato entusiasmo ai giovatori che si apprestano a giocare la partita della scalata alla serie B, primo passo del ritorno alle posizioni del passato.

Carapellese, che della formazione degli ex nazionali è stato il capitano, è stato il più generoso di auguri e di incitamento, mentre Selmonsson, il mai dimenticato «Raggio di luna», ha voluto addirittura avvicinare gli atleti friulani e l'allenatore. A Comuzzi ha fra l'altro detto: «Ho scritto su un giornale svedese che l'Udinese non può non ritornare in serie B, perché è una società solida, ha un vivaio magnifico, ottimi tecnici e un pubblico entusiasta. Quindi il mio pronostico lo conoscete già!». Troppo ottimismo, o solo ohiettività nel considerare il valore delle due squadre che daranno vita allo spareggio?

Intanto anche il sindaco Cadetto ha voluto salutare i partenti e ha assicurato la sua presenza domenica al «Menti» con la comitiva degli sportivi che lascerà la città domenica mattina. Proprio gli sportivi stanno vivendo momenti di esaltazione e sono a loro volta estremamente «caricati», specie dopo aver saputo da Parma che gli emiliani sono sicuri di vincere e non temono neppure di dirlo ai quattro venti. Una sicurezza che naturalmente i tifosi bianconeri non possono condividere.

G. V.

IN PIENO FERMENTO LA «CAMPAGNA» DELLA SERIE «A»

Riva resta in Sardegna La Juve pensa a Savoldi

Chiappella sta per sostituire Fabbri a Cagliari Boniperti vorrebbe una «punta» di grande prestigio

Gigi Riva ha festeggiato sull'isola il suo onomastico, e sembra che in Sardegna intenda davvero restarci. Le voci di un suo imminente passaggio alla Juventus, create ad arte, con subdola aria da «grandi manovre» dalla piazza interessata — il quotidiano cagliaritano ha apertamente accusato i giornali milanesi e torinesi di aver voluto montare il caso — si sono dileguate improvvisamente. E' stato lo stesso giocatore a precisare una volta per tutte la sua intenzione di voler continuare a battersi per la bandiera del Cagliari. «Non verrò mai via dal Cagliari, per alcun motivo!» ha detto il «San Luigi» azzurro supercannoniere di tutti i tempi, appetito con insistenza dalla Juventus. Per Riva Agnelli avrebbe fatto pazzie, ma il giocatore rimarrà dov'è: né pensa di andare al Real Madrid. Sono le voci pazze del mercato estivo, atte ad obnubilare la fantasia dei tifosi in una ridda di fantasticherie.

Quel che è certo, alla luce anche delle precedenti dichiarazioni di Arrica secondo cui il giocatore era incedibile, è che la Sardegna ha bisogno del suo Riva, come Riva ha bisogno della Sardegna.

Il suo mito sembrava sul punto di crollare qualche mese fa. Ricordate le polemiche riguardanti la prestazione del giocatore contro la Turchia? Si diceva che non fosse più lui. Ma poi lo hanno tutti rimpianto infortunato contro il Brasile dopo il gol sblocca-partita e assente contro l'Inghilterra.

Adesso nessuno lo contesta più. La Nazionale per Monaco avrà bisogno certamente di lui, come il Cagliari, in questo momento, ha bisogno assoluto del suo «bombardiere». Riva ha rappresentato per anni una squadra, una città, un'isola. E' stato il simbolo di una rivincita cercata nei secoli dal popolo di Sardegna e lì è stato esaltato a semidio del pallone. Il nuovo stadio di Cagliari è nato per lui, e con lui. Ora il Cagliari si trova in un periodo di transizione. Fabbri sta guidando la squadra in Coppa Italia, ma è alla sua ultima settimana su quella panchina rossoblù, che fu con ben altri risultati di Manlio Scopigno.

Il nuovo allenatore dei sardi sarà nella prossima stagione Beppe Chiappella, in arrivo da Napoli. E Chiappella sembra proprio il tipo adatto per riportare Riva al suo migliore «standard» e il Cagliari ai vertici di ieri. Riva e il Cagliari, una coppia sempre inscindibile: le «ultime» dalla Sardegna stanno a ribadirlo, tanto che Agnelli e Boniperti si sono già rivolti altrove per rinforzare l'attacco juventino con un nome di grido. Dichiarato una volta di più «incedibile» il «bomber» di Sardegna, le mire bianconere riguardano il centravanti del Bologna Savoldi, al quale però è interessata anche l'Inter. Savoldi ha già detto la «sua»: «In coppia con Anastasi mi troverei sicuramente bene». La caccia è aperta.

E. L.

TENNIS: ALLIEVI

■ Per la fase regionale eliminatoria del «Criteria» allievi, l'Italsider ha battuto per 3-2 la Torvis Snia.

CICLISMO

Fuente ha vinto il Giro della Svizzera

Olten, 22

Lo spagnolo José Manuel Fuente ha vinto l'edizione 1973 del Giro ciclistico della Svizzera che si è concluso oggi ad Olten con una prova a cronometro su un tracciato di km 24,600. L'italiano Donato Giuliani si è piazzato al secondo posto in classifica generale a 4'45" da Fuente il cui tempo totale impiegato nelle dieci tappe degli otto giorni di gara è stato di ore 36.36'47". Un altro italiano, Wladimiro Panizza, si è piazzato al terzo posto a 5'35" dal vincitore.

Lo svedese Gosta Pettersson, che nel pomeriggio si è aggiudicato la tappa a cronometro in 34'39", ha preceduto l'italiano Francesco Moser.

PRIMI POSITIVI CONTATTI DEL DIRETTORE SPORTIVO CARLO LUPO

Schillirò, Sollier e Paganin grossi obiettivi della Triestina

Zamparo prova con il Bari a Roma - Il portiere Cantagallo è stato richiesto dall'Alessandria - D'Ambrogio alla Valdinievole

La Triestina ha chiesto al Vigevano l'ala sinistra SCHILLIRÒ. I dirigenti alabardati sono rimasti impressionati della prova offerta nell'ultima partita di campionato al «Grezar» dall'attaccante lombardo che ha sigiato la doppietta della salvezza per la sua squadra. Schillirò, che ha ventiquattro anni, è risultato uno dei migliori goleador del girone con dodici segnature messe a segno. Il Vigevano ha sparato per il suo gioiello 50 milioni, metà in contanti e l'altra metà in giocatori. Oltre alla Triestina sta facendo una corte spietata all'attaccante anche il Modena.

Il direttore sportivo Carlo Lupo sarà domani a Vicenza dove incontrerà i dirigenti dell'Alense per il centravanti Paganin che è richiesto anche dal Clodiasottomarina, ma preferirebbe la Triestina. Il responsabile della campagna acquisti-vendite alabardata ha avuto un colloquio giovedì con il presidente dell'Avellino per quanto concerne TUGLIACH il quale interessa anche al Catania. In attesa di conoscere gli sviluppi della situazione, Lupo ha «fermato» sino a martedì, quando incontrerà nuovamente a Milano i dirigenti della neopromossa società campana in Serie B, 2 giocatori: il «libero», FRACCAPANI e il mediano ZOFF. Quest'ultimo fa gola anche alla Udinese ma fra i due sodalizi della regione è stato stipulato un patto di non belligeranza: entrambe cercheranno di non ostacolarsi per evitare il rialzo del prezzo. La Triestina sta stringendo i tempi per il centrocampista SOLLIER (classe '49) della Cossatese. La trattativa non si preannuncia facile per l'interessamento al giocatore di Pro Vercelli e Novara.

Il portiere CANTAGALLO è richiesto anche dall'Alessandria che lascerebbe definitivamente lo stopper DE LUCA alla Triestina più conguaglio. D'AMBROGIO è ormai alla Valdinievole dove sarà il «secondo» di De Min altro ex alabardato con una lunga carriera in Serie A alla corte di Sarti e Bolchi, nuovo allenatore della società toscana. Il centrocampista ZAMPARO è a Roma dove parteciperà con la maglia del Bari ad un torneo. Avrebbe dovuto prendervi parte anche LUDWIG che ha dovuto rinunciare al viaggio per ragioni di studio. Il Bari offrirebbe per questi due giocatori e per Tugliach circa 100 milioni.

C. N.

VINTA LA FASE PROVINCIALE

Fioretto ai «Giochi»: Benvenuti e la Covacich

Stefano Benvenuti e Antonella Covacich, appartenenti alla Ginnastica Triestina e allievi del capitano Centonze, hanno vinto la fase provinciale di fioretto nei Giochi della gioventù e rappresenteranno Trieste nella fase finale che avrà luogo a Roma nei primi giorni di luglio.

QUESTA SERA «MONDIALE» DEI WELTERS

Difficile per Menetrey spodestare Jose Napoles

Il messicano è superiore quasi in tutto

Grenoble, 22

Viva è l'attesa per l'incontro che opporrà domani il campione del mondo, il messicano Jose Angel Mantequilla Napoles al francese Roger Menetrey. Il pronostico è nettamente a favore del detentore del titolo, ma il francese si è preparato puntigliosamente nella speranza di sottrarre al rivale la corona mondiale. Napoles è un grande pugile, il migliore degli ultimi anni della sua categoria, è stato paragonato a Ray Sugar Robinson, che lo ricorda molto nello stile.

I tecnici dicono che Menetrey perderà contro Napoles perché il messicano gli è superiore in tutto, meno che in potenza. A vantaggio di Menetrey, poi, potrebbe essere l'età, inferiore a quella del suo avversario. Soltanto con un colpo fortunato Menetrey potrebbe avere ragione di Napoles, ma il messicano è un pugile talmente scaltro che cercherà di evitare il colpo risolutore.

La preparazione dei due pugili è stata accuratissima. Menetrey l'ha svolta presso Annency, suo paese natale; ed ha dichiarato di non essere mai stato così bene. Napoles, da parte sua ha spavaldamente dichiarato che il combattimento lo «sente» in pugno. Tutta la Francia è vicina a Menetrey in questa circostanza. E' dal 1957 che non possiede più un campione del mondo, da quando cioè Alphonse Halimi batté l'italiano Mario D'Agata. Non è facile stabilire che tattica possa usare Menetrey contro il cubano di Mexico City non possedendo il «cervello» per ragionare, come un vero «finisseur».

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 2 x
2.o arrivato 2 x 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

Tris vincente

Premio Fiesse (lire 4.000.000, m. 2080 - corsa Tris): 1) Enorme (Ez. Bezzecchi) scuderia Nuova Verona, al km 1.20.5; 2) Canal, 3) Qurago, 4) Esperito. Tot. 65, 24, 26, 41 (163). Combinazione vincente Tris: 9, 1, 12. La quota: lire 382.103 per 280 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Boion, Orbita, Sharif di Jesolo, Elastico, Cameronian, Unisono.

IL 21 AGOSTO AD ALBUQUERQUE

Foster - Fourie mondiale mediomassimi

New York, 22

Il nordamericano Bob Foster metterà in palio il suo titolo di campione del mondo dei mediomassimi il 21 agosto a Albuquerque (Nuovo Messico) contro il sudafricano Pierre Fourie. Joe Fragetta, rappresentante americano del pugile sudafricano, è arrivato ieri ad un accordo totale fra le due parti. Fourie arriverà negli Stati Uniti il 9 agosto, 12 giorni prima la data fissata per il combattimento.

Basket Servola

L'Unione Sportiva Servolana, organizzatrice del XII torneo San Lorenzo di basket in programma dal 5 luglio al 10 agosto, informa che l'ultimo termine per le iscrizioni scade improrogabilmente oggi 23 giugno. La sede sociale è funzionante in via di Servola n. 97.



Dirigenti e giocatori della Stock si sono ritrovati per festeggiare la conclusione della brillante stagione agonistica, culminata con la promozione in seconda categoria. A fare gli onori di casa, Franco Teiner e Vinicio Calcina, due degli appassionati dirigenti della squadra: ricordate le tappe della lusinghiera stagione, tra un brindisi e l'altro, c'è stato un simpatico scambio di doni tra giocatori e dirigenti. Tra i premiati il cassiere Borsi, il segretario Pobega e naturalmente Gastone Turcino, il «mago» della neopromossa Stock.

Riuscitissima sorpresa, la coppa in miniatura, che Fulvio Forti, goleador della squadra, ha creato e realizzato per ognuno dei compagni e dirigenti. I programmi futuri della Stock sono quanto mai ambiziosi e Turcino non nasconde di mirare in alto.

C'è comunque un problema che tormenta i dirigenti della Stock: il campo di gioco. L'ideale sarebbe reperirlo a Roiano, un rione che potenzialmente costituisce un serbatoio inesauribile di giovani da avviare al calcio. NELLA FOTO: l'allenatore Turcino premiato dal giocatore Forti. (Italfoto)

IL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE CONTINUA

Contro i rosso-alabardati stasera i canarini modenesi

Gli emiliani non sono da prendersi proprio sottogamba

Gli alabardati giocano questa sera la loro seconda partita consecutiva sul campo amico. Dopo gli avieri romani arrivano in viale Miramare i canarini modenesi. Per la Triestina l'incontro costituisce un notevole impegno, considerato che nelle successive gare gli unionisti saranno impegnati in trasferta, prima a Bassano e poi a Novara. Quindi per l'U.S.T. l'incontro di questa sera rappresenterà quasi un... arrivederci al girone di ritorno, che si inizierà a metà luglio.

In altri tempi Triestina-Modena avrebbe fatto squillare le trombe e chiamato a raccolta le grandi folle del sabato sera. Questa volta la rivalità tra emiliani e giuliani passa quasi sotto silenzio, perché le due squadre stanno percorrendo strade opposte. La Triestina è sempre all'avanguardia, nelle prime posizioni della graduatoria, ma dopo l'exploit del 1967 — ultimo scudetto conquistato dalla Triestina — i tempi amari per le alabarde non si contano più. Il Modena dal canto suo ha avuto notevoli mutamenti nei quadri dirigenziali, per non parlare in quelli tecnici, sino a scendere ai mancati abbinamenti ed alla sostituzione del parco giocatori. I tempi dei Tavoni, dei Rinaldi, dei Brezigar, dei Marchetto, degli Artioli rappresentano ormai soltanto dei ricordi. Sono passati anche gli anni di transizione coi vari Baraldi, Soragni ed il portoghese Solipa. Sono rimasti i Moncalieri ed i Cavani, è ritornato ai patri lidi Malagodi, dopo l'esperienza lodigiana.

Facendo i conti in tasca agli avversari di questa sera troviamo un bilancio alquanto deficitario. In otto partite, il Modena ha totalizzato solo una vittoria, a spese del Ferroviario nella seconda giornata, ed un pareggio, sabato scorso col Marzotto, quando il sodalizio emiliano festeggiava il 25.o anniversario della sua costituzione. Per il resto sono state botte in casa (Monza e Lodi) ed in trasferta (Bassano, Gorizia, Follonica e Novara). Tre punti in classifica, 28 reti fatte e 36 subite: siamo molto lontani dal Modena che si presentava con aspirazioni da scudetto.

La Triestina non dovrà, comunque, prendere l'avversario sottogamba. Il Modena non vuole restare il terz'ultimo della fila e quindi farà di tutto per ben figurare. La partita promette molto alla vigilia ed il pronostico, che favorisce la Triestina, non è però da prendersi come oro colato. Inizio alle ore 21.30.

B. I.

BASEBALL E SOFTBALL

Intenso week-end a Villa Opicina

Week-end intenso sul «diamante» di Villa Opicina. Nel pomeriggio verranno disputate due partite per il campionato di Serie B di baseball. Alle 14 è in programma il derby Libertas-Cus; alle 17.30 la capolista Alpina ospiterà l'Aquarama Verona.

Quattro incontri sono in calendario nella giornata di domani. Al mattino, con inizio alle 9, avrà luogo il doppio incontro fra la Siderdulna di Trieste e l'Augusta Cinzano di Torino per il massimo campionato di softball femminile. Nel pomeriggio, per la Serie B di baseball, saranno di fronte Alpina-Aquarama alle ore 14 e Libertas-Cus Trieste alle 17.30.

TORNEO CIVIDIN

■ Le partite in programma iersera per il torneo di calcio «Cividin e Rosenwasser» sono state rinviate causa il maltempo a questa sera alle 19 e alle 20.15.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Libertas-Cus Trieste, Villa Opicina, ore 14; Alpina-Aquarama Verona, Villa Opicina, ore 17.30.

TENNIS

«Trofeo Gioielleria Marcuzzi» organizzato dal C.M.M. Campi di viale Miramare, ore 9.

«Coppa Valeria», torneo a squadre per veterani di terza categoria: T. C. Tristino - T. C. Pordenone, campi di Padriciano, ore 16.

HOCKEY PISTA

Serie A: Triestina - Modena, pista di viale Miramare, ore 21.30.

PALLANUOTO

Serie B: Triestina-Carabinieri Napoli, piscina Riva Grumula alle ore 21.

Serie C: Edera - Chiavari, piscina Riva Grumula, ore 18.30.

PALLANUOTO DOPO LUNGA ASSENZA

Triestina alla «Bianchi» contro CC. Napoli e Cus Roma

Temibili entrambe le avversarie

Dopo tre trasferte consecutive, la Triestina ritorna a gareggiare nella piscina Bianchi. Questa sera gli alabardati dovranno vedersela con la seconda della classifica, i Carabinieri di Napoli e domani col CUS Roma.

Delle due prossime avversarie, più temibile è la formazione napoletana che al suo esordio nella serie cadetta, dopo sei turni di gare, è ben piazzata al secondo posto della graduatoria alle spalle del Fiat con 10 punti all'attivo. Senza dubbio a Trieste, i Carabinieri vorrebbero continuare nella loro serie positiva per poter così mantenersi nella scia del Fiat. Queste dunque le ambizioni di Baracchini, Vivace, Giancarli e Sorrentino, tutti nomi ben noti agli appassionati della pallanuoto; in tutti i casi bisognerà vedere con quale spirito e con quanta decisione verranno affrontati dalla Triestina che in queste ultime uscite ha dimostrato d'essere migliorata come complesso e anche nei singoli. Pischiutta, con undici centri, il realizzatore principe della compagine, Comisso, Mattei, Brazzach, Poli, Brunetti, Stulle, Poli, Caproni e i giovani Cechet e Polacco sono elementi ormai bene amalgamati, sorretti in questo momento da una carica agonistica notevole. Pertanto, anche se nella Triestina mancherà Bruno Cerni, uomo d'ordine per eccellenza, l'esito dell'incontro non è assolutamente scontato. Entrambe le contendenti sono perfettamente dotate per dare vita a una partita di ottimo livello tecnico e anche per fare in modo che il risultato si configuri a favore dell'una o dell'altra nelle ultimissime battute.

Nella serata di domani, poi, gli alabardati si misureranno col CUS Roma, altra formazione nuova per la serie B che sino a ora, pur trovandosi all'ottavo posto e con soli tre punti all'attivo ha saputo mettere in evidenza una delle difese meno perforabili, Tonali, i fratelli Maresca e Gionta sono tutti atleti esperti e che forse sono ancora alla ricerca dell'inquadratura migliore. Potrebbe darsi, che proprio a Trieste siano in grado di dimostrare il loro effettivo valore.

L'inizio delle due partite è fissato per le ore 21.

V. F.

CALCIO A SETTE «TORNEO GODINA SPORT»

Stasera e domani i «quarti»

Il terzo torneo Godina Sport prosegue stasera e domani con gli incontri dei quarti di finale. La «dieci giorni» del calcio a sette in corso di svolgimento sul mini-campo di borgo San Sergio ha completato il cast delle otto squadre promosse al secondo turno con la qualificazione contrastata — tanto contrastata da essere arrivata soltanto sui calci di rigore — del «settebello» allestito da Vinicio Calcina per le Assicurazioni Latina e dei nerazzurri del Bar Stefani, che forse non speravano tanto al cospetto delle Gomme Dentis, ma all'Autodiagnosi il piede di Spadaro si è «sgonfiato» nel battere il rigore decisivo.

Non ci sarà comunque una finalissima fra gli «assicuratori» della Latina e le «pregiate scarpe» della Di Lorenzo. Il tabellone ha voluto che le due squadre, se supereranno i quarti, dovranno vedersela fra di loro in semifinale, mentre nella parte alta del tabellone sono in rialzo le quotazioni dei «folletti» di San Vito.

Il programma dei quarti di finale:

Oggi:
ore 19.30:
San Vito - Plet
ore 21:
Pizzeria Fabris II - Caffè Italia

Domani:
ore 19.30:
Calz. Di Lorenzo - Bar Franco
ore 21:
Assicuraz. Latina - Bar Stefani

ENAL 3.o POSTO

Vigili del fuoco - Duke 1-0

MARCATORE: Sugan. VIGILI FUOCO: Princich; Maschietto, Framalico; Bartole, Venturi, Cortale; Sugan, Miglioranzi, Stefani, Filippi, Lisiak. Krusich, Cancian, Markesic. DUKE: Pescatori; Rotta, Bruschetta; Ziani, Zolli, Menon; Gigliola, Tauceri, Zainti, Jablanscek, Fonn. Colucci, Germani.

DOMENICA A MUGGIA

Campionato «skeet» per cacciatori

Si svolgerà domenica, organizzato dalla Federazione italiana caccia, il primo campionato provinciale «skeet» cacciatori. Alla manifestazione sono invitati tutti gli iscritti. Oltre al titolo di campione provinciale, saranno assegnate numerose medaglie fra i soci delle riserve di caccia della provincia. La gara sarà individuale e a squadre, si svolgerà a Muggia presso la Società Triestina Tiro a Volo con inizio alle ore 8.

TENNIS: RINVIO

■ La pioggia ha ostacolato ieri il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis in svolgimento sui campi del C.M.M. di Barcola. Tutte le gare in programma sono state rinviate. La manifestazione proseguirà oggi.

PALLANUOTO SERIE «C»

Edera - Pieve Ligure stasera alle 18.30

La serie interna dell'Edera continua. In serata alle ore 18.30 nella piscina Bianchi i rossoneri si misureranno col Pieve Ligure e domani col Chiavari. Dopo la sconfitta di metà settimana patita a opera della Mestrina, ora capolista del girone «B», l'Edera punta a una pronta riscossa. Contro le due formazioni liguri è possibile che l'allenatore Orzan possa utilizzare tutti i titolari.



ATA

A quanti miracoli hai diritto?



Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione".
Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire, per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.
Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della

SAI
assicura

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI stabile ottimo trattamento per un mese sorveglianza due bambini. Telefonare 70941. 76308 B
CERCASI prestaservizi referenziata dalle 9 alle 16. Telefonare 69324 lunedì ore ufficio. 76286 B
COLLABORATRICE domestica cercasi urgentemente, interessante retribuzione, condizioni da stabilirsi. Telef. 422329. 46661 B
DOMESTICA stabile tuttofare volonterosa cercasi per famiglia adulti, buon trattamento, pagamento contributi. Telefonare 745025. 25281 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pensionato occuperebbesi presso professionista anche saltuariamente. Cassetta 47250 C, SPI.
GORIZIA signora offresi custodia bambini 4-6 anni. Telefonare 5528. 523 C
EXPERIENCED english-italian correspondent seeks employment with commercial or impexport company. Write to Cassetta 47252 C, SPI.
PRATICISSIMO spedizioni, noleggi, armamento, assicurazioni, dogana, operazioni eximport, perfetto corrispondente inglese, quarantaduenne, migliorerebbe. Telefonare solamente sabato 726111 ore 14-19. 25295 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare 732054. 46741 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. MONFALCONE buffet Nino cerca urgentemente apprendista banconiera. 880 D
ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina d'Ampezzo - Cerca subito cuoco partita qualificato posto anche annuale, retribuzione lire 400.000 mensili trattabili, franco vitto, alloggio, trattenute. Inviare certificati espresso. Telefono 0474-76122 oppure 72240. 6641 D
APPRENDISTA banconiere pratico, festa domenica e festivi, cerca urgente bar Genova, via S. Spiridione 8. 25279 D
AUTISTA fattorino militesente cerca ditta medicinali. Presentarsi via S. Lazzaro 12. 25323 D
AZIENDA commerciale cerca impiegato/a anche primo impiego, orario unico. Cassetta 25325 D, SPI.
BANCONIERE bar cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75942 D
BAR Garibaldi, piazza Garibaldi 10, cercasi aiuto banconiera e cameriera. 46803 D
CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 46639 D
CERCANSI cassiera, 3 camerieri, signora o signorina per distribuzione gelato. Bar Ariston, viale Gessi 16, tel. n. 61249. 25235 D
CERCASI giovanotto con patente per consegne e lavori magazzino. Presentarsi Morandi, via Trento 12. 76312 D
CERCASI apprendista radiotecnico sedicenne o diciassettenne, buona retribuzione. Telefonare radio Fioretto 730310. 76172 D
CERCASI apprendista volonterosa per negozio. Telefonare 36789. 76288 D
CERCASI magazziniere esperto per industria chimica locale zona industriale. Inviare proposte con curriculum e referenze a Cassetta 46631 D, SPI.
COMMESSA cercasi prontamente. La Cubana, Roma 12. 46789 D
COMMESSA capace, apprendista volonterosa cerca Balcor, S. Maurizio 2. 25285 D
DATTILOGRAFA ragioniera per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 25221 D, SPI.
DITTA commerciale cerca giovane referenziata anche primo impiego dattilografa, con conoscenza lingua inglese Cassetta 25494 D, SPI.
ENTE pubblico assume personale femminile inserviente, 100.000 mensili. Scrivere precisando età. Cassetta 25458 D, SPI.
FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D
GORIZIA industria cartotecnica cerca apprendista. Telefonare 2445. 522 D
HOTEL Brenzone - Lago Garda, cerca subito esperto cuoco e due studenti - studentesse camerieri sala. Telefonare 045 - 602128. 6696 D
IMPIEGATA pratica paghe e contributi cercasi per pronta assunzione, manoscrivere a Cassetta 46791 D, SPI.
IMPIEGATA capace pratica import export, perfetta conoscenza italiano serbo croato, assumesi anche solo mattina. Offerte Cassetta 76298 D, PSI.
IMPIEGATA/O esperta paghe e contributi cercasi pronta assunzione, manoscrivere a Cassetta 25013 D, SPI.
IMPIEGATO conoscenza lavoro spedizioni e dogana desideroso migliorare cercasi. Curriculum vitae, referenze, pretese. Indirizzare a Cassetta 76292 D, SPI.
IMPIEGATO di magazzino pratico lavoro, possibilmente diplomato, militesente cercasi. Manoscrivere curriculum e referenze a Cassetta 25013 D, SPI.
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 76220 D
MACELLAIO giovane capace ottima retribuzione cercasi. Tel. 744901, mattino. 25492 D
MAGAZZINIERE esperto cerca ditta autoricambi ottimo trattamento. Presentarsi: Monfalcone via I Maggio 72, telef. 40153. 333 D
MONFALCONE negozio abbigliamento cerca commessa e cassiera. Esperienza. Telefonare 74114. 962 D
OPERAI fabbri e generici per lavori carpenteria serramenti, assume Purini, via Cave 53, San Giovanni. 76214 D
PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente operaio pratico lavoro porto e magazzino, patente C, stipendio adeguato. Casella 76154 D, SPI.
PULITRICE cerca impresa pulitura, lavoro stabile, zona Campomarzio. Rivolgersi Puldomus, via Conti 13. 25293 D
RISTORANTE birreria Forst - Europa cerca banconiere o aiuto banconiere. Tel. 24417. 25311 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata, bagno, per signorina. Telefonare 68621. 25337 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G
FRANCESE lezioni convesrazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE, esperte traduzioni, lezioni, ripetizioni a domicilio. Telefonare 416004. 47252 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA 200.000 lire per ritrovare setter inglese maschio bianco arancio scomparso Lignano Pineta sabato sera 16 giugno. Riportare a Lignano Pineta Arco del Bragozzo 29, oppure telefonare Trieste numero 755692 ore ufficio. 25327 H
SMARRITO domenica, forse su linea 5, ciondolo porcellana con impresse 2 fotografie padre figlio, buona ricompensa, telef. 727450. 46765 H
SMARRITO portachiavi e medaglia oro con dicitura Lamborghini. Mancia rinvenitore. Telefonare 226201. 25355 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, 25.000; camera comodo cucina subaffitto 18.000 affittansi, amministrazione Maiolica 3. 25347 I
GORIZIA zona autoparco affittasi uffici, deposito 1000 mq nuova costruzione. Scrivere casella postale 100 Gorizia. 106 I
GRADO-Pineta affittasi ammobiliato 4-5 letti, terrazze, agosto oppure settembre. Biribin, «Ritz Palace» Grado - Pineta». 575 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO appartamento affitto 2 vani, cucina, bagno, poggiolo. Telefonare 723149. 25287 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 25313 M
MOTOCOMPRESSORI diesel funzionanti vendo, ottima occasione Tel. 414198. 46793 M
VENDO cuccioli pastori tedeschi pura razza con pedigree. Tel. 811281. 46829 M
VENDONSI cuccioli bracchi tedeschi iscritti. Dreassi Celeste Villa Vicentina (Udine). 961 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

VENDESI camera matrimoniale completa, cucina, ingresso. Modiche pretese, telefonare dopo 20.30 (762737). 11 NN P

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 46545 OO
A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 46545 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A. INGROSSO abbigliamento Sambo Favaro - Mestre, assume agenti vendita zone Trieste, Friuli, Venezia, Treviso. Massima riservatezza. Per appuntamento telefonare 041 - 975488. 6687 P
ABBISOGNANCI rappresentanti. Provvigioni 40 per cento prodotti facile vendita. Esenti IVA. Profumerie dentifrici Contea, Livorno. 6695 P
CERCASI produttore esperto campo automobilistico. Cassetta 25506 P, SPI.
RAPPRESENTANTE con esperienza ramo giocattoli cercasi per zona Trieste. Telefonare a Monfalcone 73506. 333 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHF GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Fiat 127 '71, Autobianchi Primula, Fiat 500 L - F '67 '68 '71, 850 '65 '66, 850 coupé, 1100 R familiare '68, 129 '69, 124 Sport coupé '68, Ford Anglia, Ford Capri coupé, Innocenti Mini Minor '67, I 4, NSU Prinz 4 L, 1000 '68, Simca 1000 '67, 1301 '72, Chrysler 160 180 automatica, Volkswagen maggiolino. Aperto anche giorni festivi. 150 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vende auto ricondizionate con garanzia. Fiat 500 '66 '67 '72, 850 '66 '67, Fiat 128 '70, Simca 1000 '69 '70 '72, 1301 '67, 1100 '68, NSU 4 L '68 '69, 1000 '68, TT '70, Mini Cooper '70, Volkswagen '70, Simca 1200 coupé '71, Renault R 6 '70. Aperto anche festivi, viale R. Sanzio 11. 46403 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 Spider 2000 1973 Alfetta 1972 1750 berlina 1970 1600 Super 1968 1300 Super 1971 1300 TI 1970 1968 Spider Duetto 1972 1300 GTV Junior 1969. FIAT 126 1973 500L 1971 500F 1965 850 Coupé Sport 1969 128 4 porte 1969 124 Special 1969. SIMCA 1000 Rallye 1970. NSU Prinz 1200 1972 Prinz 4L 1970. OPEL Kadett Olympia 1968. MGB Spider 1967. PROVE E DIMOSTRAZIONI ALFASUD. VISITATECI!!! 46601 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA via GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO PROVE DIMOSTRAZIONI E PRENOTAZIONI DI TUTTI I MODELLI ALFA ROMEO COMPRESA LA PRESTIGIOSA GAMMA DEI VEICOLI INDUSTRIALI CAPACI E VELOCI. VEICOLI USATI CON GARANZIA: Fiat 124, Fiat 127 3 porte '72, Fiat 124 Sport coupé 1600, Alfa Romeo 2000, VW Maggiolone, Simca 1301 Special 71, Fiat 500 L, Fiat 128, Audi 100 GL, Giulia 1300 TI, Citroen Diane 6 e Amy 8 70, Simca 1000, Prinz 1000, Primula, Fiat 1100 R, Daff 44 72. APERTO FESTIVI
A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500L '71; 500 '68, '67; 128 '69, '70; 1100 R; Mini MK2 '70, '68; Giulia 1300 '70; 1300 Junior '70; 1750 '69; 600D '66; Simca 1000; 124 '68, '67; Ford Cortina '67. Rateazioni fino 30 mesi. 46543 Q
AFFARONE vendesi novità 1973 pilotina Sony 24, metri 7,36 con motore diesel Volvo Penta 25 HP. Escluso intermediari. Rivolgersi presso Marchi Gomma. 46797 Q
ALFA Romeo 1750 seminuova, 125, 124 coupé, 128, cambi, rateazioni. Artisti 9. 25343 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 128 '70, rallye '71, 124 '67, 1100 R, D, 850, 850 Special, 500, 500 L, 500 Giardinetta, Minor '66, Fulvia Zagato '68, Furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 25203 Q

Continua in 14.a pagina

AZIENDA PUBBLICITARIA ESPERIENZA VENTENNALE
CERCA
ESPERTO CARTELLONISTA DISEGNATORE MANO LIBERA
Inviare saggio proprie mani.
Scrivere CASSETTA 42/T, SPI, BOLZANO

ITAVIA AEROLINEE

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

CONCESSIONARIA AUTO
cerca
per potenziamento settore vendite:
Collaboratori seri • Dinamici • Media cultura • Preferibilmente con esperienza di vendita • Età 20 - 30 anni
Offresi: stipendio fisso, interessanti incentivi.
Dettagliare curriculum. **Cassetta 3069 Z, SPI, 34100 Trieste**

INVITO HOOVER
Per tutta la durata della FIERA DI TRIESTE un utile omaggio verrà offerto a coloro che assisteranno — senza alcun impegno — alla presentazione dei più recenti prodotti **HOOVER** presso l'Universaltecnica: lavatrici a funzionamento elettronico, aspirapolvere, battitappeti, lucidatrici e ferri da stiro.
L'omaggio sarà per tutti, mentre agli acquirenti di un prodotto **HOOVER** verranno riservate dall'Universaltecnica condizioni di particolare favore.

IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE CONSTELLATION HOOVER

"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

Prove, dimostrazioni e particolari agevolazioni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 Via delle Zudecche, 1

è nata l'Europa dei Mini

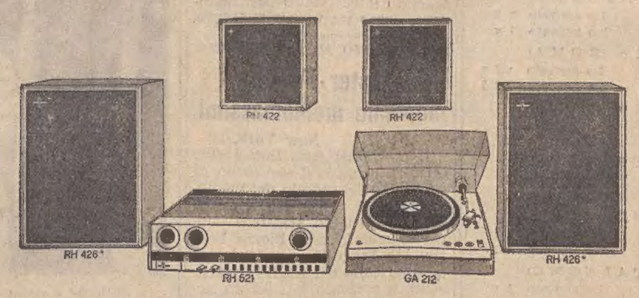
è nata la Mini Export *
*made in Italy
INNOCENTI auto speciali per gente speciale

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE	GORIZIA
FILOTECNICA GIULIANA	**AUTOISONTINA**
Via P. Reti 2, tel. 36613	V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Via Fabio Severo 42/48	Officina Lucinico:
tel. 764248/9	Via Udine 145, tel. 2814

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

In occasione della 25.a Fiera campionaria di Trieste
La ditta **RADIO ANCONA** presenta
i nuovi apparecchi **PHILIPS** HI-FI stereo 4
«IL SUONO A QUATTRO DIMENSIONI»



Tutte le sere dimostrazioni presso lo stand
Martedì 26 giugno alle ore 20.30:
MANIFESTAZIONE HI-FI presso la sala congressi della Fiera

RADIO ANCONA VIA FABIO SEVERO, 95 - TELEFONO 722379 TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NESSUNA NOVITA' CLAMOROSA DAL VERTICE DI BONN

Washington divide Brandt da Pompidou

Il cancelliere non è disposto a una maggiore autonomia verso gli Stati Uniti - Più larghi i rapporti bilaterali

Bonn, 22

Con due incontri a quattr'occhi fra Brandt e Pompidou, e una serie di colloqui tra i ministri delle due delegazioni, lo incontro al vertice franco-tedesco sembra avviarsi tranquillamente a conclusione, senza eccessive divergenze e senza risultati appariscenti. L'aspetto più importante riguarda probabilmente le relazioni bilaterali che i due paesi sembrano voler sviluppare ulteriormente le questioni internazionali, in realtà, sembrano ormai essere ben avviate a livello multilaterale e la fase bilaterale — così sembra essersi un po' affievolita.

Parigi, comunque, ha cercato ancora di convincere Bonn ad assumere una posizione più autonoma nei confronti degli Stati Uniti e il risultato non sembra essere, in realtà, eccessivamente positivo: del resto, il governo federale, non sembra voler rischiare un irrigidimento di Washington, proprio mentre cerca di inserirsi in posizione di mediazione nel dialogo tra le due superpotenze (un inserimento che Bonn — data la posizione geografica del suo paese — ritiene particolarmente importante).

Le posizioni non sembrano quindi essere sostanzialmente cambiate: Parigi cerca una più decisiva autonomia nei confronti degli Stati Uniti, che invece la RFT vuole più sfumata e possibilista. Così Brandt non è riuscito a convincere Pompidou sulla necessità di una partecipazione francese alla trattativa sulla riduzione bilaterale e bilanciata delle truppe dei due blocchi in Europa e Pompidou non ha convinto il Cancelliere federale sulla necessità di sviluppare un deterente militare europeo (basato sulla forza atomica francese) che possa svincolare l'Europa dai condizionamenti politici rappresentati dall'esclusiva tutela degli Stati Uniti.

Il governo federale — come compensazione — ha accettato comunque una cooperazione con la Francia per la fabbricazione comune di armi, soprattutto nel settore dei missili a breve gittata ed ha accettato un programma comune sul rilancio di un piano comune europeo spaziale.

Sulle questioni inerenti alla costruzione della comunità europea entrambe le parti si sono dette d'accordo sulla possibilità di sviluppare le tappe dell'unione economica e monetaria, fissate nell'ultimo vertice di Parigi: nonostante il ruolo individualistico assunto, per ora, sul piano valutario da alcuni membri della CEE i due uomini politici hanno ribadito la loro fiducia sulla possibilità di realizzare una reale unione, ritenuta anche condizione fondamentale per l'attuazione di una politica agricola europea.

Gli accordi di maggior rilievo raggiunti tra Francia e Repubblica federale tedesca riguardano, questa sera, l'incremento degli scambi culturali, economici, la firma di un accordo sostitutivo negli scambi per la gioventù. Si è cercato quindi, migliorando i rapporti bilaterali, di favorire anche una maggiore azione comune sul piano internazionale, nei confronti dei maggiori problemi attualmente sul tappeto: dialogo di distensione tra Est e Ovest, ruolo dell'Europa sulla questione, e soprattutto rapporti con gli Stati Uniti.

(Ansa)

ARRESTI E PERQUISIZIONI A PARIGI



Nella telefoto UPI alcuni poliziotti procedono con cautela per le strade che sono state teatro, ieri, degli scontri con gli estremisti.

Parigi, 22

Una perquisizione è stata compiuta, nelle prime ore di stamane, dalla polizia francese nella sede della «Lega comunista», uno dei movimenti della sinistra extraparlamentare. Quanti si trovavano nei locali, 25 persone, sono stati arrestati: tra essi c'era pure un dirigente. La polizia ha riferito che sono stati sequestrati due fucili, una bomba a mano, bombe incendiarie e un grosso quantitativo di sfollagente e bastoni.

L'intervento della polizia è seguito ai gravi incidenti verificatisi nella serata e nella nottata di ieri: il movimento fascista «Ordre nouveau» ha tenuto nella capitale una manifestazione che è stata accompagnata da scontri con elementi di sinistra. La polizia è intervenuta per dividere i litiganti e ne sono seguiti altri «combattimenti».

Successivamente la poliza ha computo una perquisizione anche presso la sede di «Ordre nouveau». Sono stati pure sequestrati manganelli, sbarre di ferro e caschi, e sei persone sono state fermate. *(Ansa)*

PRIMO DISCORSO DOPO IL RITORNO IN ARGENTINA

Peron condanna ogni estremismo

Nessuna tolleranza verso i fautori del disordine Ricerca dei responsabili della strage di Ezeiza

Buenos Aires, 22

Un severo monito agli estremisti, infiltratisi nel movimento giustizialista, è stato lanciato ieri sera da Juan Domingo Peron, nel suo primo messaggio dopo il ritorno in patria. Peron, un Peron del tutto diverso dal «buon padre di famiglia» si è espresso con parole, frasi e concetti accuratamente calcolati per produrre il massimo effetto sugli animi delle masse, in gran parte sconcertate da un'impressione di «vuoto di potere» lasciata dagli avvenimenti occorsi in Argentina dal 25 maggio fino alle sparatorie dell'altro ieri.

Indubbiamente, le espressioni più dure del discorso di Peron son state rivolte ai numerosi gruppi della «guerriglia», peronisti o pseudo peronisti, o apertamente dediti ad altre dottrine, come il trotzkista «ERP». Questi «fautori dell'anarchia» non saranno tollerati nell'ordinamento dello stato giustizialista, al quale Peron ha dato il via ieri sera. Nella riconciliazione nazionale, della quale l'anziano statista si è di nuovo proclamato il campione, tutti troveranno il posto che spetta loro: i partiti politici, le forze armate, i peronisti ed i non peronisti ma non verrà più tollerato né nessun deviazionismo dalla linea giustizialista, né a destra né a sinistra. I principi basilari del peronismo rimangono quelli di vent'anni fa, anche se alcune applicazioni verrano adeguate all'evoluzione dei tempi.

E' ancora troppo presto per formulare pronostici circa le possibili reazioni di gruppi come l'ERP. Ma Peron ha dato a tutti l'impressione che non esiterà, usando tutti i mezzi a sua disposizione, ad impegnare anche una lotta aperta contro la anarchia. Dietro sue precise istruzioni, tutti i settori del governo hanno aperto un'inchiesta sugli avvenimenti di mercoledì nei pressi di Ezeira, il cui bilancio secondo le ullime notizie, sarebbe stato di 21 morti ed oltre 400 feriti.

Il consiglio dei ministri si è riunito per oltre due ore, ierisera, sotto la presidenza di Campora, per ascoltare i rapporti sulle manifestazioni di Ezeiza. Da varie parti, nell'ambito peronista, sono state formulate accuse nei confronti dei responsabili delle sparatorie, definiti «agenti dello imperialismo straniero» (un gruppo ha nominato anche la «CIA» statunitense).

Alla villa di Vicente Lopez, dove abita Peron, alla periferia di Buenos Aires, continua ininterrotto il via vai di personalità che vanno a riferirgli i particolari dell'evoluzione della situazione in tutti i settori, ed a prendere le sue istruzioni. Esordendo con un'analisi della situazione economica, Peron ha indicato che occorre, anzitutto, riordinare le finanze del paese e non ha nascosto che gli argentini saranno chiamati a sopportare sacrifici ai quali la vita relativamente agiata e facile di questi ultimi anni li ha poco abituati. *(Ansa)*

CILE: SCONTRI e scioperi generali

Santiago del Cile, 22

Sparatorie, esplosioni e combattimenti insieme agli scioperi proclamati contemporaneamente a favore e contro il governo marxista del presidente cileno Salvador Allende, hanno di nuovo sconvolto il paese. Allende ha dichiarato, in un suo discorso, che «la guerra civile deve essere evitata», e ha nel contempo annunciato la sua intenzione di schiacciare l'opposizione della destra politica cilena.

L'esercito ha cercato di impedire sparatorie e tumulti, ma diverse esplosioni hanno danneggiato uffici e automobili, elementi di sinistra hanno fatto segno di una sassaiola l'università cattolica di Santiago, ed una stazione televisiva dell'opposizione anti-marxista. A Curico, 180 chilometri a Sud di Santiago, sei persone sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco, e diverse altre hanno subito lesioni di altra natura, in seguito a tumulti e sparatorie.

Bonificato dalle mine il porto di Haiphong

Washington, 22

La marina americana ha annunciato l'apertura al traffico del principale canale del porto di Haiphong, escludendo rischi per le navi in transito. Nella giornata di ieri una unità americana addetta alle operazioni di sminamento aveva attraversato due volte il canale. *(Ap)*

EPURATO IN JUGOSLAVIA un altro capo militare

Belgrado, 22

Negli ambienti diplomatici di Belgrado circolano voci persistenti secondo cui il colonnello generale dell'aeronautica Ivan Dolnicar, capo del partito comunista dell'esercito jugoslavo, sarebbe stato silurato. Diplomatici stranieri avanzano l'ipotesi che la presunta destituzione di Dolnicar sia collegata all'allontanamento del generale Ivan Miskovic, capo delle forze di sicurezza, e epurato a quanto sembra per aver interferito in affari non di sua competenza e per aver accumulato nelle sue mani troppo potere. *(Ap)*

IL PUNTO SUGLI ARSENALI DELLE DUE GRANDI POTENZE NUCLEARI

PIÙ PERFEZIONATE LE ARMI DI CUI DISPONGONO GLI S.U.

Elemento chiave della superiorità americana sui sovietici i missili con quattordici testate capaci di colpire ciascuno un obiettivo - Perplessità sulla efficacia dei superbombardieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 22

Nel momento in cui i massimi dirigenti di Stati Uniti e Unione Sovietica firmano un accordo di principio per la limitazione degli armamenti nucleari, un esame degli arsenali nucleari delle due massime potenze militari del momento rivela una chiara e netta tendenza all'approfondimento del divario, a favore degli Stati Uniti, per quanto riguarda il perfezionamento e la progredita tecnologia dell'armamento americano.

Gli Stati Uniti dispongono attualmente di 41 sommergibili nucleari «Polaris» in grado di solcare gli oceani praticamente senza quasi nessun timore di venire localizzati. Sedici di essi sono dotati dei perfezionati missili «Poseidon», ciascuno dei quali è in grado di trasportare 14 testate, le quali, a loro volta, possono venire dirette separatamente su qualsiasi bersaglio nemico.

I sovietici, da parte loro, hanno messo a punto un nuovo missile con cui dotare i sommergibili nucleari di ultima progettazione, quelli della classe «Delta». Il nuovo missile, denominato «SSN8», è capace di un raggio di azione pari a 13 mila chilometri, ed è stato prodotto per consentire ai sommergibili sovietici la stessa mobilità nei mari della quale godono i sommergibili nucleari americani.

Complessivamente, i sovietici hanno 45 sommergibili nucleari, in mare o in cantiere, ma sono privi dei missili a testata multipla per bersagli distinti, già a disposizione dei sommergibili statunitensi. Sono appunto questi missili che consentono agli Stati Uniti di vantare la loro attuale superiorità.

Queste stesse considerazioni valgono per i missili a lunga gittata con rampe di lancio a terra. Il numero di questi missili è limitato, in base agli accordi delle trattative sulla limitazione degli armamenti strategici (SALT) a 1.500 per i sovietici e mille per gli americani. Ma l'accordo non proibisce miglioramenti o perfezionamenti tecnologici, che consentano una maggiore efficienza ai missili. Si tratta, insomma, di una limitazione puramente numerica, non qualitativa. Ciò autorizza gli americani alla sostituzione, che sta avvenendo, dei missili «Minuteman II», dotati di testate indipendenti, con i «Minuteman III», che costituiscono un'arma più perezionata di qualsiasi altra mai prodotta.

I sovietici stanno intanto lavorando sodo per riuscire a dotare di testate indipendenti i loro missili a lunga gittata. Si presume che ci riusciranno verso il 1975, calcolando il ritardo da loro accusato rispetto ai rivali d'oltre Atlantico.

Un altro elemento chiave della forza nucleare a disposizione delle due parti è quello costituito dai bombardieri a lungo raggio d'azione, settore questo non previsto dall'accordo SALT firmato un anno e un mese fa. Gli americani stanno a questo proposito pensando di sostituire gli ormai superati superbombardieri «B-52».

I «B-52», degli americani, comunque, sono 352, mentre i sovietici dispongono di un numero nettamente inferiore di bombardieri strategici. Ma sia negli Stati Uniti che nell'URSS, si sta discutendo, con varie opinioni, sul fatto che i bombardieri strategici siano o meno superati, quale efficace mezzo bellico, alla luce dei progressi ti concetti strategici.

A. P.

LO «SCOOTER» DEL MARE



Telefoto Upi

Chicago — Un ingegnoso giovane ha ideato questa macchina, capace, secondo l'inventore, di volare sulle onde. L'attesissima prova, effettuata nel Lago Michigan, gli ha dato ragione

L'ACCORDO E' DURATO SOLO CINQUE ANNI

Fra «Fiat» e «Citroën» divorzio consensuale

Secondo Agnelli i risultati non corrispondono alle aspettative - Assemblea il 27 giugno

Torino, 22

In seguito alle notizie diffusesi in Francia sull'imminente risoluzione degli accordi Fiat - Michelin - Citroën, realizzati nel 1968, la direzione informazioni del gruppo Fiat precisa che finora non c'è stata alcuna decisione conclusiva.

La posizione delle parti può essere sintetizzata nel testo presentato all'assemblea degli azionisti della Citroën, che si terrà sigilo di amministrazione presenterà all'assemblea degli azionisti della Citroen, che si terrà il 27 giugno, viene infatti detto: «Il gruppo italiano, che riteneva necessaria un'evoluzione degli accordi Fiat-Citroën nel senso di una più spinta integrazione, ha chiesto che vengano apportate sostanziali modifiche agli accordi stessi, intervenuti, nel 1968, tra Fiat - Michelin - Citroën».

«Uno studio approfondito delle proposte Fiat ha dimostrato che il processo d'integrazione desiderato dalla stessa avrebbe potuto comportare dei seri rischi per gli stessi elementi vitali della Citroën. E' stato pertanto deciso, di comune accordo, di porre fine alla collaborazione industriale fra le due case». «Si è peraltro convenuto — afferma ancora la relazione — di proseguire alcune iniziative comuni in diversi settori industriali e commerciali, sotto un nuovo profilo giuridico, per mezzo di contratti specifici sostitutivi della precedente collaborazione».

Nell'ultima relazione all'assemblea dei soci della Fiat, il presidente Agnelli aveva a sua volta rilevato che: «I nostri rapporti con la Citroën non si sono sviluppati secondo le intenzioni manifestate all'atto della sottoscrizione dell'accordo, 5 anni or sono. Il nostro intendimento era infatti di raggiungere gradualmente un'integrazione delle produzioni per far fronte alle esigenze del mercato internazionale che richiede la massima specializzazione nella realizzazione dei vari modelli. I risultati fin qui raggiunti non hanno corrisposto alle aspettative».

Le decisioni che verranno prese per regolare i rapporti verranno rese note ufficialmente nei prossimi giorni. *(Italia)*

PUNTE DEL 99,9 PER CENTO DI AFFLUENZA AI SEGGI PER I SOVIET LOCALI

Gli elettori russi hanno votato i candidati «eletti» dal partito

«Una chiara dimostrazione dell'unità fra popolo e PCUS» ha commentato la «Pravda»

Mosca, 22

Sotto il titolo «una chiara dimostrazione dell'unità tra partito e popolo», tutti i giornali pubblicano oggi, con grande rilievo, i risultati delle elezioni per i soviet (consigli) locali, svoltesi domenica scorsa in tutto il territorio della URSS. Oltre il novantanove per cento dei voti è andato ai candidati dell'unica lista presente sulle schede elettorali, il cosiddetto «blocco dei comunisti e dei senza partito». Nella quasi totalità dei casi, inoltre, è risultato eletto l'unico candidato presente nella lista per ogni seggio disponibile.

Tra soviet regionali, provinciali, cittadini, rionali, di villaggio e altri si dovevano eleggere in totale 2.193.116 consiglieri locali. Solo in alcuni rari casi (poche decine di circoscrizioni), dove si presentava più di un candidato per seggio, le elezioni dovranno essere ripetute perché nessuno di essi ha ottenuto la necessaria maggioranza assoluta. «Le elezioni — afferma la "Pravda" — hanno dato una chiara dimostrazione dell'unità indistruttibile tra partito e popolo, sono state un trionfo della politica nazionale leninista del PCUS, una nuova convincente testimonianza della forza e della vitalità della democrazia socialista, della devozione dei cittadini sovietici alla grande causa della edificazione del comunismo».

Secondo i dati ufficiali forniti dai presidium dei soviet supremi di ciascuna delle repubbliche dell'URSS, l'afflusso alle urne è stato ovunque superiore al 99,9 per cento degli iscritti nelle liste elettorali e la percentuale di voti a favore dei candidati della lista unica è variata — a seconda dei luoghi e del tipo di soviet da eleggere — da un minimo del 99,59 a un massimo del 99,99 per cento.

Come è noto, sia per le elezioni locali sia per quelle politiche (quando si eleggono ogni quattro anni i deputati del Soviet supremo — o parlamento — dell'URSS), oltre a essere un'unica lista, c'è di norma un solo candidato per ogni seggio disponibile. Gli elettori per votare non hanno quindi bisogno di entrare in cabina (sono pochissimi quelli che lo fanno) essendo sufficiente introdurre nell'urna la scheda appena ricevuta e che porta già stampato il nome dell'unico candidato.

Per avere un'idea del numero di coloro che hanno votato contro i candidati ufficiali, si possono prendere in considerazione le cifre assolute della Federazione russa, la più grande e la più importante delle quindici repubbliche che costituiscono l'URSS: su 86.102.490 elettori i votanti sono stati domenica scorsa 86.048.009 e gli astenuti 44.481. Le schede nulle sono state 892 e il massimo numero di voti contrari è stato registrato nelle elezioni per i soviet cittadini: 165.014, pari allo 0,41 per cento dei voti espressi. *(Ansa)*

SU PRESUNTE AGGRESSIONI

Washington respinge le accuse libiche

New York, 22

Gli Stati Uniti hanno trasmesso all'ONU una smentita alle accuse libiche, secondo cui la sesta flotta USA nel Mediterraneo, per due volte, ha commesso atti di aggressione contro la aviazione libica. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunga sofferenza si è spento il 21 corr. il nostro caro

COM.TE PILOTA
Renzo Castelletti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBIA, la figlia NERELLA con il marito DINO PETRONIO, i nipotini adorati ANDREA, MICHELA e FRANCESCA, la nuora PATRIZIA con la piccola FRANCESCA, il fratello WERTHER, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al caro amico dott. Sergio Guastalla, al prof. S. Pastorelli, al sig. Andrea D'Ambra per le affettuose cure.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto BRUNO e MARIA PETRONIO.

Si associano al dolore i cugini IMELDA ed ETTORE MACCARINI.

Partecipano al grave lutto della famiglia gli amici:

— OTTAVIA, GIOIA, NINO, DIEGO e FURIO GUERIN
— MARISA e MIMMO LEPORE e ADELE GARBASSI
— ITA, ANGELINO e PINO VARSAICA

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO ed i SOCI PILOTI dell'Aero Club Trieste si stringono vicino ai familiari accomunati nel grande dolore per la scomparsa del

COMANDANTE PILOTA
Renzo Castelletti

collaudatore, istruttore e direttore della Scuola dell'A.C. Trieste. Dirigente e animatore, pilota di rare virtù così in guerra come in pace, che ha profuso esperienza e insegnamento di vita esemplare alle giovani generazioni.

LINA DI FABIO si associa con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico.

Prendono viva parte al lutto dei familiari:

— MARIA GRAZIA e SERGIO VENUTI
— ARTURO CALCAGNO
— PIERPAOLO CATI
— dr. di FRANCESCO e SIGNORA
— BERNARDETTA e ROMANO FERIN
— FLAVIA e UGO FERIN
— GINA e LUCIANO OLIVIERI
— FERRUCCIO PINZANI e famiglia
— LILIANA e FABIO TEINER
— Famiglia ULCIGRAI

Partecipano al lutto:

— Famiglia GASTONE DE VITTOR
— Famiglie POSSENELLI
— Famiglia ATTILIO STAVAGNA
— Famiglia SERGIO STAVAGNA

Addolorati per la perdita del caro

Renzo

ANGELA e dott. SERGIO GUASTALLA

Prendono parte al lutto gli amici NADIA e ANTAL UJKA.

Si associano al lutto PAOLO e PAOLA BARTOLOZZI.

Con dolore partecipano al lutto EVALDI e BRUNA MARCUZZI.

Si associa al lutto la famiglia CAPPELLO.

Partecipano al dolore della famiglia Castelletti l'amico CESARE DI BERT e ALFREDO DOLLINAR.

Profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Renzo Castelletti

partecipano al grave lutto ALBERTO e PIERA MONTANARI, GUGLIELMO, DANI, IGOR e VERA COTTI.

Si associano al grave lutto gli amici:

— NATA e PINO ZAROTTI
— Ing. GIANNI e RINA MINNECI
— FULVIA e LULLI DRIOLI
— GIANNA e DINO GREGORIO
— PIERO SORE' e famiglia
— PAOLO e TATIANA DE FILIPPI

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra

Fulvia Busico

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la mamma e i parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. E. Tagliaferro e in particolare al medico curante dott. Krokos e al personale tutto della Div. Paganti.

I funerali seguiranno oggi 23 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al lutto NIVES e MARIO CORRADI

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita di

Fulvia Busico

FRANCESCO OLIVA e famiglia.

Profondamente addolorati partecipano con profondo cordoglio GIANNI e RENATA OLIVA.

L'AMAT S.r.l. partecipa al dolore del proprio dipendente Giorgio Busico per la perdita della mamma.

Prendono parte al lutto:

— ANNAMARIA e FRANCO
— LUCIANA e MIKE
— LUCILLA e ADRIANO
— RITA e ITALO

Si associano al lutto per la perdita della cara

Fulvia

GIULIA e SABATINO COHEN.

Prendono viva parte al lutto: PAOLO, la famiglia MALABOTTA e la zia CORINNA.

Si associano al lutto della famiglia i CONDOMINI di viale D'Annunzio 25.

Partecipano al lutto della famiglia Modugno per la perdita del figlio

Gabrio

GIOVANNI ed EDI DUPLICA.

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Gabrio Modugno

gli amici: WILFRIED, TILLY, ROBERTO, BETTI, SCHNABL
MARCO EDITH FATTOVICH
Famiglia SEMENZATO
Famiglia GASPERINI

Vicini in questo momento doloroso ai cari amici Silvana e Glauco Modugno, partecipano al grave lutto che li ha colpiti con la perdita del figlio

Gabrio

LILIANA e FRANCESCO PETRONIO

†

Il 21 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Maria Turna Logar

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici curanti dott.ri Storici e Vascotto, nonché ai medici ed al personale tutto della Patologia Medica.

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciperanno al dolore della famiglia.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 22 giugno è mancata la nostra cara

Anna Gabrieli n. Gerlizza

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, il fratello, la sorella e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' tornata serenamente alla Casa del Signore all'età di 89 anni

Ippolita v. De Leonardis n. Carbone

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 giugno, alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA partecipa al lutto della famiglia Dragan Testa.

Domenica 24 giugno alle ore 19.30 nella Cappella del S. Cuore della chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza, mons. Agostino Ferrari Toniolo celebrerà una S. Messa in suffragio dello

ING.
Silvio Battistella

e della sua

mamma Giovanna

col desiderio di rinnovare l'incontro di preghiera e raccoglimento con quanti li hanno conosciuti ed amati.

†

Il giorno 21 corr. dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Duse

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio MARIO, la figlia MARISA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Ricorre oggi il I anniversario della morte della nostra adorata

Leda Ferro

La ricordano con immutato dolore la mamma, il marito ed i parenti tutti.

Nel necrologio di

Ermanno Battich

del 22 corr. è stata erroneamente omessa la nuora.

†

Nel bacio del Signore è spirata serenamente la nostra adorata mamma e nonna

Maria Zivec

lasciando nel più profondo dolore i figli MIZZI, ANGELA, RINA e LEOPOLDO (assente), le nuore e il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti che ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie di cuore al valente medico curante dott. Nicolò Rejla che ha saputo tenerla in vita fino a tarda età.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancata ai suoi cari

Ida Pangos v. Sandrini

di anni 91

Ne danno notizia della dolorosa scomparsa la figlia VITTORIA, il genero LUCIANO, unitamente ai conoscenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della La Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 giugno, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 giugno 1973.

†

Lontana dalla sua Albona è deceduta all'età di 92 anni

Elvira Picot v. Lenuzzi

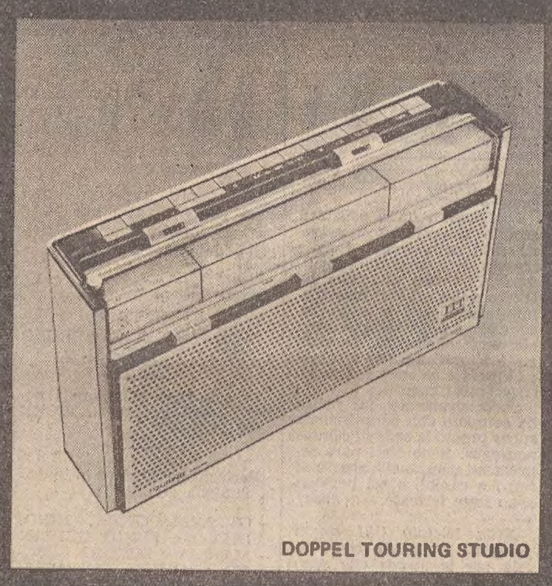
I familiari addolorati comunicano che i funerali avranno luogo domenica 24 giugno partendo alle 10.15 dalla chiesa S. Girolamo di Mestre.

Ricorre oggi il quarto anniversario della scomparsa di

Ugo Sartori

Nella triste ricorrenza, la moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano, con infinito rimpianto, a quanti Gli vollero bene.

Una passione tedesca: la precisione.



DOPPEL TOURING STUDIO

Quello che c'è in piú è ITT Schaub-Lorenz

Le radio ITT Schaub - Lorenz. Esattezza, applicazione delle tecniche più avanzate: questi i principi adottati dalla ITT Schaub - Lorenz per la sua produzione. Per le Doppel Touring, ad esempio. Sono due radio portatili in una: la parte in modulazione di ampiezza (AM) per ricezione con alta sensibilità e selettività, la parte in modulazione di frequenza (FM) a larga banda per riproduzione musicale ad alta fedeltà. Insomma una radio senza compromessi. Poi, una vasta gamma di modelli per tutte le esigenze: Touring Studio ed International, Golf Europa, Tiny, Junior, Pepino in tanti colori ed altri ancora. ITT Schaub - Lorenz è il meglio nel suono, per il prezzo e per la qualità.

I registratori ITT Schaub - Lorenz. Dai modelli più semplici ai più sofisticati. Linea, colore, design, tecnica, la cura si vede nei particolari. Ci sono modelli per utilizzare indifferentemente tutti i tipi di nastri, anche quelli al biossido di cromo.
I rivenditori ITT Schaub - Lorenz. Seguono costantemente un training di addestramento, per garantire una assistenza tecnica veramente specializzata.
Gradisca d'Isonzo: Quargnal Franco. **Gorizia:** Manera Claudio. **Muggia:** Ceppi Sandro. **Trieste:** Lacchia Liliana - Rinotecnica. **Villa Opicina:** Bresciani Bruno.
IRS Importatore esclusivo per Veneto - Emilia e Toscana. Bolzano - Via Dei Vanga, 61

ITT

La perfezione nel suono SCHAUB-LORENZ

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi. Permutasi. Rateazioni. 125 Special 1972, 124 Special 1972, Fulvia HF 1971, Giulia 1300 1970, Miniminor 1970, Prinz 1000 1966, 4L 1968. 46373 Q

BARCHE «Rio 310» veramente inaffondabile e leggera, pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2. 25159 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania». Qualità e prezzo da confrontare. Pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2.

FIAT 600 carrozzeria motore ottimo stato vende privato. Telefonare 734545. 25305 Q

RENAULT 4 eccellenti condizioni, vende privata, telefono 271133. 25502 Q

OCCASIONE I 4 1965 perfetta L. 150.000 trattabili. Telefonare 231298. 46757 Q

VENDO 1600 GT Alfa Romeo. 42.000 km. originali. Telefono 764855. 46825 Q

VENDO Fiat 124 causa malattia, informazioni ore lavorative. Salita di Gretta 8, botteghino frutta-verdura. 46759 Q

500 vende privato ottimo stato 60.000. Tel. 772994. 76316 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258.

ABBIGLIAMENTO donna-bambino, bene avviato vendesi 1 milione 500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

AGENZIA commerciale rappresentanze maggiori case ramo alimentare introdottissima Venezia Giulia automezzi propri ottima organizzazione cederebbesi referenziati. Cassetta 25317 R, SPI.

BAR centrale, vastissimo posteggio, vendesi condizionando pagamento; altro analcoolico vendesi 2.000.000; bar con posteggio zona Sonnino vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

BIGIOTTERIA - articoli regalo centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

CEDESI negozio fiori centro, telefonare al 726302 oppure al 412078. 46835 R

FRUTTAVERDURA avviatissimo vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8.

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni; latteria caffè zona Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

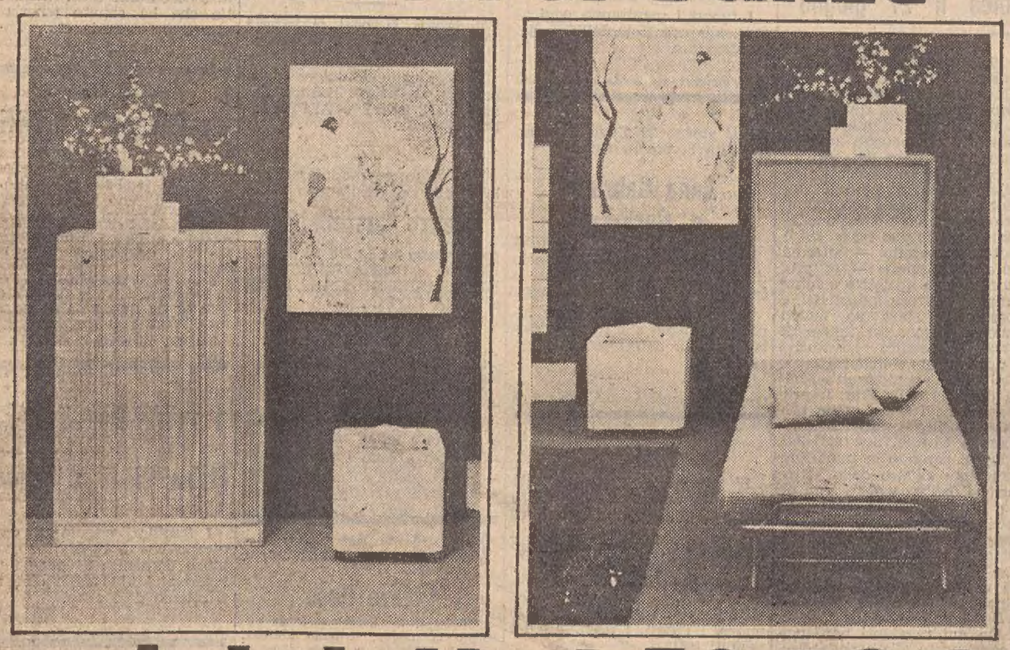
PANETTERIE tutte zone tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

PROFUMERIA nuova grande vasta licenza minuto ingrosso cedo facilitazione pagamento telefonare 796734. 25299 R

RISTORANTE Monfalcone bene avviato, ottimo lavoro, vendesi. Trattoria locanda zona Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria vendesi occasione. Trattoria centrale vendesi. Salone parrucchiere moderno vendesi rara occasione. Drogheria vastissima licenza vendesi causa ritiro, vero affarone. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 3, Agenzia Service. 46533 R

OFFERTA SPECIALE



mobile letto l. 38.500

completo di materasso • rete orientabile • IVA compresa
consegna Vs. domicilio

iag MOBILI

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)
MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)

oppure ordinandolo direttamente a: I A G MOBILI cp.210 - 31100 TREVISO

CANOTTI
CALLEGARI & GHIGI
PILOTINA SESSA
BARCA A VELA
METEOR
PACAGE: BARCA
REMI E MOTORE L. 199.000
ACCESSORI
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

SALONE parrucchiera licenza profumeria vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

SALONE parrucchiera vendesi anche rateando utile mensile quattrocentomila. Tel. 821657. 25335 R

SPACCIO vini avviatissimo vendesi prontamente, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

STUDIO fotografico centrale, bene avviato con vendita, vendesi. Telefonare giorni lavorativi 795471. 46817 R

TABACCHINI tutti prezzi, tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

TRATTORIA con giardino zona S. Dorligo, forte lavoro vendesi; buffet centro, adatto piccola famiglia vendesi 5.000.000; trattoria centrale vendesi 10 milioni; altra arredamento tipico vendesi, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

TRATTORIA fortissimo lavoro garantito darebbesi gestione persona mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

VENDESI o cedesi in gestione negozio frutta e verdura buona posizione. Tel. 71036, ore 14-16. 25277 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. DUINO - VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti. CORSO COSTRUZIONE. 2-3 camere, salone, doppi servizi, CANTINETTA PROPRIA. Appartamenti con ANNESSA MANSARDA. Box auto. Rifiniture extra. MUTUO 50% ASSICURATO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15.30 18.30. Informazioni, telefonare 29235. 250 47 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco. 150 e 200 mq box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 25049 S

A. I. PRONTOINGRESSO - PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE, APPARTAMENTI LUSSUOSI con ANNESSA MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE, e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO, ESPERIA, via Imbriani, 8 tel. 29235. 25049 S

A. I. STADIO. Ultimo appartamento. Consegna fine anno, 2 camere, saloncino, servizi, terrazzo, box auto. MUTUO 50% in 20 ANNI. MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA via Imbriani, n. 8 tel. 29235. 25049 S

A. ACIT. CARLOALBERTO. Vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/2 S

A. ACIT. CONTI. Vendesi rimesso nuovo tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento. VIA UDINE 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, rimesso nuovo. VIA MATTEOTTI due stanze, stanzetta, cucina, servizi. VIA ROMA due stanze, stanzetta, cucina, servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/3 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi appartamento MADDALENA due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Affittato 60.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/4 S

A. ACIT. ROIANO (zona). Vendesi primentrata soggiorno due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/1 S

A.C. D'ANNUNZIO OCCASIONE vendonsi appartamenti 3-4 stanze, cucina, bagno, WC, riscaldamento. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 46837 S

A.C. CRISPI vendesi appartamento 3 stanze cucina wc. Occasione Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 46837 S

A.C. D'ANNUNZIO VENDESI appartamento piano ammezzato 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC, riscaldamento, giardino proprio. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 46837 S

A.C. MANSARDA CENTRALISSIMA rimessa a nuovo pronta entrata stanza stanzetta, cucinino, doccia, WC. Vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 46837 S

APPARTAMENTO occupato due stanze stanzetta ripostiglio bagno. Telefonare privato n. 410319 ore 13-20 lire 5.500.000. 25307 S

BORGO TERESIANO DUE APPARTAMENTI VUOTI DA RESTAURARE VENDONSI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, 62636. 25436 S

BARCHE
CANOTTI
MOTORI D'OCCASIONE
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

BORGO SAN SERGIO PRENOTANSI APPARTAMENTI 2, 3, 4 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TELEFONO 62636. 46837 S

COMMERCIALE PRENOTANSI APPARTAMENTI IN PALAZZINA SIGNORILE 2 STANZE CUCINA BAGNO, ALTRI 3 STANZE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI GARAGE PROPRIO MUTUO VENTENNALE LIBERA VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TELEFONO 62636. 46837 S

CONIUGI acquistano una due tre stanze servizi pagamento contanti, tel. 422350. 76300 S

GRADO città vendonsi appartamenti prospicienti al mare. Telefonare (0431) 81266. 3031 S

GRADO, vendonsi appartamenti zona Parco delle Rose. Per informazioni telefonare: Grado (0431) 80501. 2927 S

PRIVATO vende appartamento contanti camera cucina tinello servizi. Telefonare 30487. 25303 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno zona Scala Santa. Tel. 36050. 25261 S

SAN MAURIZIO 3. Appartamenti 1, 4 camere, cucina. LOCALE D'AFFARI, 100 mq 3 fori. Vendesi - VISITARE FERIALI ore 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 25047 S

VIA DEL BOSCO 50. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, GIARDINETTO PROPRIO. Vendesi. VISITARE feriali ORE 16.30-18. Informazioni tel. 29235. 25047 S

VIA UDINE, 3, soffitte, mansarde, V piano con ascensore. Vendesi, LOCALE CONDOMINIO 3 FORI, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Attendere nel portone. Informazioni tel. 29235. 25047 S

VIGNETO con casa e capannoni 16.000 mq vendo. Tel. 37915.

VILLA grande da restaurare zona Romagna vendo. Telefono 37915. 25321 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI Grignano appartamento ammobiliato in villa luglio settembre telefonare n. 224124 51856. 46827 T

AFFITTO stanza, cucina, zona Sistiana. Altro Trieste, estivi. Telefonare 39353. 46795 T

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

ALBERGO «Posta», San Candido (prov. Bolzano) offre settimane verdi dal 9 giugno al 15 luglio L. 30.000. Tel. 0474/73133. 6424 T

LIGNANO fronte mare 4 letti affittasi luglio 13 agosto fino settembre. Telefonare 414955. 25289 T

AVEVI mai pensato a SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, ne vale la pena. Per informazioni scrivere Comitato Turistico, via donna della Scala.

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, telefono 81589, abit. 906027, costruz. 1971-72. Tranquillo camere servizi, parcheggio. Bassa stag. 2500-2700. Luglio 3000-3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro vicinissimo mare, tranquillo tutte camere servizi, cucina speciale. Giugno - settembre 2900-3500. Luglio - agosto 3900-4500 compl. 5909 T

CAMERANO (AN) - Hotel Tre Querce - 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Alta modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547-86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - settembre 2700, luglio 3400; 21-31/8: 3100 complessive. 6524 T

CESENATICO / VALVERDE HOTEL ALEXANDER - Tel. 0547/86231 - 86430. Vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova Gestione proprietari. 6527 T

CHIANCIANO TERME - ASTRA HOTEL - Tel 0578/3166 - 4982 - 2.a categoria, tranquillo, camere con/senza bagno, parco - pineta - parcheggio. Prezzi vantaggiosi, sconti comitive e famiglie. 6289 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA - Tel. 0541/961882. 15 m mare. Camere servizi. Ottimo trattamento. Parcheggio, Bassa 3000, Media 3500 compl. Alta interpellateci. 6272 T

GROTTAMMARE (Medio Adriatico) - Hotel Roma sul lungomare. Ospitalità confortevole e riposante. Cucina genuina - Parcheggio. Tel. 0735/64245.

HOTEL BALTIC - SAN MAURO MARE - FORLI'. Diretta spiaggia, moderna, tutte camere servizi, balconi, cucina eccellente, menù alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5617 T

HOTEL CORALLO - S. MAURO MARE - RIMINI. Bassa 2600-2800. Luglio 3400-3600. Agosto 3800-4000 complessive, 50 metri mare, comforts, autoparco, tranquillo, cabine mare. 5759 T

HOTEL PLAJA - Telefono 0541-734705. Direttamente sul mare, moderno, camere, balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600; Alta interpellateci. Direz. Prop. 5615 T

IGEA MARINA - PENSIONE LOSANNA, Viale Virgilio 90, tel. 630177. Direttamente mare, camere con/senza servizi, familiare. Eccezionale vacanze: Bassa L. 2000-2300 - Luglio, 26-31/8 2500-2900 1-25 Agosto 2800-3200 compl. 5907 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR, tel. 630243. Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci, settembre 2700 compl. 6436 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE, tel. 92398, 2.a cat. Direttamente mare, menù alla carta. Bassa 4500; Alta 6800. 5974 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA, tel. 0544/92080, 2.a cat. Direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina. Giugno-settembre 3500-3900, luglio - agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541-33443. Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, Luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE LA FONTANELLA - Viale R. Margherita, tel. 32275. Sul mare, camere acqua calda e fredda, balcone vista mare, ottima cucina. Bassa 2100 - Luglio 2500 - 2900 complessive. 6183 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL NORMA, viale D'Annunzio, telef. 615213. Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500-2800, alta modici. Interpellateci. 6291 T

PINARELLA DI CERVIA / HOTEL ADMIRAL - Tel. 0544-77375. Moderno, vicino mare e pineta. Tutte camere servizi, balcone. Ottima cucina. parcheggio. Giugno - settembre 3300, luglio 4300, agosto 4600 compl. 6292 T

RICCIONE - PENSIONE VENUS, tel. 42482. Moderna, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi. Bassa 2800. Luglio 3500. Agosto 3800, compl. Interpellateci. 6103 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES, via Righi 20, tel. 41335. vicina mare, conforts, balconi. Bassa 2100, media 2500-2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RIMINI - PENSIONE BRISTOL Viale Homs, tel. 23808. Vivino mare, conforts, parcheggio. - Giugno-sett. 2200, luglio 2700, alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI MARE - HOTEL QUISISANA - Tel. 0541/81385. Camere balconi, doccia, wc, ascensore, confort. Cucina accurata. Prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI / HOTEL DOMUS MEA Tel. 0541/80388 - abit. 53853. Sul mare, centrale. Camere con/ senza doccia, WC, balconi vista mare. Giugno e sett. e 24/ - 31/8 L. 2300 - 2800. 1-14/7 3200-3700, dal 15/7 al 23/8 3500-4000 tutto compreso. 5819 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina 5098 U

TRENTACINQUENNE affettuosa cerca donna seria scopo matrimonio. Cassetta 46831 U SPI.

mobili ZERIAL



Per i 7 giorni della fiera
REGALA FAVOLOSI SCONTI E LA
.....SACCA